DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 231

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 29 Settembre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Lavoratori no vax, accordi per "salvare" le aziende
A pagina II

L'evento
Padova, capitale del libro: al via la "Fiera delle parole"
Cozza a pagina 17

Champions League
Inter, un pareggio che vale doppio Milan, cuore e forza ma beffa finale
A pagina 19

L'analisi
Il paradosso dei lavori gravosi per la pensione

Paolo Balduzzi

Possono resistere a tutto, tranne alla tentazione di mettere continuamente mano al sistema previdenziale. Questo penserebbe Oscar Wilde dei politici italiani, se potesse adattare la sua celebre massima. Nemmeno il tempo di archiviare (forse) "Quota 100", infatti, e già il legislatore si è messo alla ricerca dell'ennesima via di fuga dal sentiero di razionalizzazione della spesa previdenziale. È notizia di questi giorni che un'apposita Commissione tecnica, un classico escamotage della politica per farci credere che non sia lei a decidere, ha redatto una nuova proposta di lavori da considerare "gravosi" e, quindi, ha di fatto aumentato il numero di lavoratori che possono ottenere l'anticipo pensionistico sociale (Ape). Si passerebbe da 15 a 57 categorie di lavori, con un numero di mansioni che aumenterebbe da 65 a oltre 200.

Delle due l'una, vien da pensare: o finora si è sempre sbagliato, e milioni di lavoratori in mansioni usuranti sono stati penalizzati per anni, oppure la Commissione si è lasciata prendere un po' la mano. Non si capisce in effetti quale sia la vera finalità di questa operazione. Da un lato, è arduo credere che tale aggiornamento sia esclusivamente basato su ragionamenti economici e tecnici. Scorrendo infatti la lista dei nuovi lavori gravosi proposti dalla Commissione, difficilmente si potrà trattenere qualche sorriso. (...)

Continua a pagina 23

Luce e gas, arriva la stangata

▶Il governo riesce ad arginare gli aumenti ma i rincari saranno del 29,8% e del 14,4%

▶Secondo i Consumatori, la famiglia-tipo spenderà circa 300 euro in più all'anno

Arriva la stangata. Ma con i 3 miliardi messi sul piatto dal governo per fronteggiare i rincari, il Paese cercherà almeno di limitare i danni e milioni di famiglie a basso reddito non subiranno alcun aumento. Il salasso energetico tanto temuto ed annunciato è puntualmente arrivato. Nel quarto trimestre (ottobre-dicembre) la bolletta dell'elettricità aumenterà del 29,8% per la famiglia tipo in tutela e quella del gas del 14,4%. Pesanti le conseguenze sui portafogli degli italiani. La famiglia-tipo su base annua spenderà circa trecento euro in più.

Di Branco a pagina 7

Il caso. I tecnici: pass e mascherine non bastano

ATTESA Per le discoteche nessuna riapertura all'orizzonte

Discoteche, il no del Cts I gestori: già fallita 1 su 3

Per ultime le discoteche. Il leitmotiv riproposto già per tutta la primavera e l'estate 2021, rischia di riecheggiare anche per l'autunno. Nonostante la forte pressione del MiSE e le rassicurazioni del governo, il dossier non è infatti finito sul tavolo del Cts.

Bisozzi e Malfetano a pagina 3

Il focus
Nordest, imprese pronte a pagare i test ai dipendenti non vaccinati

Agrusti a pagina 2

Il caso
Lega, Giorgetti non arretra E stoppa il ritorno di Tosi

Angela Pederiva

Cita «la crisi», ma è quella della sua Juve, non la fatica interna alla Lega. Menziona «la droga», però è una metafora del Reddito di cittadinanza, non lo stupefacente per cui è indagato Luca Morisi. Ben attento a evitare le polemiche di giornata, Giancarlo Giorgetti glissa più che può, a Conegliano in sostegno del candidato sindaco Piero Garbellotto. Ma quando gli viene chiesto se ridarebbe l'intervista alla Stampa, quella contenente l'omaggio a Carlo Calenda per cui secondo Matteo Salvini «si è smentito» (...)

Continua a pagina 5

«Samira, due schiaffi in piazza al marito. E lui l'ha strangolata»

▶Padova, le motivazioni della condanna all'ergastolo in Corte d'Assise

Due schiaffi ricevuti dalla moglie in mezzo alla piazza, proprio davanti al Comune e a molti passanti. È questa, secondo la corte d'Assise di Rovigo, come si legge nella sentenza, "la goccia che ha fatto traboccare il vaso per l'orgoglio già ferito di Mohamed Barbri", il marito di Samira El Attar, la mamma marocchina 43enne di Stanghella (Padova) di cui da due anni non c'è più traccia. Era l'11 settembre 2019: esattamente 40 giorni dopo la donna sparirà nel nulla. Per gli inquirenti non c'è dubbio: l'ha uccisa il marito. È scritto nelle 86 pagine di motivazioni della sentenza di primo grado emessa dalla corte.

Lucchin a pagina 10

Verona
Pietro Maso contro Fedez: «Diffamato dalla canzone»

Fedez è indagato a Roma per l'accusa di diffamazione aggravata nei confronti di Pietro Maso, l'uomo che ha scontato una pena a 30 anni di carcere per avere ucciso nel 1991, nella sua casa di Montecchia di Crosara (Verona), i suoi genitori.

A pagina 10

Osservatorio
Eutanasia legale, ora a Nordest 8 su 10 favorevoli

Il Nordest dice sì all'eutanasia legale: secondo i dati raccolti da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino, oggi è l'80% degli intervistati a dichiararsi d'accordo con l'idea che "Quando una persona ha una malattia incurabile, e vive con gravi sofferenze fisiche, è giusto che i medici possano aiutarla a morire se il paziente lo richiede".

Bacchin e Porcellato a pagina 16

Finanza
Benetton, addio al "patto" in Mediobanca

Mossa di Delfin su Mediobanca. La holding di Leonardo Del Vecchio ieri ha proposto di integrare l'ordine del giorno dell'assemblea del 28 ottobre che dovrà approvare il bilancio 2020-21 con la richiesta di due modifiche allo statuto a favore delle minoranze. Sempre ieri la famiglia Benetton, poco prima della comunicazione di Delfin, ha reso noto di avere dato disdetta al patto "leggero" di Mediobanca, con la loro quota pari al 2,1% del capitale, per essere neutrali nella partita in corso sulla compagnia di Trieste.

A pagina 14

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Venezia e le Repubbliche Marinare - vol. 2" + € 6,90

Il Covid a Nordest

L'ALLARME

Accordi aziendali in Friuli per pagare i tamponi ai lavoratori non vaccinati

▶Molte piccole imprese non possono rinunciare ai dipendenti specializzati

▶Fallita la mediazione collettiva, si apre la via dei contributi individuali alle spese

TRIESTE C'è chi sta programmando l'operazione senza clamore, parlando direttamente con i propri dipendenti. Uno a uno. Altri escono allo scoperto, come un ristoratore di Pordenone - Carlo Nappo - che ammette: «Ho già deciso, pagherò io il tampone rapido ogni 48 ore ai miei dipendenti che non si sono vaccinati. Non posso permettermi di perdere forza lavoro». A monte, infine, la Cgil del Friuli Venezia Giulia, che dopo aver battuto a ripetizione sul tasto della gratuità dei test rapidi per i lavoratori (argomento cassato dal governo a livello nazionale), ora scende in campo per trovare - azienda per azienda - gli accordi interni finalizzati ad abbattere il carico economico del Green pass sui dipendenti.

IL QUADRO

Non solo le piccole aziende, dove i dipendenti variano da uno a dieci e dove l'assenza di una persona può far saltare la giornata o una commessa: ci sono anche grandi realtà che in Friuli Venezia Giulia stanno pensando di affrontare la svolta del 15 ottobre con uno "stratagemma" non previsto dal decreto del governo: il pagamento dei tamponi rapidi ai dipendenti non vaccinati. Decisamente contrarie altre aziende-simbolo del territorio, come l'Electrolux di Porcia, dove non si faranno sconti e i test rimarranno interamente a carico delle maestranze no-vax. Un'apertura verso la collaborazione, invece, dalla presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli. «Alcune imprese stanno pensando di pagare i tamponi pur di assicurarsi una quantità di accessi al lavoro in grado di garantire continuità produttiva. Una scelta che sarebbe dettata dalla necessità, ma che di per sé da un lato disincentiverebbe il ricorso al vaccino, che invece noi sosteniamo, e dall'altro potrebbe creare pesanti malumori fra chi il vaccino lo ha già fatto». Ma la presa d'atto è chiara: non sarà un caso raro assistere a tamponi pagati dalle aziende per evitare di rimanere senza personale in alcuni settori chiave, come quello della produzione.

LEGGE
Dal 15 ottobre l'ingresso in tutte le aree aziendali sarà vietato a chi non possiede il Green pass

I SINDACATI

Un mese di lavoro senza vaccino, ma con il Green pass temporaneo ottenuto grazie ai tamponi rapidi effettuati ogni 48 ore, costerà a un lavoratore fino a 200 euro al mese. «Il diritto al lavoro è sacro - spiega Villiam Pezzetta, segretario della Cgil del Friuli Venezia Giulia - e non si può pensare di scaricare il costo di una decisione sui lavoratori. Noi siamo sempre stati per il vaccino obbligatorio, ma dal momento che non si è voluto intraprendere questa strada, ora capiamo benissimo le aziende che pagheranno i tamponi ai propri dipendenti». Ma non c'è solo la comprensione, nell'agenda operativa della Cgil del Friuli Venezia Giulia. Azienda per azienda, infatti, si lavora di fino per arrivare ad accordi sindacali in grado di coprire almeno in parte il costo mensile dei tamponi necessari all'ottenimento del Green pass nel caso di dipendenti non immunizzati.

LA STRATEGIA

«Le aziende - prosegue Pezzetta -, soprattutto quelle più piccole, potrebbero trovarsi di fronte a un problema enorme: la mancanza di figure professionali in alcuni settori chiave. Si tratterebbe di figure strategiche che non potrebbero venire a mancare in un momento cruciale come quello della ripartenza». Quindi, fallita la mediazione generale, sia a livello nazionale che sul piano locale, il sindacato ha cambiato strada e strategia, puntando a un'azione fabbrica per fabbrica, piccola impresa per piccola impresa. Degli accordi temporanei con i datori di lavoro (ma al momento non con le associazioni datoriali) per passare almeno a una compartecipazione rispetto al costo del tampone. Una scelta già compiuta ad esempio dai supermercati Natura Sì, presenti sia a Udine che a Pordenone, dove i test rapidi sono già coperti da un investimento della proprietà. Ma anche da tanti piccoli imprenditori che senza accordi sindacali stanno mettendo in campo la stessa soluzione per non rimanere senza personale.

Marco Agrusti

GLI ESAMI OGNI 48 ORE COSTERANNO AL SINGOLO DIPENDENTE CIRCA 200 EURO AL MESE. IL "NO" DELLE GRANDI FABBRICHE

La seduta

Veneto, i nuovi dg in commissione d'inchiesta: scontro sulla carenza di dati

VENEZIA È come se, in un'aula di tribunale, venissero interrogati testimoni che nel giorno del delitto non c'erano: cosa possono dire? È cominciata ieri l'audizione dei direttori generali delle Ulss nella commissione regionale d'inchiesta che indaga sulla gestione pandemica nella prima e nella seconda fase. Il problema è che Maria Grazia Carraro (Ulss 1 Dolomiti), Edgardo Contato (Ulss 3 Serenissima) e Mauro Filippi (Ulss 4 Veneto Orientale) hanno preso servizio solo lo scorso 1° marzo. E i loro predecessori, come Giuseppe Dal Ben che era a Venezia o Carlo Bramezza che stava a San Donà di Piave, erano stati convocati per rispondere a quesiti sulle attuali sedi e cioè, rispettivamente, l'Azienda ospedaliera di Padova e l'Ulss 7 Pedemontana. Perciò pressoché tutte le richieste delle minoranze, che volevano numeri e dettagli sugli anestesisti assunti piuttosto che sugli asintomatici rilevati, sono cadute praticamente nel vuoto, malgrado l'impegno dei dg nel portare la loro testimonianza su questi ultimi mesi di emergenza e nel tentare di ricostruire l'organizzazione precedente. Hanno tuonato Anna Maria Bigon e Vanessa Camani (Partito Democratico): «I commissari devono essere messi nelle condizioni di svolgere il proprio lavoro nel migliore dei modi. Finora non è andata così: troppe domande sono rimaste inevase o hanno ricevuto una risposta "un tanto al chilo". È un metodo che non funziona». Ha concordato Elena Ostanel (Il Veneto che vogliamo): «Chiedo se devo inviare formalmente un'istanza per avere tutti i documenti che non ci sono stati ancora consegnati e che abbiamo chiesto ormai da mesi ai vari auditi. Devono arrivarci entro una settimana al massimo, sennò non ha alcun senso una commissione d'inchiesta. Per esempio se un direttore è andato in pensione, lo si recupera, altrimenti è davvero complicato lavorare così». Ha osservato Arturo Lorenzoni, portavoce dell'opposizione: «Molte delle domande puntuali sono state rimandate a risposte scritte future. Speriamo arrivino». La presidente dem Francesca Zottis ha assicurato che l'invio sarà sollecito, ma la segretaria leghista Sonia Brescacin non ha gradito le critiche: «Non condivido questo atteggiamento polemico, occorre rispetto per chi sta gestendo la pandemia». *(a.pe.)*

E Confindustria rilancia: «Un pass semplificato valido solo al lavoro»

LA PROPOSTA

UDINE Un Green pass aziendale, valido solo durante l'orario di lavoro, «che non permetta ai no-vax di vivere una vita normale al di fuori della fabbrica» ma che eviti il blocco di alcuni settori chiave della produzione, dove il tasso di vaccinazione stimato è molto più basso rispetto a quanto avviene nella platea di quelli che un tempo si chiamavano "colletti bianchi". È la proposta, destinata a far discutere, lanciata ieri dalla presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, al ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, in visita in Friuli Venezia Giulia.

LA RICHIESTA

La ratio abbraccia un concetto vicino alla realpolitik più che alla teoria: senza vaccino e con il costo dei tamponi rapidi a carico del lavoratore si rischierebbe lo stop di alcuni reparti produttivi. «Anche nella nostra azienda ci sarebbe quel pericolo», prosegue Mareschi Danieli. E si sta parlando appunto della Danieli, un colosso internazionale. Potrebbe fermarsi? No, sarebbe un disastro. «La nostra proposta si basa sui tamponi effettuati direttamente in azienda. Oggi non sarebbero validi ai fini del Green pass, dal momento che l'esito avrebbe bisogno di essere recepito dal sistema sanitario nazionale, unico ente abilitato all'emissione del certificato. Il Green pass aziendale, invece, verrebbe rilasciato direttamente sul posto di lavoro dopo l'esito del test rapido, ma non potrebbe valere ad esempio per andare al bar o al ristorante». «Giorgetti - ha spiegato sempre la numero uno di Confindustria Udine - mi è sembrato interessato».

IL NODO

In Friuli Venezia Giulia, solo nei reparti produttivi delle fabbriche, si stima che ci possa essere tra il 10 e il 25 per cento di personale non vaccinato. «Dal 15 ottobre - ha rimarcato Mareschi Danieli – un'impresa scoprirà realmente quanti collaboratori saranno dotati di green pass, quanti saranno disponibili ad effettuare un tampone a costo proprio, quanti saranno disponibili al tampone a costo aziendale e quanti invece resteranno direttamente a casa».

IMPRESE
Cecilia Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine

MARESCHI DANIELI: «PROPONIAMO TEST RAPIDI PER ENTRARE IN FABBRICA MA NON PER ANDARE AL CINEMA O AL RISTORANTE»

IL CASO SPECIFICO

L'allarme è più forte in un settore che per Anna Mareschi Danieli è quello "di casa". La presidente di Confindustria Udine lo spiega senza giri di parole. «Nelle acciaierie - illustra con preoccupazione - la quota di dipendenti non vaccinati rasenta sul nostro territorio il 50 per cento. Si tratta di un dato non incoraggiante». E una sorta di termometro della situazione è già disponibile, dal momento che nelle mense aziendali il Green pass è già obbligatorio da molte settimane. «E proprio in pausa pranzo - ha proseguito ancora Mareschi Danieli - abbiamo notato un'impennata di dipendenti che senza vaccino hanno preferito portarsi da mangiare da casa e consumare i pasti nelle aree esterne delle fabbriche. Si parla di numeri triplicati nell'ultimo periodo». «Siamo consapevoli – ha spiegato ancora la presidente di Confindustria Udine – che bisogna incentivare al massimo la vaccinazione, ma non possiamo sottovalutare il problema della continuità produttiva. Ricordo che le imprese hanno sostenuto il Paese nel periodo più buio della crisi Covid, come del resto è accaduto anche durante le precedenti crisi. Sarebbe assurdo mettere in discussione il funzionamento del motore produttivo proprio ora che sta tornando a marciare ad alti livelli. Per questa ragione si potrebbe pensare all'introduzione di un green pass aziendale. Garantirebbe l'accesso al lavoro, ma non potrebbe essere utilizzato per recarsi al ristorante o al cinema, tanto per fare un paio di esempi. Sarebbe una soluzione pratica, civicamente molto più corretta e che, per una volta, non impatterebbe in maniera eccessiva sulle imprese».

M.A.

Il Cts gela le discoteche «Problematico riaprirle»

▶Per i tecnici Green pass e mascherine non bastano a garantire la sicurezza

▶Le pressioni del Mise: no a nuovi ristori, per salvare i locali bisogna farli ripartire

IL CASO

Per ultime le discoteche. Il leitmotiv riproposto già per tutta la primavera e l'estate 2021, rischia di riecheggiare nella Penisola anche per l'intero autunno. Nonostante la forte pressione del MiSE e le rassicurazioni rivolte dai vertici del governo a chi nei giorni scorsi chiedeva se le discoteche sarebbero rientrate nella partita per la ridefinizione delle capienze, il dossier non è infatti finito sul tavolo del Comitato tecnico scientifico. E, a quanto si apprende, non sembra destinato a farlo a strettissimo giro.

Ovviamente a meno che non vada a segno il pressing sui tecnici in corso da parte di diversi ministeri, preoccupati che il settore finisca tagliato fuori dal decreto che dovrà recepire le indicazioni sulle capienze di cinema, teatri, stadi e sale da concerto atteso al massimo per la prossima settimana.

"PRUDENZA"

Tecnici che pure si dicono disponibili a valutare la situazione, ma «con prudenza». I timori principali riguardano gli impianti di aerazione, specie in inverno, e i controlli sui limiti alle capienze e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione. Si vorrebbe evitare in pratica che le nuove indicazioni siano specchietti per le allodole, cioè che siano impossibili da far rispettare. In tal senso, le perplessità del Cts sono già emerse dall'ultima riunione. Non a caso per teatri, cinema e sale da concerto è stata ribadita la necessità di vigilare in maniera adeguata sul corretto utilizzo delle mascherine. Per gli stadi anche che il limite all'occupazione del 50 per cento prima, e del 75 per cento poi, dei posti a sedere disponibili non si trasformi - come già avvenuto - nella chiusura di metà impianto. Così infatti, spiegano, «le nostre indicazioni rischiano di essere inutili».

SITUAZIONE DRAMMATICA PER MOLTISSIME ATTIVITÀ DOPO 20 MESI DI STOP: UN TERZO DELLE IMPRESE AVREBBE GIÀ FATTO FALLIMENTO

STOP Da venti mesi discoteche "vietate": gestori allo stremo

ALTA TENSIONE

Un temporeggiamento che ha fatto salire altissima la tensione tra il ministero di Giorgetti e il Cts, dopo che lunedì il Comitato ha praticamente snobbato il quesito con cui il ministro invitava gli esperti a dare semaforo verde alla riapertura delle discoteche. Giorgetti non l'avrebbe presa per niente bene e ora insiste sulla necessità di dare ossigeno a un comparto soffocato da uno stop lungo quasi 20 mesi. In ogni caso la questione resta appesa ed è ancora troppo presto per parlare di nuovi indennizzi da stanziare, questa la linea del dicastero.

A fare da sponda anche il sottosegretario alla Salute Andrea Costa che ne ha ormai fatto una battaglia identitaria: «Credo che possano riaprire con Green pass e limitazioni della capienza» ha detto ieri, «i benefici si avrebbero anche per la sorta di screening dei ragazzi non vaccinati che entrerebbero con il tampone».

SENZA CONTRIBUTI

Intanto i contributi a fondo perduto per le attività chiuse previsti dal Sostegni bis (ci sono 140 milioni sul piatto) ancora devono atterrare sui conti degli aventi diritto, tra cui appunto i gestori di discoteche e sale da ballo. «Non ci è ancora arrivato nulla e un terzo delle imprese del settore ha già fallito, ma se a ottobre non ci faranno riaprire molte altre ancora chiuderanno», chiarisce Maurizio Pasca, il presidente di Silb-Fibe di Confcommercio. «Gli aiuti dello Stato non bastano, chi è in affitto paga nelle grandi città anche 300mila euro l'anno per la locazione del locale e molti di noi si rivolgono ai prestiti clandestini per andare avanti, è allarme usura».

LA CASSA INTEGRAZIONE

Poi c'è il problema della cassa integrazione d'emergenza, che scade a fine ottobre e potrebbe essere rifinanziata ma non oltre il 31 dicembre. «A novembre i lavoratori del nostro comparto rischiano di rimanere senza tutele, anche per questo non comprendiamo perché il governo si ostina a tenerci chiusi», conclude il numero uno della Silb-Fipe. Il periodo di chiusura extralarge e i ristori non pervenuti hanno già spazzato via un locale notturno su tre, secondo l'associazione, mille sui tremila attivi prima del Covid. Ma per ripartire gli imprenditori del settore non chiedono soltanto di poter tornare ad accendere le luci che illuminano le piste da ballo, sfruttando Green pass e controlli accurati. Da tempo premono sul governo affinché approvi la riduzione al 4% dell'Iva applicata ai locali da ballo e l'abolizione dell'imposta sugli intrattenimenti.

Francesco Bisozzi
Francesco Malfetano

I gestori mettono nel mirino Speranza «Lui blocca tutte le possibili soluzioni»

LA PROTESTA

VENEZIA «E' una situazione paradossale, non veniamo nemmeno più nominati. Chiederemo delle spiegazioni, non ci resta altro, anche perché ristori più volte richiesti non sono mai arrivati». Ancora niente balli, quantomeno in discoteca. Le parole sono di Franco Polato, presidente del Silb-Confcommercio della provincia di Venezia, che fatica a trattenere l'amarezza per le indicazioni del Comitato tecnico scientifico (Cts) che potrebbero essere a breve recepite dal governo e nelle quali non c'è alcun riferimento alle riaperture delle discoteche. Secondo il comitato non sussistono ancora le condizioni per una riapertura in piena sicurezza, neppure parziale dei locali da ballo. E puntuale, dal mondo della notte, ormai chiuso da 20 mesi, cresce la protesta, tanto più che lungo la costa veneta quest'estate si è ballato sulle spiagge e in tanti altri "locali" ma non nelle "disco" rimaste chiuse eccetto i disco-bar ma solo per le cene spettacolo senza ballo. «Ci confronteremo al nostro interno e poi decideremo come agire – dice Polato – il prossimo 8 ottobre è già stato fissato un direttivo a Roma. La nuova stagione è alle porte, nella nostra provincia di ci sono 22 discoteche, non so quante riusciranno a riaprire e a sopportare nuove chiusure».

IMPEGNI DISATTESI

E non un caso se il presidente del Silb, parla apertamente di situazione "assurda". «Solo una settimana fa – dice sempre Polato – abbiamo incontrato il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri che si è era espresso favorevolmente alla riapertura delle discoteche garantendo l'ingresso con il Green Pass e il tracciamento degli ospiti, che poi non è altro che il contenuto protocollo più volte proposto al Governo. Ora è cambiato nuovamente tutto, quando la discussione arriva all'attenzione del ministro Speranza, le discoteche diventano un problema irrisolvibile. Noi non ci stiamo più, è un gioco al massacro». Sulla stessa scia le parole di Riccardo Checchin, gestore dello storico King's di Jesolo e di altre discoteche in Veneto: «Dopo le immagini ed i video – attacca - che sono agli occhi di tutti quotidianamente, con riferimento a stadi, piazze con i comizi politici e mezzi di trasporto, per noi è arrivata l'ennesima doccia ghiacciata. Il nostro settore oramai è allo stremo, siamo abbandonati e negli ultimi 12 mesi il 40% dei locali ha chiuso. Nessun ristoro economico è ancora arrivato. Purtroppo continuano ad essere preferiti assembramenti incontrollati a discapito di attività che avrebbero tutte le carte in regola per poter riaprire anche a capienze ridotte».

Giuseppe Babbo

G Il contatore

dati: 28/09/2021 ore 17:30

Dosi somministrate (ITALIA)

202.863

Dosi somministrate in totale (ITALIA)

84.245.851*

Differenza dosi quotidiane rispetto al giorno precedente

-19,1%

Differenza dosi quotidiane rispetto allo stesso giorno della settimana precedente

-17,4%

*comprende vaccinazioni dei giorni scorsi comunicate in ritardo dalle Regioni

Stadi, previsti tifosi in tutti i settori ma con il divieto di cambiare posto

IL FOCUS

ROMA Aumenteranno gli spettatori, decadrà la disposizione a scacchiera, crescerà il numero degli steward per limitare le code agli ingressi. Il pallone italiano corre lungo la via del ritorno alla normalità. Graduale ritorno, per l'esattezza. Come detto, verosimilmente a cominciare dalla metà di ottobre, gli stadi potranno accogliere più tifosi, visto che il Cts ha offerto al governo un parere favorevole per l'incremento della capienza massima degli impianti (all'aperto) dall'attuale 50 al 75% nelle zone bianche del Paese. E molto cambierà. La Figc è soddisfatta dell'evoluzione del quadro, mentre la Lega di Serie A assai meno perché avrebbe voluto subito la riapertura totale.

COME IN TRENO

La crescita al 75% della capienza avrà un riflesso pratico immediato: la fine della distribuzione a scacchiera del pubblico e dunque, implicitamente, del distanziamento sociale. Avverrà, di fatto, ciò che è accaduto per i treni in occasione dell'innalzamento del riempimento delle carrozze all'80%. Niente più schieramento con una poltrona occupata e una libera, ma una disposizione che preveda due posti utilizzati e uno vuoto. Due sì e uno no. Negli stadi aperti per i tre quarti del pubblico massimo, insomma, sarà inevitabile trovare – dopo oltre un anno e mezzo – tifosi seduti gli uni accanto agli altri. Rimarrà obbligatorio, anche per questa ragione, l'uso della mascherina: da indossare all'interno dell'impianto coprendo il naso e la bocca. Naturalmente allo stadio si potrà entrare solo e soltanto con il Green pass.

CAPIENZA PORTATA AL 75%: SUPERATA LA DISPOSIZIONE A SCACCHIERA. STOP AL DISTANZIAMENTO MA LE SOCIETÀ NON POSSONO CHIUDERE ALCUNE AREE

In sostanza bisognerà mostrare, agli steward posizionati all'altezza dei tornelli il certificato verde che dimostri la vaccinazione contro il Covid o la guarigione dal coronavirus oppure il referto negativo di un tampone compiuto nelle 48 ore precedenti la partita. Proibito l'accesso a chiunque sia privo della certificazione verde.

LE FILE

Per evitare le code all'ingresso – e gli assembramenti – le società di calcio potenzieranno il meccanismo degli steward. Il numero crescerà in via direttamente proporzionale all'aumento del pubblico. Del resto bisogna annotare che l'incremento non sarà banale – tutt'altro. Allo stadio Olimpico di Roma, ad esempio, il totale degli spettatori crescerà da 32 mila a 48 mila con un balzo di 16 mila persone. Al "Giuseppe Meazza" di Milano si passerà dai 37.500 di oggi a quota 56 mila (+18.500 persone), mentre al "Diego Armando Maradona" di Napoli dai 27 mila ai 40 mila (+13 mila). Quanto all'Allianz Stadium di Torino, infine, sarà di 10.300 posti l'aumento che consentirà di ospitare non più 20.700 tifosi, ma circa 31 mila circa. E non è tutto. Perché alcuni club, come la Roma, già consigliano ai propri tifosi un orario (indicativo) cui presentarsi ai tornelli dello stadio proprio per evitare file, caos e assembramenti. È riportato su ciascun biglietto.

Va anche detto che non sempre, nel primo mese di stagione calcistica, i diversi settori degli impianti sono stati un esempio specchiato di ordine e rispetto delle norme. In alcuni casi, perfino, si sono notati interi spicchi chiusi per far confluire il pubblico in precisi settori – a quel punto pressoché stracolmi. Ecco, il Cts ha notato e osservato il panorama: e, così, ora alle società sarà chiesto – in modo netto e chiaro – di garantire il rispetto della capienza (del 75% appunto) in ciascun settore e non soltanto dell'intero stadio in termini assoluti. Non sarà concesso alcun margine interpretativo della regola. Agli steward, poi, sarà raccomandato di prestare una maggiore attenzione nella verifica dei documenti di identità degli spettatori e, soprattutto, del rispetto dei posti assegnati. Non ci si potrà spostare a piacimento. I vertici del nostro calcio, infine, ritengono possibile che gli stadi torneranno alla capienza massima del cento per centro entro la metà di novembre. Ancora sei o sette settimane, per intendersi. Solo a quel punto i club potranno valutare l'ipotesi di aprire una campagna abbonamenti per le restanti tredici partite casalinghe della Serie A.

Benedetto Saccà

Le spine del centrodestra

Salvini ora sfida Giorgetti: piazza con Meloni e Tajani

▶Comizi unitari a Roma e Milano per sostenere Michetti e Bernardo

▶«Non si riparte dai salotti di Calenda Morisi? Ci attaccano a 5 giorni dal voto»

IL CASO

ROMA Un effetto la sortita di Giancarlo Giorgetti l'ha prodotta: ha ricompattato i tre leader, Salvini, Meloni e Tajani, "costringendoli" a stare insieme in ben due appuntamenti elettorali a chiusura della campagna elettorale di Milano e di Roma. Esattamente nelle due città dove il ministro Giorgetti si è di recente esercitato in previsioni non certo indulgenti con i due candidati del centrodestra. In sintesi, secondo Giorgetti, a Milano vince il candidato del centrosinistra Beppe Sala al primo turno e a Roma Carlo Calenda può rappresentare la sorpresa se intercetta i voti del centrodestra. Affermazioni che anche ieri Salvini ha cercato di correggere dicendo che Giorgetti «ha smentito» quanto detto e che comunque a Roma «Michetti è una persona competente e per ripartire bisogna farlo dalle periferie e non dai salotti di Calenda». Duro il commento anche di Giorgia Meloni: «Per me fa fede la presenza di Salvini sulla Capitale e a Milano e fa fede per FI il lavoro di Berlusconi». «Se poi sapesse (Giorgetti ndr) qualcosa di Roma, saprebbe che Calenda non arriverà mai al ballottaggio».

IL QUADRO

Al di là delle correzioni di tiro «l'analisi politica» di Giorgetti, come la definisce lui stesso, contenuta nell'intervista di ieri l'altro a La Stampa, ha dato una scossa non da poco alla coalizione che fa quadrato a pochi giorni dalle amministrative, ma che si prepara ad una vera e propria resa dei conti post-voto non solo tra i partiti ma anche dentro i partiti. Nella Lega le parole di Giorgetti, con tanto di riferimento anche alla "partita" del Quirinale, seguono quella sorta di riequilibrio interno che già si è visto nella disputa del Green pass tra i governatori del Nord e il segretario. Alla fine ha vinto la mano la coppia Zaia-Fedriga, con quest'ultimo schieratissimo sulla linea di Palazzo Chigi. «Che Mario Draghi finisca al Quirinale mi sembra una soluzione logica. Il quando è tutto da vedere. Non dipende certo dal sottoscritto", sostiene il ministro del Turismo Massimo Garavaglia in perfetta sintonia con il collega del Mise. Parlando a "Porta a Porta", ieri è stata la Meloni a confermare anche un'altra previsione di Giorgetti: «Non voterei un bis di Mattarella, a parte il fatto che ha detto di non essere interessato, per cui non si pone il problema. Ma non si può utilizzare come prassi la riconferma: sarebbe un grave errore. Significa ripetere una politica che abdica alle sue responsabilità».

L'indagine che coinvolge l'ormai ex guru della Lega Luca Morisi ha «un impatto politico importante», sottolinea Giorgia Meloni, assestando così un duro colpo a Salvini non tanto come segretario della Lega, quanto come leader del centrodestra dopo Silvio Berlusconi. Salvini ne è ovviamente consapevole e non può non sottolineare che la notizia di un'inchiesta che risale ad agosto è stata data alla stampa «a cinque giorni dal voto». La gara tra i due è in corso da tempo, domenica potrebbe ufficializzarsi il sorpasso di FdI sulla Lega anche se i conti si faranno ai ballottaggi quando si vedrà se risulta azzeccata «l'analisi politica» di Giorgetti anche su Michetti, scelta che Lega e FI intendono caricare tutta alla Meloni. Giorgetti e la pattuglia di governatori leghisti del Nord, sembrano però intenzionati a scardinare il meccanismo del «guida il centrodestra il primo che arriva e se vinciamo va a Palazzo Chigi».

Non a caso dubbi sulla scelta del candidato per la Capitale ne ha anche Giovanni Toti, presidente della Liguria e cofondatore di "Coraggio Italia": «Come sindaco di Roma io oggi voterei Michetti, non c'è dubbio. Su Calenda forse si poteva fare un ragionamento all'inizio...».

L'invito a mettere la sordina alle polemiche è il regalo che Silvio Berlusconi ha chiesto ai tre leader in occasione del suo compleanno e dei suoi 85 anni. Richiesta accolta. Matteo Salvini, Giorgia Meloni e Antonio Tajani, dovrebbero ritrovarsi domani a Milano, per poi "chiudere" il giorno dopo, sempre tutti e tre, a Roma in un comizio a Spinaceto.

Marco Conti

LEADER Antonio Tajani, Giorgia Meloni e Matteo Salvini (foto LAPRESSE)

IL MINISTRO E I GOVERNATORI DEL NORD DECISI A CONTENDERE LA LEADERSHIP A FDI ALDILÀ DEI RISULTATI

VERONA La cascina abitata dal "guru" della comunicazione della Lega, Luca Morisi (nella foto a sinistra)

Morisi smentisce lo spaccio: «Quella droga non era mia» Spunta un altro indagato

L'INDAGINE

VERONA Il ruolo svolto da una quarta figura, il cinquantenne presente nell'appartamento di Luca Morisi la notte tra il 13 e 14 agosto nella cascina della villa a Belfiore, gli elementi emersi dai tabulati telefonici dello spin doctor, la natura del liquido nel contenitore di una sostanza che potrebbe essere Ghb, la cosiddetta "droga dello stupro". Restano una serie di punti da chiarire nell'inchiesta veronese che vede indagato l'inventore della "Bestia" social della Lega per supposta cessione di sostanza stupefacente. L'indagine ora potrebbe allargarsi.

Ma la difesa dell'ex social media manager - dimessosi il primo settembre scorso dal suo ruolo - punta già a chiarire un aspetto fondamentale, che potrebbe far cadere l'impianto dell'accusa: «Quel flacone con del liquido non era di Luca Morisi, il quale - evidentemente - non può averlo ceduto a terzi». L'avvocato Fabio Pinelli, difensore di Luca Morisi, in una nota, fornisce ulteriori chiarimenti, smentendo la presenza di quarto uomo e annunciando che c'è un altro indagato nell'inchiesta. «Nel corso della perquisizione a casa di Luca Morisi non è stato sequestrato materiale informatico: né smartphone né pc. Risulta indagata anche un'altra persona di nazionalità rumena, che era in compagnia di un connazionale al momento sconosciuto». Tre persone quindi, sostiene il legale, e «nessun quarto uomo» nell'alloggio dell'ex spin doctor di Salvini. Viene inoltre ribadito come Morisi abbia chiarito che non era suo il flacone con una droga liquida (ancora da accertare) rinvenuto nell'auto dei due romeni. Insomma «un fatto banale» - ribadisce la difesa, ripetendo le stesse parole pronunciate dal procuratore di Verona - ma che è inevitabilmente piovuto come un macigno sulla campagna elettorale del Carroccio.

Lo stesso Matteo Salvini è ancora alle prese con l'incessante fiume di polemiche - arrivate anche dall'ex premier Conte - e contrattacca: «Tirare in ballo il discorso politico è un attacco gratuito alla Lega a 5 giorni dal voto». A far scattare l'indagine sarebbe stato il fermo di due ventenni romeni a un posto di blocco dei carabinieri, che dopo essere stati a casa di Morisi per diverse ore sarebbero andati via in macchina imboccando una strada provinciale. Il nodo della vicenda giudiziaria comincia e - forse - termina qui: i due giovani stranieri sosterrebbero che quel

liquido trovato durante l'ispezione nel portaoggetti della loro auto era Ghb e che gli è stato fornito da Morisi, il quale nella sua dichiarazione di ieri ha affermato di non aver commesso alcun reato. Gli stessi suoi difensori smentiscono che potesse appartenere allo spin doctor. Sta di fatto che dal posto di blocco i militari hanno raggiunto l'abitazione di Morisi al cascinale di Belfiore, dove si trovava anche un italiano 50enne, e durante la perquisizione nella casa hanno trovato due grammi di cocaina, una quantità compatibile con l'uso personale e il cui possesso viene punito come un illecito amministrativo e non penale.

Morisi è però al momento iscritto nel registro degli indagati per supposta cessione di sostanza stupefacente, «sulla cui natura si attende ancora l'esito delle analisi», spiega la Procura. E i risultati sul composto chimico potrebbero arrivare solo tra diverse settimane. In quell'abitazione i due stranieri avrebbero avuto un contatto occasionale con Morisi, che aveva acquistato l'appartamento dalla Socec, una società immobiliare del costruttore Andrea Lieto, il quale in un'inchiesta giornalistica di Report era stato accostato alla vicenda dei cosiddetti fondi russi, per i frequenti contatti con uomini d'affari di Mosca. Uno di questi, titolare di una società con sede nello stesso Palazzo Moneta a Belfiore, risulterebbe risiedere in un civico della 'barchessa' accanto a quello di Morisi. L'ex spin doctor di Salvini - conferma il sindaco del comune veronese - «è regolarmente residente nel comune di Belfiore, sicuramente da prima del 2016». Se il chiarimento definitivo della vicenda della droga sembra ancora lontano, il fuoco dei social e delle accuse politiche per il leader della Lega è ormai innescato.

Matteo Salvini - che si dice «spiaciuto della schifezza mediatica che condanna le persone prima che sia un tribunale a farlo» - ha replicato alle ironie mosse dalla rete, in particolare sull'episodio della sua citofonata nel 2020 alla casa del tunisino di Bologna in cui il segretario chiese: "Scusi, lei spaccia?". Parole che furono allora postate proprio dall'allora imponente macchina social del Carroccio e che oggi spingono a una difesa: «Non me ne sono pentito, perché hanno arrestato degli spacciatori. Lì c'erano degli spacciatori che sono stati arrestati. Non andiamo a caso».

NEL CASCINALE DI BELFIORE C'ERA UN ITALIANO 50ENNE QUAND'È STATA TROVATA LA COCAINA DAI CARABINIERI

LA DIFESA DEL COMUNICATORE NEGA LA VERSIONE DEI DUE ROMENI SUL PRESUNTO FLACONE DI GHB

Luxuria

«Il caso squarcia il velo su un grave fenomeno»

ROMA «Il caso di Luca Morisi squarcia un velo su un fenomeno che diventa sempre più allarmante e che si è diffuso ancora di più durante il lockdown: l'uso e l'abuso del Ghb comunemente detto "droga dello stupro" in festini di più giorni a porte e finestre chiuse». Lo sottolinea Vladimir Luxuria, secondo cui «l'assunzione volontaria o involontaria di questa sostanza compromette fortemente la capacità di intendere e volere e ci si lascia andare a pratiche sessuali non consenzienti, non protette da malattie e virus trasmissibili».

Le Monde

«Il capo della Lega sempre più isolato»

PARIGI Il quotidiano francese Le Monde non fa sconti al "Capitano". Questo il titolo apparso ieri: "In Italia, il capo della Lega, Matteo Salvini, sempre più isolato". «La linea incarnata dal dirigente di estrema destra, che perde uno dei suoi principali collaboratori, viene contestata dai "baroni" del suo partito», prosegue il giornale, riferendosi a Morisi, ma anche al fatto che la strategia, «molto ispirata alla retorica di Marine Le Pen, prendendo di mira Bruxelles e l'euro come fonte dei mali dell'Italia» è «difficilmente sostenibile».

Ma il ministro non arretra «Ho fotografato la realtà»

▶Conegliano, il leghista non smentisce le dichiarazioni: «Valutazione asettica»

▶«Il rientro di Tosi? Sono successe cose spiacevoli, ma decide Salvini: è il capo»

LA VISITA

CONEGLIANO (TREVISO) Cita «la crisi», ma è quella della sua Juve, non la fatica interna alla Lega. Menziona «la droga», però è una metafora del Reddito di cittadinanza, non lo stupefacente per cui è indagato Luca Morisi. Ben attento a evitare le polemiche di giornata, Giancarlo Giorgetti glissa più che può, a Conegliano in sostegno del candidato sindaco Piero Garbellotto. Ma quando gli viene chiesto se ridarebbe l'intervista alla *Stampa*, quella contenente l'omaggio a Carlo Calenda per cui secondo Matteo Salvini «si è smentito», il leghista al Governo dà una versione della vicenda che sembra tutto fuorché una retromarcia: «Ho fatto semplicemente un colloquio, facendo una fotografia e una valutazione asettica di alcune situazioni. Poi mi sono state attribuite mire politiche e strategie di chissà quale portata. Ma mi fate troppo intelligente, non è così».

LE PAROLE

Non ci saranno le ambizioni, dunque, però restano le parole. Ha voglia Salvini a correggerlo su Roma («Per ripartire bisogna farlo dalle periferie e non dai salotti di Calenda») e a rileggerlo su Milano («Ha detto che voterebbe Bernardo»). L'interpretazione autentica spetta a Giorgetti: «Calenda ha fatto il ministro prima di me, lo conosco, punto. Dopodiché io faccio campagna per il centrodestra, faccio campagna ovviamente per la Lega, tutto qua. È chiaro che, di questi tempi, qualsiasi cosa uno dica o faccia viene letta in tanti modi, con tanti retroscena. Però ciascuno fa il suo mestiere».

E il suo, «per il momento», è quello di ministro allo Sviluppo economico in un esecutivo «che non è il nostro, che non farà tutto quello che vorremmo, ma che è guidato da un personaggio eccezionale come Draghi e che senza la Lega sarebbe una fotocopia di quello che c'era prima e non ha fatto granché bene», mentre adesso «porta la voce di chi produce la ricchezza».

IL RITORNO

Davanti alla platea in cui siedono industriali come Matteo Zoppas e professionisti come Maurizio Paniz, Giorgetti parla al ceto produttivo della Sinistra Piave, la storica Inox Valley stregata dal successo del Prosecco: «Sono qui per difenderlo dalle insidie straniere», alza il calice in piazza Cima. Visto dal chiostro dell'ex convento di San Francesco («Restaurato grazie a 5 miliardi di lire del Giubileo, portati a casa quando Giancarlo e io eravamo colleghi alla Camera», ricorda l'ex deputato Guido Dussin), l'evento sembra il ritorno della Lega ai temi che le erano cari, a cominciare dal Nord come motore produttivo del Paese. «Ma no – minimizza il ministro – l'attenzione per le realtà produttive la prestiamo a tutti, anche al Sud, anche a Caserta, anche a Roseto degli Abruzzi...». Che sia una concessione alla linea nazionale salviniana?

Di sicuro non c'è entusiasmo per la notizia del riavvicinamento fra il segretario e Flavio Tosi, che a *Rai Radio1* annuncia la sua ricandidatura a primo cittadino scaligero e conferma l'interlocuzione in corso («Non posso dirvi quali contatti ci sono stati per rispetto verso di lui. Ci sono stati dei contatti cordiali, io l'ho ringraziato per aver detto che ci si può parlare. Spero di incontrarlo subito dopo le amministrative»). Tuttavia il Richelieu padano non smentisce la propria fama di politico astuto, per cui dice la sua, ma rispettando i ruoli: «Tosi l'ho conosciuto e l'ho frequentato, poi sono successe delle cose spiacevoli. Io sono sempre uno che ha il culto dell'unità del movimento, in questo senso mi muovo sempre. Se torna, non lo so, lo deve valutare Salvini, è lui il capo».

LO SCANDALO

Non sarebbe l'unico riposizionamento, a giudicare dalle presenze registrate per Giorgetti, che in una città a lungo azzurra come Conegliano sembrano indicare una netta virata verso le posizioni produttivo-governiste del leghista, convinto che lo scandalo Morisi non avrà ripercussioni sul partito. «Lo conosco e lo rispetto, l'ho detto in tempi non sospetti, anche se qualcuno mi attribuiva la sua cacciata: tutte cose inventate. È una persona intelligentissima. Evidentemente, l'ha detto anche lui, ha avuto un momento di debolezza. Rispetto il suo travaglio e vedremo come andrà a finire, perché mi sembra che la cosa sia stata molto ingigantita per i suoi rapporti professionali con la Lega. Se è vero che c'è un'indagine, vedremo alla fine, ma non credo che peserà su di noi. Anche se onestamente non ci capisco niente di comunicazione, lo dicevo sempre anche a Morisi: non ho i social, non so come funzionano...».

LA SENSIBILITÀ

Giorgetti sa però quello che gli fa presente l'imprenditore Roberto Castagner e cioè l'impennata dell'energia. «Abbiamo puntato ad abbattere il costo della bolletta una volta, due volte e faremo anche la terza – promette il titolare dello Sviluppo economico – ma noi abbiamo problemi di approvvigionamento. In Francia hanno il nucleare, in Italia l'idrogeno arriverà tra 10-15 anni, ma intanto? Più ambientalismo irresponsabile c'è, più crescerà il prezzo. Ma non tutti hanno la stessa sensibilità nel Governo».

Angela Pederiva

CAMPAGNA ELETTORALE Giancarlo Giorgetti a Conegliano per Piero Garbellotto (FRANCESCO DA RE / NUOVE TECNICHE)

IL TITOLARE DELLO SVILUPPO ECONOMICO AGLI IMPRENDITORI: «SIAMO AL GOVERNO PER PORTARE LA VOCE DI CHI CREA RICCHEZZA»

MoltoDonna, Cortellesi: «Così racconto le invisibili»

IL MAGAZINE

L'architetta scavalcata dai colleghi, la mamma precaria , la borgatara in cerca di riscatto. Le donne invisibili che Paola Cortellesi ha messo al centro dei suoi film sono riuscite a far riflettere e discutere di gender gap, diseguaglianze ed emarginazione più di tanti opinion leader. L'attrice di nuovo in sala con "Come un gatto in tangenziale - Ritorno a Coccia di Morto" racconta a Maria Latella come nascono le storie scritte con Riccardo Milani (regista dei film e compagno di vita) e il team di sceneggiatori. «Politica? La mia competenza è raccontare». A Paola Cortellesi è dedicata la copertina di MoltoDonna, il periodico domani in edicola gratis con i quotidiani del Gruppo Caltagirone Editore Il Gazzettino, Il Messaggero, Il Mattino, Corriere Adriatico e Nuovo Quotidiano di Puglia e sui siti web dei giornali. Il potere delle storie e quello delle scelte. Laura Muccino, casting director di successi come "L'amica geniale", ammette: «Strano che gli uomini ci abbiano lasciato questo spazio». E ancora: la felicità delle finlandesi, la carica delle manager in agricoltura, la rabbina social. Tanta moda, dai capi protagonisti dell'autunno ai trend delle città. Ecco cosa ha nell'armadio Greta Scarano.

Ogni problema di udito va risolto. Per farlo, oggi c'è una alternativa di qualità.

Gli apparecchi acustici AudioNova: invisibili e tecnologici.

L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) definisce **deficit uditivo** l'inabilità a sentire come una persona normo udente. In termini epidemiologici, la prevalenza in Italia dei problemi uditivi è stimata pari al 12,1% della popolazione[1], circa 7 milioni di italiani con una significativa differenziazione tra le classi di età e un aumento importante con l'invecchiamento. Infatti, seppur interessando maggiormente la parte più anziana della popolazione (circa il 75% è rappresentato dagli over 60) non sono altresì escluse le fasce più giovani, sempre più esposte a stili di vita attivi e in ambienti molto rumorosi. **Molte persone sottovalutano il loro deficit uditivo o si vergognano a parlarne**; infatti la prima reazione può essere quella di evitare il problema e rinunciare a utilizzare apparecchi acustici, per paura che questi possano creare disturbi estetici o non apportare un effettivo miglioramento al proprio stile di vita. **Ma in questo modo si può nuocere alla propria salute, rischiando che insorgano problemi più gravi**.

Sono ormai molti gli studi che hanno indagato il legame fra udito e cervello: la conservazione delle funzioni uditive fisiologiche e la tempestiva riabilitazione acustica ha effetti sulla prevenzione del deterioramento cognitivo e di molte forme di demenza. Ciò è stato provato anche da uno studio della John Hopkins University di Baltimora, che ha mostrato come nelle persone affette da sordità il peggioramento delle capacità cognitive è più veloce anche del 40%.

Ne vale la pena? **Oggi, basta un piccolo gesto per tornare a vivere serenamente e sentirsi bene, soprattutto se ci si sente ancora giovani: effettuando un controllo gratuito dell'udito in uno dei Centri Acustici AudioNova**, è possibile conoscere con esattezza lo stato di salute del proprio udito e, se necessario, capire quale soluzione possa fare al proprio caso.

L'importanza di potersi fidare.

Nel mercato degli apparecchi acustici, AudioNova rappresenta una **alternativa di qualità in grado di offrire soluzioni uditive all'avanguardia**, frutto delle più moderne tecnologie che rispondono alle esigenze specifiche di ogni Cliente. Il suo metodo innovativo prevede un percorso personalizzato seguito da **Audioprotesisti che**, **con gentilezza e competenza, sanno consigliare i propri Clienti sulla base delle loro necessità e del loro stile di vita**.

Durante il primo incontro si effettua gratuitamente un controllo dell'udito e, in caso di perdita uditiva, viene immediatamente fornito un responso professionale. Viene poi valutata, sulla base degli specifici profili uditivi la soluzione acustica più adatta. Anche dopo l'acquisto, i Clienti sono seguiti costantemente attraverso appuntamenti di controllo e regolazione, con un servizio di assistenza dedicato.

AudioNova offre la possibilità di testare gratuitamente* uno dei suoi apparecchi più all'avanguardia: **Phonak Virto™ M-Titanium, realizzato in titanio, resistente, leggero e praticamente invisibile!** Si tratta dello strumento proposto da AudioNova più discreto di sempre con un rendimento in termini di qualità del suono davvero eccezionale, per tornare a sentire bene anche in mezzo agli altri. Composto da un guscio sottile come un foglio di carta e abbinato a componenti elettronici miniaturizzati, Virto™ M-Titanium è l'apparecchio acustico Phonak che racchiude una grande tecnologia nel più piccolo spazio possibile.

Perché scegliere AudioNova.

AudioNova fa parte del gruppo Sonova, la più grande azienda al mondo nel settore della produzione e distribuzione di apparecchi acustici. Ecco perché è in grado di supportare i suoi Clienti con la massima competenza. I suoi Audioprotesisti, professionisti dell'udito ed esperti nell'ascolto, seguono un metodo di lavoro esclusivo AudioNova.

PROVA* GRATIS Phonak Virto™ M-Titanium:

CHIAMA SUBITO il numero verde 800 189835 e prendi un appuntamento in tutta sicurezza in uno dei Centri Acustici AudioNova.

AudioNova vi dà il benvenuto in tutta sicurezza nei suoi Centri Acustici sanificati e dotati di tutti i dispositivi di protezione per Clienti e personale. Stiamo adottando tutte le azioni possibili di prevenzione del contagio, come previsto dalla legge, pur mantenendo alti standard qualitativi nelle prestazioni offerte. Vi aspettiamo in spazi moderni e ospitali per garantirvi la miglior consulenza possibile.

AudioNova

Quest'uomo ha un segreto.

PHONAK VIRTO™ M-TITANIUM:

L'APPARECCHIO ACUSTICO REALIZZATO IN TITANIO CHE SOLO TU SAPRAI DI INDOSSARE.

È PRATICAMENTE INVISIBILE!

9,13 mm

CONFORTEVOLE E FATTO SU MISURA

IN TITANIO, RESISTENTE E LEGGERO

TI FA SENTIRE SUBITO BENE

PRATICAMENTE INVISIBILE

SUONI DAI COLORI INTENSI E NATURALI

Stiamo cercando **500 persone** per fare un **test gratuito**. **Vuoi essere uno di loro?**

CHIAMA SUBITO per un appuntamento

oppure visita il sito www.audionovaitalia.it/titanio

[1]Stime AIRS (Associazione Italia Ricerca Sordità)

*Il test dell'apparecchio acustico e la sua applicabilità dovrà essere valutata con l'Audioprotesista in base al proprio condotto uditivo e al tipo di perdita acustica.

Visita il sito **audionovaitalia.it/titanio**

Le misure

LA DECISIONE

Stangata sull'energia Luce +29,8% e gas +14,4

▶L'intervento del governo per calmierare i prezzi ha evitato maggiori incrementi

▶I consumatori stimano un aumento di circa 300 euro per nucleo famigliare

ROMA Arriva la stangata. Ma con i 3 miliardi messi sul piatto dal governo per fronteggiare i rincari, il Paese cercherà almeno di limitare i danni e milioni di famiglie a basso reddito non subiranno alcun aumento. Il salasso energetico tanto temuto ed annunciato è puntualmente arrivato. Nel quarto trimestre (ottobre-dicembre) la bolletta dell'elettricità aumenterà del 29,8% per la famiglia tipo in tutela e quella del gas del 14,4%. «La straordinaria dinamica dei prezzi delle materie prime verso i massimi storici e le alte quotazioni dei permessi di emissione di CO2, avrebbero portato ad un aumento superiore al 45% della bolletta dell'elettricità e di oltre il 30% di quella del gas», ha spiegato l'Arera, che è intervenuta proprio grazie al decreto di urgenza del governo che ha stanziato le risorse necessarie a raffreddare i rincari.

L'IMPATTO

L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente ha annunciato che gli aumenti scatteranno da venerdì e che l'annullamento transitorio degli oneri generali di sistema in bolletta e il potenziamento del bonus sociale alle famiglie in difficoltà consentirà di attutire l'impatto su 29 milioni di famiglie e 6 milioni di microimprese.

In particolare, le misure di Palazzo Chigi consentono di mantenere invariate le tariffe per oltre 3 milioni di famiglie che percepiscono i bonus sociali energia e gas. Per queste famiglie, peraltro, da luglio è definitivamente attivo l'automatismo che consente a chi ne ha diritto (nuclei con Isee non superiore a 8.265 euro, 20 mila, se con più di 3 figli) di trovarsi il bonus di sconto direttamente accreditato in bolletta. Per il presidente dell'Arera, Stefano Besseghini, «siamo in presenza di un ulteriore incremento del costo delle materie prime, più ampio ed imprevedibile del precedente. L'intervento del governo, cui abbiamo fornito il necessario supporto tecnico, ammorbidisce gli effetti in una fase delicata della ripresa per proteggere i consumatori più fragili. Tuttavia appare necessario un continuo lavoro per sfruttare tutte le opportunità per una riduzione strutturale dei costi energetici».

BOLLETTE L'energia elettrica subirà l'aumento peggiore

Occorre ricordare che i 3 miliardi di euro stanziati dal governo sono stati destinati al contenimento della bolletta delle famiglie e delle microimprese, allocando 2,5 miliardi di euro all'azzeramento degli oneri generali di sistema per il prossimo trimestre e 500 milioni circa al potenziamento dei bonus. A questo si è aggiunta una riduzione al 5% dell'Iva per le bollette gas.

I RIFLESSI

Pesanti le conseguenze sui portafogli degli italiani. In termini di effetti finali, per l'elettricità nel 2021 la spesa annuale per la famiglia-tipo sarà di circa 631 euro, con un aumento del 30% rispetto al 2020 (corrispondente ad un aumento di circa 145 euro su base annua). La spesa annuale della famiglia-tipo per la bolletta gas nel 2021 sarà di circa 1.130 euro, con una crescita del 15% rispetto al 2020 (corrispondente ad un aumento di circa 155 euro su base annua). Nei confronti con il 2020 si deve tener conto dei prezzi particolarmente bassi riscontrati nel periodo della pandemia. Per l'elettricità, infatti, la spesa annua del 2021 è superiore di circa il 13% rispetto a quella pre-Covid del 2019, mentre per il gas si è sostanzialmente tornati ai livelli del 2019. Ma quali elementi hanno causato questa stangata? Gli aumenti, a livello internazionale, sono legati al trend di forte crescita delle quotazioni delle principali materie prime energetiche; in particolare, i prezzi europei del gas sono cresciuti di oltre l'80% nel terzo trimestre del 2021 rispetto al secondo, con picchi nei mercati all'ingrosso di oltre 70 /MWh nella seconda metà di settembre (contro i circa 20 /MWh di inizio anno). Prezzi correlati anche al prezzo della CO2 che, dalla fine del mese di agosto di quest'anno, si è attestato oltre i 60 /tCO2. A titolo di confronto, si pensi che nel mese di settembre del 2020 la CO2 valeva circa 28 /tCO2. Nel confronto con il secondo trimestre del 2021, il prezzo medio rilevato nel terzo trimestre è risultato in aumento del 13%.

Michele Di Branco

Le cifre

1 Sostegni da 3 miliardi

Il decreto bollette del governo Draghi ha una dote di circa 3 miliardi: azzererà gli aumenti per i più fragili e li dimezzerà, rispetto alle stime, per tutti gli altri.

2 Senza misure balzo del 45%

Se l'esecutivo non fosse intervenuto, a ottobre il prezzo delle bollette dell'energia sarebbe salito di oltre il 45%, mentre per il gas il balzo sarebbe stato superiore al 30%.

3 Salve 3 milioni di famiglie

Le misure in campo manterranno invariate le tariffe per 3 milioni di famiglie, evitando un colpo troppo duro per 29 milioni di loro e 6 milioni di microimprese.

4 Isee massimo 20 mila euro

L'azzeramento arriva grazie all'aumento del già previsto bonus in bolletta per le famiglie con un Isee non superiore a 8.265 euro e 20 mila se con più di 3 figli.

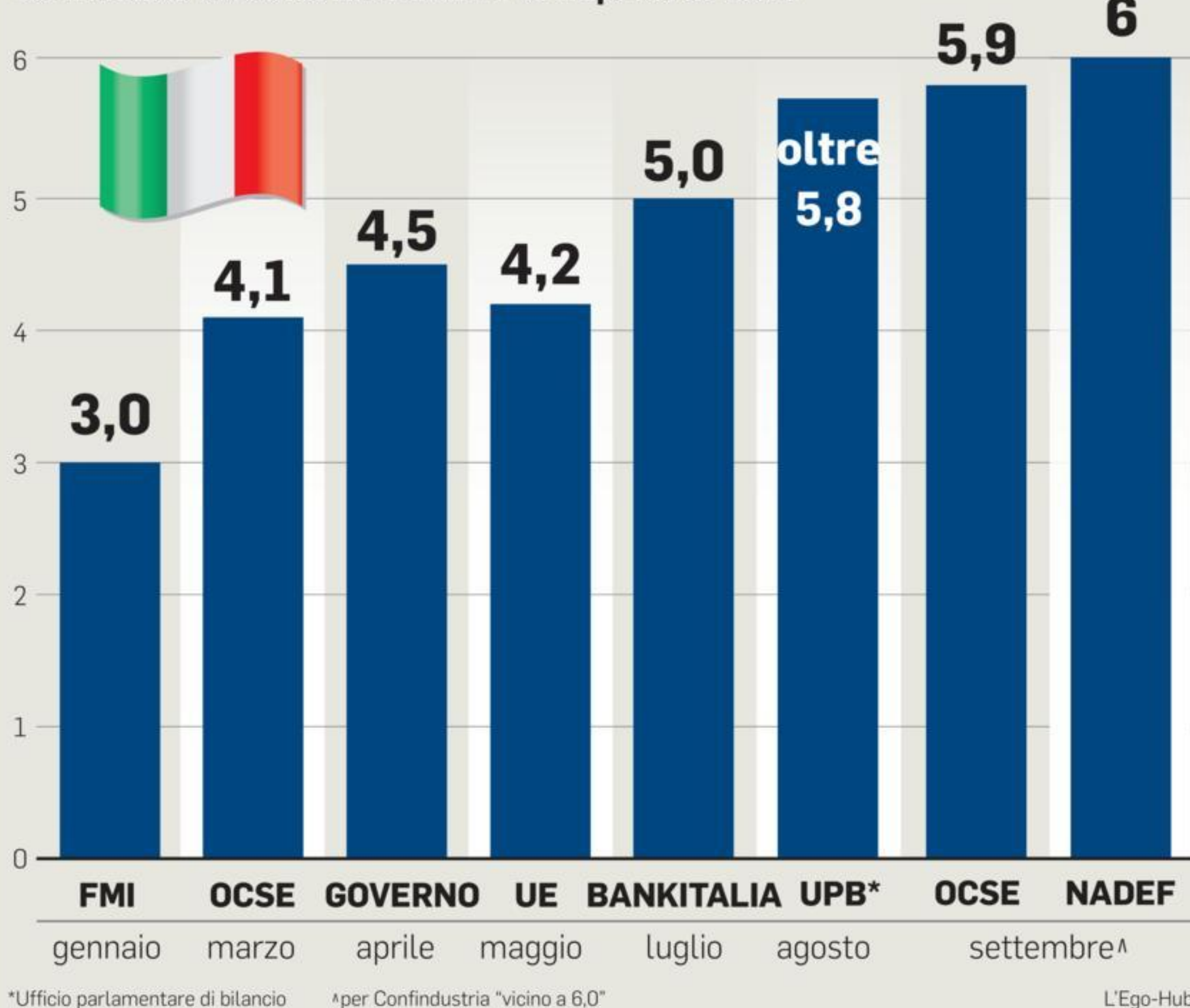
Il Pil vola fino al 6% Per il Superbonus arriva la proroga

IL VERTICE

ROMA I numeri della crescita, quelli del deficit e del debito. Poi tre misure che saranno inserite nella prossima manovra di bilancio. Nessun accenno alla delega fiscale. In meno di un'ora Mario Draghi chiude la cabina di regia politica che precede il consiglio dei ministri di questa mattina che sarà chiamato ad approvare la Nadef, la nota di aggiornamento del documento di economia e finanza.

LA PROROGA

Il presidente del Consiglio ai capi delegazione dei partiti ha spiegato che la ripresa va meglio del previsto. Il Pil del 2021 salirà del 6 per cento, contro il 4,5 per cento che era stato previsto solo qualche mese fa, ad aprile. Anche il deficit salirà meno del previsto. L'asticella di fermerà al 9,5 per cento, contro l'11,8 per cento previsto nel precedente documento. Tra il 2022 e il 2024 ci sarebbero margini per 1 punto di Pil l'anno per nuovi interventi, circa 18 miliardi l'anno. È una buona notizia, perché permetterà al governo di finanziare una serie di interventi che sono in preparazione. Già, ma quali? Draghi nella cabina di regia di ieri ne ha indicati tre: la proroga del Superbonus del 110 per cento; la proroga degli incentivi alle imprese di Transizione 4.0; e la riforma degli ammortizzatori sociali alla quale sta da tempo lavorando il ministro del Lavoro Andrea Orlando.

Sul Superbonus e sul sismabonus le pressioni per una proroga di almeno un anno, fino a tutto il 2023, sono da tempo molto forti. Il caro materiali e la difficoltà a trovare alcune materie prime stanno rallentando i lavori in diversi cantieri. Il rischio che il meccanismo si inceppi c'è, ma la vera spada di Damocle che pende sugli interventi sono i tempi. Il rodaggio della macchina è stato più lungo e complesso del previsto, e lo smart working negli uffici pubblici non ha semplificato la vita degli operatori. La proroga dunque, servirà a mandare a regime un incentivo che sta riempiendo le città di impalcature e gru come da tempo non se ne vedevano. Anche su Transizione 4.0, gli incentivi per l'ammodernamento dei macchinari delle imprese in ottica green e digitale, il governo ha deciso di dare più tempo. In questo caso si tratta di una decisione meno scontata, visto che la misura è già stata finanziata fino a tutto il 2023. Anche sugli ammortizzatori sociali l'empasse dovuta alle risorse economiche è stata sbloccata. La riforma sarà inserita all'interno della prossima manovra. È stato invece deciso di rinviare ad un disegno di legge collegato, la questione del salario minimo. A spingere per la misura è l'asse tra Movimento Cinque Stelle, Leu e Pd. Ma la proposta deve affrontare le resistenze sia della Confindustria che dei sindacati.

Non c'è dubbio che l'imminente voto amministrativo in importanti città sta rallentando non poco il cronoprogramma delle riforme che anche di recente Mario Draghi ha illustrato alla presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen. Il riferimento al Pnrr, contenuto nella Nota di Aggiornamento, conferma il pacchetto di riforme, ma sui tempi la composita maggioranza fa segnare il passo al governo. Draghi anche ieri, come accaduto il giorno prima all'avvio dell'incontro con i sindacati, ha circoscritto l'oggetto della riunione. Niente delega fiscale e niente riforma del catasto, almeno per ora e anche se previste nel Pnrr. «Le resistenze politiche sono fortissime, ammette Maria Cecilia Guerra. La sottosegretaria all'Economia si dice «non particolarmente ottimista» e prevede che «sicuramente ci sarà ma la sua traduzione in termini fiscali può darsi che possa essere considerata molto, molto, molto lenta».

D'altra parte la riforma del catasto fa temere patrimoniali e la "montagna" rischia di restare complicata da scalare anche dopo la tornata amministrativa. Ieri l'altro sulle scale di palazzo Chigi è salito Antonio Tajani. La contrarietà di FI è la stessa della Lega e non passa giorno che Salvini non dica che «la casa non si tocca». La riforma è però prevista nel Pnrr e Draghi intende presentare al Parlamento una delega precisa sulla base della quale procedere. Di sicuro, sottolineano dal governo, fa fede quanto ribadito la scorsa settimana da Draghi: «Non intendiamo aumentare le tasse, questo non è il momento di prendere, ma di dare». Queste parole non rassicurano coloro che non vogliono interventi sul catasto.

È per questo che nei corridoi del Mef c'è chi ipotizza una riforma molto "light". Una sorta di primo passo inserendo nella delega dei principi che poi il governo dovrà tradurre in decreti attuativi. Sono proprio questi che preoccupano FI e Lega, mentre Pd e M5S si muovono con cautela in attesa di vedere le proposte del governo.

Andrea Bassi
Marco Conti

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.**: Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET**: Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE**: Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 822/2011
SALGAREDA (TV) – Via Vivaldi n. 13 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **abitazione** singola con area scoperta esclusiva di mq. 802 catastali, così composta: cantina al piano interrato; due portici, ingresso, soggiorno – pranzo – cucina, studio, disimpegno, w.c. e stanza al piano terra; corridoio, tre camere, ripostiglio, due bagni e due terrazze al piano primo; garage di mq. 29 catastali al piano terra. Inoltre sull'area scoperta insistono dei manufatti abusivi (in parte non sanabili – vedi perizia) e in particolare due casette in legno per ricovero attrezzi, due tettoie e cupola per vasca idromassaggio. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 188.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 141.000,00. Rilancio obbligatorio minimo in aumento in caso di gara Euro 9.000,00. **Vendita senza incanto in data 14.12.2021 ore 12.00**. Delegato alla vendita Notaio Addolorata Leonetti presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830.

IMMOBILI COMMERCIALI

R.G.E. N. 718/2013
LORIA (TV) – Loc. Castione, Via Villa n. 37 - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di porzione di fabbricato e precisamente: - **unità commerciale** ad uso bar pizzeria (sub. 3) così catastalmente composta: sala bar, pizzeria, forno, cucina, ripostiglio, magazzino, centrale termica, antibagno e due bagni al piano terra; sala pizzeria al piano primo; cantina al piano primo sottostrada e corte esclusiva di mq. 365 catastali ad uso parcheggio; - **unità abitativa** (sub. 2) così catastalmente composta: corridoio, soggiorno, camera, guardaroba, bagno e terrazzo al piano primo; sottotetto. Libero. **Prezzo base Euro 333.600,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 250.200,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 01.02.2022 ore 12.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Alberta Pianca presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e.mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 427/2017
TREVISO (TV) – Viale Gian Giacomo Felissent n. 35/A - **Lotto unico**, piena proprietà per le quote indicate nell'avviso di **ufficio**, con locali accessori e di servizio al piano primo, con accesso indipendente dal piano terra, facente parte di un fabbricato in condominio denominato "Condominio ex Officina Pavan". Libero. **Prezzo base Euro 114.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 85.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 08.02.2022 ore 12.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Alberta Pianca presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e.mail info@aste33.com.

VENDITE EX-ACTA

IMMOBILI COMMERCIALI

RGE 575/2015
Giudice Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato Avv. Giovanni Cattarozzi
VEDELAGO (TV) – Via G. Pascoli, strada vicinale Pozzobon – Lotto uno, civ. 27, piena proprietà per l'intero di **casa** d'abitazione e deposito attrezzi agricoli, in un'ampia area scoperta. La casa d'abitazione si sviluppa su tre piani, uno interrato e due fuori terra, e forma un unico corpo di fabbrica con il deposito che è di un piano fuori terra. Il deposito attrezzi agricoli è costituito da un unico vano, formalmente a uso agricolo. Nel complesso al piano interrato è posta una cantina cui si accede da una scala posta nel portico. L'abitazione è composta da una zona giorno (formata da soggiorno, prospettante su un portico; cucina; bagno e lavanderia/centrale termica) e da una zona notte al piano primo (due camere e un bagno, distribuiti da un disimpegno). La camera principale ha un secondo bagno interno e un guardaroba. Immobili occupati dagli esecutati. **Prezzo base Euro 320.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 240.000,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. **Lotto due, civ. 29**, piena proprietà per l'intero di **capannone** agricolo destinato all'allevamento intensivo di bovini da ingrasso – circa 400. L'immobile si compone di due corpi di fabbrica a pianta rettangolare uniti da un tunnel centrale e provvisti ai lati di due pergolati coperti con materiale plastico. All'estremità sud dei due corpi di fabbrica sono poste due aree a servizio dell'allevamento. A sud rispetto al capannone vi è il deposito dell'insilato; a nord la concimaia seminterrata. Una pesa è posta a sud del deposito dell'insilato; ancora più a sud sono poste altre strutture. Immobili occupati dagli esecutati che non vi esercitano attività. **Prezzo base Euro 640.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 480.000,00. Rilancio minimo Euro 10.000,00. **Lotto quattro**, piena proprietà per l'intero di **terreno** agricolo posto a nord di un capannone agricolo destinato all'allevamento di bovini. Il terreno è seminativo - granoturco/frumento e, al momento della stima, la coltivazione in atto era quella del frumento. La particella verso est - mapp. n. 835 - è un boschetto di acacie in cui è stato edificato un caminetto in muratura. Immobili coltivati dagli esecutati. **Prezzo base Euro 125.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 93.750,00. Rilancio minimo Euro 3.000,00. **Lotto sette**, piena proprietà per l'intero di **terreni** agricoli posti a sud-est di un capannone agricolo destinato all'allevamento di bovini. Il terreno è seminativo granoturco/frumento e, al momento della stima, la coltivazione in atto era quella del frumento. Immobili coltivati dagli esecutati. **Prezzo base Euro 106.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 79.500,00. Rilancio minimo Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno 21/12/2021 alle ore 15:30** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Giovanni Cattarozzi in Treviso (TV), via Risorgimento n. 18 (previo appuntamento telefonico 0422.410181), telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni ed appuntamenti: Custode Giudiziario Aste.com SRL – Istituto Vendite Giudiziarie, via Internati 1943-45 n. 30 – Silea (TV), tel. 0422 435022/435030; fax 0422 435022; e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it

VENDITE TRE.DEL.

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione Immobiliare n. 559/2016 riunita a RGE 242/2020
G.E. Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Avv. Carmela Tuccillo
SUSEGANA (TV) – frazione Ponte della Priula, Via Monte Rosa n. 7 (in Catasto: Via Nazionale) – **Lotto unico**, piena proprietà 100% di **porzione immobiliare**, ad uso commerciale, facente parte di un complesso immobiliare costruito ante 1967, composto da due unità al piano primo e negozio al piano terra, tutti con ingresso indipendente. L'immobile internamente è allo stato grezzo di cantiere. Si precisa che, come evidenziato in perizia di stima, sono in corso lavori di ristrutturazione e che le planimetrie catastali individuano il fabbricato allo stato ante intervento così come da accatastamento del 1992. Libero. **Prezzo base Euro 76.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 57.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto in data 22/11/2021 alle ore 15:00** presso il Tribunale di Treviso, in Viale Verdi n. 18, Piano Primo, Aula D. Offerte di acquisto entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it. Custode giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

TERRENI E DEPOSITI

Esecuzione Immobiliare n. 687/2013
G.E. Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita Avv. Marcella Maschietto
COLLE UMBERTO (TV) – Lotto due, quota 1/1 della piena proprietà di **terreno** attualmente non coltivato, ci sono siepi e alberature di diverse essenze arboree, con sovrastanti manufatti da demolire e passività ambientali da smaltire come meglio specificato in perizia. Il terreno può essere destinato alla coltivazione della vite. Libero. **Prezzo base Euro 82.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 61.500,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 4.000,00. **Vendita senza incanto in data 13/01/2022 alle ore 15:30** presso il Tribunale di Treviso, in Viale Verdi n. 18, Piano Primo, Aula D. Offerte di acquisto entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it. Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 / fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

VENDITE A.E.TRE.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE 478/2017
Giudice Dott.ssa Paola Torresan; Delegato Dott. Pierangelo Ceccon
CASALE SUL SILE (TV) – Vicolo General Antonio Cantore n. 14 – **Lotto unico**, quota intera della piena proprietà di **porzione di testa** di fabbricato a schiera sviluppato su due piani fuori terra. L'abitazione è così composta: soggiorno, cucina, due bagni, due camere singole, una camera matrimoniale, disbrigo, due terrazze, garage e scoperto esclusivo. Occupato da uno degli esecutati e dalla figlia minorenne. **Prezzo base Euro 142.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 107.100,00. Rilancio minimo Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno 26/11/2021 alle ore 10:00** presso lo Studio del delegato in Roncade (TV), Loc. Biancade, Via Carboncine 2/1. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche presso lo Studio del Delegato, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni contattare il Custode IVG di Treviso, Via Internati 1943-45 n. 30, tel. 0422435022

TERRENI E DEPOSITI

RGE 50/2017
Giudice Dott.ssa Paola Torresan; Delegato Dott. Pierangelo Ceccon
SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV) – Fraz. Cavriè, Via Olivo Bredariol – **Lotto unico**, quota intera della piena proprietà di **terreno** ad uso agricolo a forma di L, in precedenza coltivato a seminativo; la maggior parte del fondo è classificata come terreno edificabile con la restante parte suddivisa, secondo lo strumento urbanistico vigente, in zona F e zona E, con capacità edificatoria di ca. 14.000 mc; in particolare risultano mq 16.412 di terreno edificabile per mc 14.574; mq 5.145 di terreno agricolo; ma 4.400 di terreno per servizi comuni (cessione ente pubblico). Libero. **Prezzo base Euro 177.314,06**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 132.985,55. Rilancio minimo Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno 26/11/2021 alle ore 10:00** presso lo Studio del delegato in Roncade (TV), Loc. Biancade, Via Carboncine 2/1. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche presso lo Studio del Delegato, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni contattare il custode e delegato Dott. Pierangelo Ceccon, tel. 0422849549.

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE 327/2018
Giudice Dott.ssa Paola Torresan; Delegato Avv. Fiorella Malinconico
GIAVERA DEL MONTELLO (TV) – Via degli Artiglieri n. 44 int. 3 – **Lotto unico**, 1/1 piena proprietà di **appartamento** al piano primo e relativa autorimessa al piano interrato facente parte del Condominio denominato "Condominio Kennedy". L'unità residenziale di cui al sub.17, accessibile per mezzo del vano scala comune identificato al sub.7, presenta un soggiorno con loggia che dà anche accesso ad un ripostiglio a lavanderia e centrale termica, una cucina, un antibagno con relativo wc posto nella zona giorno, un corridoio –disimpegno, n.2 camere ed un bagno posto nella zona notte. L'autorimessa posta al piano interrato è individuata al sub. 23. L'appartamento è dotato di impianto elettrico, di ricezione televisiva, video-citofonico, idrosanitario, di riscaldamento autonomo (predisposizione per il raffrescamento) ed impianto fognario comune. L'autorimessa è dotata di impianto elettrico, idrico e fognario. Libero. **Prezzo base Euro 80.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 60.000,00. Rilancio minimo Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto il giorno 14/12/2021 alle ore 15:00** presso il Tribunale di Treviso, Piano Primo, Aula D, Viale Giuseppe Verdi n.18. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita, previo appuntamento telefonico al n.0422/540470, presso la sede dello Studio Legale Associato Malinconico & De Nardi, in Treviso, Via Ermolao Barbaro n.8. Per informazioni contattare il Custode Giudiziario Dott. Gianni Pretto, con studio in Montebelluna (TV), Tel. 0423/600699, e-mail: procedure@bddp.it

VENDITE FALLIMENTARI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

FALLIMENTO N. 94/2015
GIUDICE DELEGATO: Dott.ssa Clarice Di Tullio; CURATORE: Dott. Danilo Porrazzo
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE IN PRIMO ESPERIMENTO
Il Curatore del Fallimento n. 94/2015 rende noto che il giorno **2 dicembre 2021 ad ore 11.00**, presso il proprio studio sito in Treviso, Viale Giuseppe Verdi n. 36, si procederà all'espletamento di procedura competitiva per la vendita in primo esperimento del diritto di piena proprietà dei seguenti beni immobili: **Lotto n. 1** costituito da **fabbricato** unifamiliare avente superficie commerciale di circa 502 mq, immerso in ampio scoperto esclusivo e sviluppato su tre piani fuori terra, comprensivo di relativa autorimessa, sito in **Oderzo (TV), Via G. Puccini n. 2**. Il **prezzo base è fissato in Euro 400.000,00** (quattrocentomila/00), pari al valore di stima del compendio immobiliare. È ammessa la possibilità di presentare offerte per un prezzo, comunque, non inferiore al 75% del prezzo base, e, quindi, per un valore pari o superiore a Euro 300.000,00 (trecentomila/00); **Lotto n. 2** costituito da **appartamento** posto al piano primo, con magazzino e posto auto su autorimessa semi-interrata, per una superficie commerciale di circa 84 mq, facente parte di un fabbricato denominato "Condominio Primavera" e sito in **Oderzo (TV), Via Pigozzi n. 6**. Il **prezzo base è fissato in Euro 80.000,00** (ottantamila/00), pari al valore di stima. È ammessa la possibilità di presentare offerte per un prezzo, comunque, non inferiore al 75% del prezzo base, e, quindi, per un valore pari o superiore a Euro 60.000,00 (sessantamila/00). Gli immobili risultano meglio descritti nella perizia di stima redatta in data 9.9.2021 dal Geom. Giorgio Granello. Si precisa che i beni risultano liberi da persone e cose. Chiunque sia interessato a formulare offerte potrà consultare il regolamento di gara ed i relativi allegati pubblicati sui siti internet www.tribunale.treviso.giustizia.it, www.fallimentitreviso.com, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.corteappello.venezia.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche. Potrà inoltre ottenere maggiori informazioni rivolgendosi direttamente al Curatore, Dott. Danilo Porrazzo, Viale Giuseppe Verdi, n. 36, 31100 Treviso, telefono: 0422/543344, 0422/411955, 0422/540361 - fax: 0422/56125; e-mail segreteria@studioassociato.tv.it; Pec: f94.2015treviso@pecfallimenti.it.

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

IMMOBILI COMMERCIALI

BADIA POLESINE - GRANZE (PD) - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - GRANZE, Via 4 Novembre: fabbricati ex rurali e terreno.** Trattasi di complesso immobiliare costituito da tre corpi di fabbrica e da ampio appezzamento di terreno. I tre fabbricati si trovano in pessime condizioni e risultano su alcune porzioni parzialmente crollati. Il terreno circostante i fabbricati è attualmente incolto ed ha una destinazione urbanistica definita come Zona C2/12 residenziale di espansione. Fondiario. **Prezzo base: Euro 80.000,00**, offerta minima: Euro 60.000,00. **Lotto 3 - BADIA POLESINE, Via Della Stazione 187: complesso immobiliare,** di notevoli dimensioni, costituito da vari fabbricati inseriti in un'unica area e derivanti da una radicale ristrutturazione di un parte e dalla costruzione ex novo di un'ampia porzione. Le diverse parti sono a due ed a tre piani fuori terra oltre ad ampio spazio interrato nel quale costruire i garage da assegnare ai diversi appartamenti (92). Conformità come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 1.200.000,00**, offerta minima: Euro 900.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/11/2021 ore 09:00. Esec. Imm. n. 239/2018**

GAIBA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via San Lorenzo n. 1: fabbricato** posto al piano terra e primo (laboratorio) e due depositi (1027 e 1029). Sup compl del fabbricato (laboratorio) è di ca mq 73,00, il deposito 1027 è di ca mq 138,00 e deposito 1029 è di ca mq 35,00. Il laboratorio è occupato, i depositi liberi. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 22.600,00,** offerta minima: Euro 16.950,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Angelo Adamini, tel. 0532767316. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 2/12/2021 ore 10:45. Esec. Imm. n. 485/2014**

MERLARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Dosso Valli 686 (ex 18) e Via Marcellette n. 820: impianto di allevamento acquicoltura**. Lo stradello di accesso è in comune con il lotto n. 1. Difformità e Vincoli come da perizia. **Prezzo base: Euro 109.600,00**, offerta minima: Euro 82.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Valeria Toso, tel. 0425200044. Professionista Delegato Notaio Maria Chiara Guzzon, tel. 0426902133. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/12/2021 ore 12:00. Esec. Imm. n. 72/2018**

PAPOZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto unico - Via Caderuschi 98: zona adibita a campeggio** della superficie lorda complessiva di circa mq 6788. Occupato con contratto di locazione. Difformità, Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 93.184,00**, offerta minima: Euro 69.888,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Angelo Adamini, tel. 0532767316. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 2/12/2021 ore 9:30. Esec. Imm. n. 69/2018**

PINCARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Arte e Mestieri n. 117-127: capannone con destinazione opificio** con sottostante e circostante area di pertinenza. L'immobile è sprovvisto dell'attestazione di prestazione energetica. Occupato con titolo opponibile. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 133.600,00**, offerta minima: Euro 100.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Manuela Mazzoni, tel. 042522302, Professionista Delegato: Notaio Maria Chiara Guzzon, tel 0425902133. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/12/2021 ore 11:00. Esec. Imm. n. 23/2019**

PORTO TOLLE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 5 - fraz. Santa Giulia, Via Longo Luigi 20: ristorante** posto al p.T, della consistenza di circa mq 169 con garage della sup. di ca mq 17. Difformità come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 66.000,00**, offerta minima: Euro 49.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/11/2021 ore 09:00. Esec. Imm. n. 328/2018**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Vicolo della Fornace 29: magazzino con uffici** al p. T-1. L'immobile è un capannone con uffici ed ampia zona di manovra sia davanti che sul fianco in zona D1D attività produttive confermate nelle zone residenziali. Il capannone comprende un zona adibita ad uffici (piano T-1), una zona ampia e libera per deposito con platea in cemento utilizzata come zona di manovra e parcheggio. Conformità urbanistico - edilizia e catastale come da perizia. Magazzino libero, uffici parzialmente occupati. **Prezzo base: Euro 61.875,00**, offerta minima: Euro 46.406,25. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Franco Turrini, tel. 042521217. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/12/2021 ore 10:00. Esec. Imm. n. 196/2019**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Francesco Baccari 14: immobile** posto su due livelli, ad uso magazzino / laboratori, della sup. compl. di mq 2.957 lorda. L'immobile ha ingressi divisi tra il piano terra e piano primo; è composto da uffici, ampie sale laboratorio, bagni, disimpegno e terrazzo. Conformità urbanistico - edilizia e catastale come da perizia. **Prezzo base: Euro 171.000,00**, offerta minima: Euro 128.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Franco Turrini, tel. 042521217. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/12/2021 ore 11:15. Esec. Imm. n. 197/2019**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Viale Porta Po 87 int B: Unità immobiliare a destinazione d'uso uffici** con relativi vani accessori, posta al terzo piano di un complesso immobiliare. Sup. lorda commerciale compl di ca mq 975,00. Stato di manutenzione generale: ottimo. Locato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 531.200,00**, offerta minima: Euro 398.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pietro Giovanni Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/11/2021 ore 16:00. Esec. Imm. n. 175/2019**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1: vendita di due unità adibite ad uffici siti in Via Silvestri n. 3 e P.zza Umberto Merlin nn. 15-16** così individuati: corpo A: edificio sviluppato su quattro livelli fuori terra adibito ad uffici di complessivi mq 477; corpo B: edificio sviluppato su tre livelli fuori terra adibito ad uffici di complessivi mq 319. Difformità come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 537.600,00**, offerta minima: Euro 403.200,00. **Lotto 3: Corso del Popolo 217: negozio** posto al piano terra e ulteriori quattro soprastanti dell'edificio che lo comprende. Necessita costituire servitù di passaggio. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 266.240,00**, offerta minima: Euro 199.680,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 042529081-042529082. Professionista Delegato Notaio Maria Chiara Guzzon, tel. 0426902133. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/12/2021 ore 10:15. Esec. Imm. n. 386/2017**

TERRENI E DEPOSITI

PAPOZZE - Lotto 3 - fraz. Panarella, Via Panarella: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **terreni agricoli**, indicati in avviso di vendita ai corpi N (fg 10 part 337) corpo O: fg 7, part. 57 e corpo P: fg 7, part 5 e Nuda Proprietà per la quota di 1/1 (il diritto di usufrutto gravante sui beni scade il 29/1/2044) di terreni agricoli identificati in avviso di vendita ai corpi A, B, C, D, E, F, G, H, I, L e M. Sono presenti irregolarità evidenziate in perizia. Per i terreni di cui ai corpi N, O, P in corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 280.000,00**, offerta minima: Euro 210.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/12/2021 ore 09:00. Esec. Imm. n. 318/2018**

PORTO TOLLE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - loc. Scardovari, Via Roma:** trattasi di due lotti di **terreno edificabili** interclusi situati in zona Giarette all'interno del centro urbano della loc. Scardovari. Abusi ed irregolarità non sanabili. Liberi. **Prezzo base: Euro 16.000,00**, offerta minima: Euro 12.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 2/12/2021 ore 11:45. Esec. Imm. n. 30/2015**

L'ANNUNCIO

«Roma ospiti Expo 2030» La candidatura di Draghi può cambiare la capitale

▶Il premier scrive ai candidati sindaco Forte segnale di attenzione e vicinanza

▶Raggi esulta: «Daje!». Gli sfidanti: ottimo, ma grave il no di Virginia alle Olimpiadi

ROMA La Capitale sarà candidata per ospitare l'Esposizione Universale del 2030. Così ieri Mario Draghi, in piena campagna elettorale per il Campidoglio, si è preso la scena con un annuncio condensato in poche righe e destinato a cambiare non tanto le sorti del voto quanto l'immagine stessa di Roma.

«Si tratta senz'altro di una grande opportunità per lo sviluppo della città» si legge nella breve lettera che, in maniera piuttosto inusuale, il premier ha indirizzato ai quattro principali candidati sindaci e non alla sindaca in carica. Il motivo? Non avvantaggiare in alcun modo uno dei contendenti a pochi giorni dalle urne. E non è passato inosservato anche il tempismo della comunicazione: in anticipo rispetto alla scadenza della domanda (da inviare a Parigi, dove ha sede il Bie, Bureau international des Expositions entro il 31 ottobre) e, proprio per evitare strumentalizzazioni, solo dopo l'estate. Cioè a più di 3 mesi da quando Virginia Raggi aveva invitato Roberto Gualtieri, Enrico Michetti e Carlo Calenda a formalizzare la richiesta al governo, poi diventata una lettera firmata congiuntamente.

In qualche modo, però, questo è anche il lascito che Raggi destina al suo successore (che potrebbe anche essere lei stessa), quasi cercando di lasciarsi definitivamente alle spalle quel «no» alle Olimpiadi con cui aveva inaugurato il suo primo mandato. Un peccato originale che i concorrenti non hanno mancato di sottolineare in risposta al «Daje!» affidato dalla sindacata esultante ai social. «Noi non diremo mai no a grandi eventi che potranno dare risorse a Roma», promette il dem Roberto Gualtieri, plaudendo all'annuncio di Draghi («Un'ottima notizia, possiamo vincere»). «Ci voleva! Dopo aver rinunciato alle Olimpiadi e dopo questa idea penitenziale di non farcela: finalmente una bella sfida internazionale che Roma vincerà alla grande», rincara la dose Carlo Calenda. Per Enrico Michetti, l'uomo del centrodestra, la Capitale deve tornare ad essere la sede dei grandi eventi. «È stato un grave errore rinunciare alle Olimpiadi del 2024 - sottolinea pure lui - anche perché con i grandi eventi si creano importanti opportunità di sviluppo».

OCCASIONE Roma punta all'obiettivo dell'Expo 2030 per rilanciarsi e sfruttare le sue bellezze

IL PERCORSO

In altri termini il treno Expo, anche guardando alla trasformazione subita da Milano, è uno di quelli che proprio non si possono perdere. Ne sono consapevoli i candidati e lo sono anche Draghi e l'intero governo che, ovviamente, non si è limitato ad un gesto d'affetto nei confronti della Capitale in difficoltà, ma ha presentato una candidatura tutt'altro che velleitaria, verificando la sussistenza di alcune triangolazioni geopolitiche fondamentali. Prima tra tutte l'essere, al momento, la sola città occidentale a concorrere, sfidando Mosca e Busan (Corea del Sud). L'idea, per cui si spenderanno molto l'esecutivo e l'apposito dipartimento che se ne occuperà all'interno della Farnesina, è fare squadra con l'Europa e tutto l'Occidente per riportare da questa parte del globo l'importante manifestazione dopo Dubai 2020 e Osaka 2025.

La convinzione è che il tempo a disposizione è sufficiente. E che un ruolo decisivo in vista della scelta finale del Bie nel 2023, sarà giocato dalla capacità di mostrare al mondo una Capitale in cambiamento già con i preparativi per il Giubileo del 2025. Quello, nei piani, sarà l'innesco di un processo che ridisegnerà la città anche grazie ai fondi del Pnrr (da spendere entro il 2026) e in vista del 2033, cioè del bimillenario della passione di Cristo.

Una concatenazione di eventi che sarà la stella polare del nuovo sindaco, che non a caso appena eletto sarà chiamato a definire un comitato promotore, cioè i manager che per primi giocheranno la partita. L'impegno di chi siederà al Campidoglio però non finisce qui. Anche perché nel caso di Gualtieri, Michetti o Calenda un secondo mandato, forti della visibilità internazionale conquistata, gli consentirebbe proprio di guidare la città nel 2030. Così nonostante l'apporto dell'esecutivo e delle imprese capitoline (già determinanti per la candidatura), il futuro sindaco si caricherà sulle spalle soprattutto la realizzazione più rapida possibile di tutte quelle infrastrutture, specie per la viabilità, già in cantiere. Dalla chiusura dell'anello ferroviario fino al prolungamento delle linee metropolitane. La logistica in pratica, è l'aspetto a cui più di ogni altro guarderanno gli stakeholder chiamati a decidere. Infittire la trama delle connessioni cittadine d'altronde, come avvenuto a Milano, è l'unico modo per trainare con un evento che si tiene in una specifica porzione cittadina (l'area individuata è quella dell'ex Sdo di Pietralata, a est della stazione Tiburtina) l'intera Capitale.

Francesco Malfetano

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

TRIBUNALE DI ROVIGO

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il custode indicato in calce ad ogni avviso.
www.asteannunci.it - Numero Verde 800.630.663

VENDITE FALLIMENTARI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

CANARO - Lotto Due - Piena proprietà per la quota di 1/1 di **abitazione in Via Cesare Battisti n. 82/C**: appartamento al p. 2 (consistenza 6,5 vani) con garage al piano terra (consistenza 15 mq) facenti parte di edificio condominiale e quota sulle parti comuni del fabbricato. Libero. **Prezzo base: Euro 36201,15**. Curatore Fallimentare Dott.ssa Lorena Bimbati, tel. 042522215 o 3358295903. **Vendita fissata per il giorno 25/11/2021 ore 10.00** presso lo studio del Curatore in Arquà Pol., Via Vittorio Emanuele II n. 38/1. **Fallimento n. 40/15**

CEREGNANO - fraz. Lama Pol - Lotto 4 - Via Eridania n. 66: Nuda proprietà per la quota di 1/2 e piena proprietà per la quota di 1/2 di un **appartamento** al piano terra e locale garage della consistenza di mq 15, con diritti sull'area pertinenziale. Si evidenzia che l'usufruttuario della quota di 1/2 ha un diritto di cousufrutto generale e che la data di nascita dello stesso è il 1931. **Prezzo base: Euro 39.000,00**, offerta minima: Euro 29.250,00. Curatore Fallimentare Dott.ssa Monica Umberta Nale, tel. 042528716. **Vendita fissata per il giorno 10/12/2021 ore 12.00** presso lo studio del Curatore. **Fallimento n. 31/12**

LUSIA - CANDA - Lotto 2: Canda, Via delle Industrie. Piena proprietà per la quota di 1/1 di un appezzamento di **terreno**, attualmente non coltivato, edificabile, sito in zona artigianale, della sup. lorda compl. di ca. mq 2.258. Piena proprietà per la quota di 1/3 di un appezzamento di terreno destinato a verde pubblico sito in zona artigianale, della sup. lorda compl. di ca. mq 1068. Libero. **Prezzo base: Euro 26.250,00,** offerta minima: Euro 19.687,50. **Lotto 4: Lusia**. Piena proprietà per la quota di 1/1 di **appartamento** al p. I°, destinato a civile abitazione, facente parte di un fabbricato diviso da cielo a terra e in senso orizzontale, in tre immobiliari distinte destinate alla civile abitazione, con area cortiliva comune destinata a cortile e camminamenti. Piena proprietà per la quota di 1/3 dell'area cortiliva circostante e sottostante al sedime del fabbricato destinata a cortile e camminamenti, della sup. lorda compl. di ca. mq 358. Libero. **Prezzo base: Euro 41.000,00**, offerta minima: Euro 30.750,00. **Lotto 5: Lusia, loc. Cavazzana, via Santa Lucia 361**. Piena proprietà per la quota di 1/18 di una porzione di **fabbricato** realizzato in aderenza con altri fabbricati di simile caratteristiche, destinata alla civile abitazione, di 2 piani f.t., con area cortiliva comune destinata a cortile e camminamenti. Piena proprietà dell'area cortiliva circostante e sottostante al sedime del fabbricato destinata a cortile e camminamenti, sviluppa un sup. lorda compl di ca. mq 121,00. Occupato. **Prezzo base: Euro 7,50**, offerta minima: Euro 5,62. Vendita e maggiori informazioni presso il Curatore Dott.ssa Monica Umberta Nale, tel. 0425 28716 fissata per il **3/12/2021 ore 11.00. Fallimento n. 63/11**

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Stazione Unica Appaltante
Sede: via Forte Marghera n. 191-30173
Venezia-Mestre

Si comunica che il risultato integrale della gara di appalto per l'affidamento dei lavori "Realizzazione del tratto N. 1 della pista ciclopedonale lungo la via Noalese – SR 515. CIG 8810720427" per conto **del Comune di Santa Maria di Sala** è consultabile all'indirizzo internet http://www.cittametropolitana.ve.it/SUA-bandi/sua-bandi-tutti.html.

Il Dirigente dott. Stefano Pozzer

COMUNE DI CORMONS

Esito di gara

La procedura aperta pubblicata in GURI n. 23 del 26.02.2021, per l'affidamento quadriennale del servizio di ristorazione scolastica a basso impatto ambientale - dm 6/03/2020 (scuole infanzia e primaria del comune di Cormons), CIG: 8627005DBA è stata aggiudicata alla Dussmann Service S.r.l. - Milano. Data di conclusione del contratto d'appalto: 31/08/2021. Valore totale del contratto d'appalto: € 1.034.632,00.

Il R.U.P.
dott. Alessandro Lenardi

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PADOVA

Sezione Fallimentare

Procedura: Concordato Preventivo n. 68/2014 - R.G.: 4127/2016
Denominazione: **GASCOM S.r.l. in liquidazione e c.p.**
G.D.: dott. Giovanni Giuseppe AMENDUNI - C.G.: dott. Riccardo BONIVENTO - LL.GG.: dott. Luca Pieretti – dott. Fabio Bagante

I sottoscritti LL.GG comunicano che:

- Gascom S.r.l., con sede in Padova – Piazza Aldo Moro n. 12, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Padova 08382071002, è stata ammessa alla procedura concordato preventivo con proposta omologata dal Tribunale di Padova con decreto in data 1.7.2016;
- Gascom svolgeva attività di distribuzione di gas ed energia elettrica ad utenti civili e non;
- dalle scritture contabili di Gascom risultano circa 50.000 singole posizioni creditorie di importo unitario modesto, di difficile identificazione e reperimento, rappresentate quasi interamente da persone fisiche residenti su tutto il territorio nazionale;
- detti crediti riguardano esclusivamente **crediti da depositi cauzionali**, ricompresi nella posta del piano di concordato "Debiti per depositi cauzionali Energia e Gas" e **crediti vantati da ex clienti Gascom**, ricompresi nella posta passiva di piano "Clienti saldi avere";

tanto comunicato si invitano

i suesposti Creditori a voler comunicare esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo **cp68.2014padova@pecconcordati.it** entro e non oltre il giorno 15.01.2022 l'ammontare del loro credito complessivamente maturato alle ore 24,00 del 11 novembre 2014 (data del deposito della domanda di concordato), allegando la documentazione giustificativa dello stesso, nonché le eventuali cause di prelazione.

Padova, 22.09.2021

I Liquidatori Giudiziali
dott. Fabio Bagante - dott. Luca Pieretti

TRIBUNALE DI TREVISO

FALLIMENTO N. 259/2014

GIUDICE DELEGATO: Dott.ssa Clarice Di Tullio
CURATORE: Dott. Danilo Porrazzo

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE IN PRIMO ESPERIMENTO

Il Curatore del Fallimento n. 259/2014 rende noto che il giorno **11 novembre 2021 a ore 11:00**, presso il proprio studio sito in Treviso, Viale Giuseppe Verdi n. 36, si procederà all'espletamento di procedura competitiva per la vendita in primo esperimento del diritto di piena proprietà dei seguenti beni immobili:

Lotto n. 5, costituito da porzione di terreno agricolo della superficie di mq. 8.690 e da edificio unico suddiviso in due porzioni, all'interno del quale insistono n. 4 alloggi, con relativa area esterna di pertinenza e separato magazzino ricovero attrezzi. Il compendio immobiliare risulta sito in Santa Lucia di Piave (TV), Via Lovadina n. 2. Il prezzo base è fissato in € 336.000,00 (trecentotrentaseimila/00), pari al valore di stima aggiornato del compendio immobiliare. È ammessa la possibilità di presentare offerte per un prezzo, comunque, non inferiore al 75% del prezzo base, e, quindi, per un valore pari o superiore a € 252.000,00 (duecentocinquantaduemila/00). Gli immobili risultano più compiutamente descritti nella perizia di stima redatta in data 16.6.2017 dall'Arch. Stefano Minetto, nonché dai successivi aggiornamenti - a seguito di intervenuti atti di effrazione, furto, danneggiamento e vandalismo - di data 5.4.2019 e 19.11.2020. Chiunque sia interessato a formulare offerte potrà consultare il regolamento di gara e i relativi allegati pubblicati sul sito www.fallimentitreviso.com e www.fallcoaste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche. Potrà inoltre ottenere maggiori informazioni rivolgendosi direttamente al Curatore, Dott. Danilo Porrazzo, Viale Giuseppe Verdi, n. 36, 31100 Treviso, telefono: 0422/543344, 0422/411955, 0422/540361- fax: 0422/56125; e-mail segreteria@studioassociato.tv.it; Pec: f259.2014treviso@pecfallimenti.it.

Due schiaffi in piazza dietro la morte di Samira «Uccisa in casa dal marito»

▶Padova, le motivazioni della condanna all'ergastolo del marocchino Barbri

▶Il corpo mai trovato, per la Corte la 43enne sarebbe stata strangolata

LA SENTENZA

PADOVA Due schiaffi ricevuti dalla moglie in mezzo alla piazza, proprio davanti al Comune e a molti passanti. È questa, secondo la corte d'Assise di Rovigo, come si legge nella sentenza, "la goccia che ha fatto traboccare il vaso per l'orgoglio già ferito di Mohamed Barbri", il marito di Samira El Attar, la mamma marocchina 43enne di Stanghella (Padova) di cui da due anni non c'è più traccia. Era l'11 settembre 2019: esattamente 40 giorni dopo la donna sparirà nel nulla. Per gli inquirenti non c'è ombra di dubbio: è morta. E ad averla uccisa è il marito. È scritto nero su bianco nelle 86 pagine di motivazioni della sentenza di primo grado emessa dalla Corte, presieduta da Angelo Risi, il 18 giugno che ha condannato Barbri all'ergastolo per omicidio e occultamento di cadavere. Accuse che l'uomo ha sempre respinto. Ma intercettazioni, testimonianze, dichiarazioni, spostamenti rilevati dal Gps, portati in aula ed esaminati, dicono tutt'altro. Tanto che nelle motivazioni della sentenza si ricostruisce con scarti minimi la cronologia di sangue di quel 21 ottobre 2019: "La Corte ritiene che l'omicidio di Samira El Attar si sia consumato all'interno dell'abitazione coniugale di Stanghella, in un intervallo temporale compreso tra le 10 - l'ora in cui la testimone Daniela Cecchinello, sua vicina di casa la vede entrare - e le 12.15, quando il cellulare venne spento".

Ci sono anche le conferme che Samira sia rientrata in casa dopo l'incontro con la vicina che le regalò dell'abbigliamento per la figlia: "La presenza all'interno dell'appartamento del pacco di vestiti e del soprabito indossato quel giorno confermano oggettivamente che la vittima fece rientro nella sua abitazione, dalla quale, però, non uscì più. Il fatto che il cellulare di Samira El Attar in questo intervallo sia sempre rimasto agganciato al ripetitore competente su quella abitazione predica inoltre per una sua ininterrotta presenza in casa in tale arco temporale senza che ella sia uscita per recarsi al misterioso colloquio di lavoro di cui Samira non disse nulla, neppure alla madre Malika" ma più volte citato, invece da Mohamed.

La Corte è certa che "Barbri non si recò al lavoro nel luogo programmato né compì alcuna attività sul retro dell'abitazione, né è dato sapere dove abbia trascorso tale periodo. La sua presenza in casa alle ore 12-12.15 è però stata constata dalla vicina Fatima al suo rientro a casa" quando lo sentì scendere le scale prima di andare a prendere la figlia all'asilo.

Ma come è stata uccisa la donna? In questo caso non ci sono certezze, ma una tesi è la più probabile: lo strangolamento. "L'interno dell'abitazione è stato oggetto di plurimi rilievi scientifici che non hanno evidenziato la presenza di liquidi biologici sospetti" si legge nel documento, ma i Ris di Parma, rispondendo a una specifica domanda del Pm Francesco D'Abrosca sulle eventuali tracce provocate da una morte per strangolamento ha chiarito che "è difficile trovare tracce riconducibili ad atti del genere".

QUEL GIORNO DI DUE ANNI FA L'UOMO NON SI ERA RECATO AL LAVORO E SI TROVAVA ALL'INTERNO DELL'ABITAZIONE CON LEI: POI È SPARITA NEL NULLA

ERGASTOLO Nella foto grande Mohamed Barbri, ritenuto l'assassino della moglie Samira (nel riquadro)

I giudici hanno tolto a Barbri anche la patria potestà e lo hanno condannato al ristoro delle parti civili: 300mila euro alla suocera Malika El Abdi, 100mila allo zio di Samira, altrettanti al cognato e 3.500 all'associazione Penelope, che tutela famiglie e amici delle persone scomparse.

«Per conto mio che assisto Penelope posso dire che eravamo convinti che la motivazione avrebbe ripercorso in maniera puntuale i fatti senza lasciare adito a possibili interpretazioni e ipotesi alternative. E così è stato. L'ennesima conferma del fatto che può ritenersi provato l'omicidio anche senza il ritrovamento del corpo. Siamo molto soddisfatti anche se niente e nessuno riporterà tra noi Samira» ha evidenziato l'avvocato Stefano Tigani, dell'associazione Penelope. Dello stesso tono il commento del legale della famiglia El Attar, Nicodemo Gentile.

Nelle motivazioni della sentenza si ripercorrono tutte le tappe fondamentali dell'indagine: dalla "gita" notturna lungo il fiume Gorzone, alla denuncia fatta soltanto il giorno dopo, dai teatrali ritrovamenti di oggetti che appartenevano a Samira in luoghi già setacciati dagli inquirenti, fino alla fuga di Barbri in Spagna. La pubblica accusa, in quello che è stato un processo indiziario, ha puntato tutto ovviamente sul movente: la morbosa gelosia dell'uomo, che aveva portato Barbri a cercare di controllare il cellulare e gli spostamenti della moglie. Oltre a questo c'era l'orgoglio ferito: Samira obbligava il marito a dormire in macchina, non aveva più rapporti sessuali con lui, aveva abortito volontariamente un figlio suo, non gli consentiva di amministrare il denaro della pensione di invalidità della loro bambina e, infine, quei due schiaffoni in piazza, davanti a tutti, 40 giorni prima. Un affronto che Barbri ha rinfacciato alla moglie in un vocale: «Mi picchi e mi schiaffeggi davanti al Comune? Con la gente che si godeva lo spettacolo mentre mi schiaffeggiavi? Non è vergognoso? Non è un peccato? Dai degli schiaffi a tuo marito? Sono grande, non sai quanto, nessun problema, anch'io so cosa devo fare». E gelosia e orgoglio ferito sono un movente così valido per la Corte che questo ha superato la mancanza di prove, del cadavere, dell'arma del delitto e di una confessione anche parziale: è ergastolo.

Marina Lucchin

In una canzone cita Pietro Maso Fedez indagato per diffamazione

L'INCHIESTA

ROMA Un passaggio di una canzone pubblicata nel giugno scorso, un verso in cui cita Pietro Maso, costa l'accusa di diffamazione aggravata per il rapper Fedez. La procura di Roma, dopo la denuncia presentata nelle scorse settimane dall'uomo che uccise nel 1991 i genitori, ha proceduto all'iscrizione nel registro degli indagati del cantante. Al centro della vicenda giudiziaria il pezzo «No Game-Freestyle» pubblicato prima dell'estate dal marito dell'influencer Chiara Ferragni. La strofa incriminata, finita nella denuncia depositata a piazzale Clodio dal legale Alessio Pomponi, arriva al minuto l'22' dall'inizio del brano. «Flow delicato, pietre di raso, saluti a famiglia da Pietro Maso, la vita ti spranga sempre a testa alta come quando esce sangue dal naso (...)», le parole che hanno scatenato la reazione di Maso, tornato libero nel 2013 dopo una condanna ad oltre 30 anni di carcere. «L'invito all'utilizzo di un arnese come la "spranga" rimanda mediante un linguaggio allusivo alle modalità con cui si è perpetrato il delitto - è detto nella denuncia finita all'attenzione dei magistrati capitolini - e la locuzione che precede ironizza in maniera inaccettabile in merito alla mia vicenda personale».

LA DENUNCIA

Per Maso «le espressioni utilizzate, riferite e riferibili in maniera chiara, diretta ed esplicita al sottoscritto, indicato per nome e cognome, appaiono diffamatorie e non possono essere ricondotte all'uso di immagini forti appartenenti al genere musicale o alla cifra artistica degli autori, ovvero a vicende personali assimilabili». Nell'esposto si aggiunge che la «libertà di espressione e di manifestazione del proprio pensiero, anche e soprattutto nel caso di specie non può determinarsi in modo da ledere l'onorabilità altrui, atteso, vi è più, che la vicenda che ha interessato il sottoscritto, ad oggi, non assume alcun interesse in termini di attualità e rilevanza storica». Il delitto dei coniugi Antonio Maso e Mariarosa Tessari, finiti a colpi di spranga e punteruolo, avvenne la notte tra il 17 e il 18 aprile del 1991 nella villetta dove vivevano a Montecchia di Crosara, piccolo centro in provincia di Verona. Un omicidio efferato che ha caratterizzato la cronaca nera degli anni '90. Pietro Maso, all'epoca dei fatti appena 19enne, dopo alcuni giorni confessò di essere l'autore del massacro, compiuto con l'aiuto di tre suoi amici.

R.I.

IL VERONESE NEL 1991 UCCISE I GENITORI NELLA VILLETTA IN CUI VIVEVANO. HA SCONTATO I 30 ANNI DI CARCERE ED È UN UOMO LIBERO

IN CARCERE PER 22 ANNI A destra Pietro Maso in una foto d'archivio. A sinistra il cantante Fedez

Operai morti intossicati «Una perdita di azoto»

▶Milano, stavano rifornendo una cisterna nel deposito dell'ospedale Humanitas

▶Sono un 46enne di Brescia e un 42enne indiano. Quattro vittime in un solo giorno

IL CASO

Quattro vittime sul lavoro in un solo giorno in Italia. Nel Milanese due operai sono deceduti a causa di ustioni da congelamento in un deposito di azoto. A Loreggia nel Padovano un artigiano imbianchino 53enne che lavorava in proprio è caduto da un'impalcatura alta cinque metri e ha perso la vita, mentre il titolare di un'officina è caduto da una scala e ha sbattuto violentemente la testa in provincia di Torino. Il bilancio più tragico è avvenuto in un ospedale Humanitas a Pieve Emanuele nel Milanese.

Due operai sono morti intossicati all'interno del Campus dell'università Humanitas in via Rita Levi Montalcini, mentre stavano per caricare una cisterna di azoto liquido usato nei laboratori dell'Ateneo e per alimentare l'impianto antincendio. Si chiamavano Emanuele Zanin e Jagdeep Singh. Zanin aveva 46 anni ed era originario di Brescia, il suo collega indiano ne aveva 42: lavoravano entrambi per la ditta "Autotrasporti Pe" di Costa Volpino che lavora in subappalto per la monzese Sol Group spa. La Procura di Milano, che indaga con l'ipotesi di omicidio colposo al momento a carico di ignoti, ha disposto il sequestro dell'autocisterna di azoto liquido e del serbatoio-cisterna in

cui viene depositato il liquido usato nei laboratori dell'università Humanitas per crioconservare cellule. Uno dei principali usi dell'azoto liquido a livello ospedaliero, infatti, è il raffreddamento dei frigoriferi che custodiscono farmaci o reperti biologici. Può raggiungere una temperatura di 200 gradi sotto lo zero. Inutili i soccorsi. Secondo quanto ricostruito dai vigili del fuoco, i corpi dei due operai sono stati trovati a terra in fondo a un locale a cielo aperto, una sorta di incavo che contiene il serbatoio-cisterna (ha il marchio del gruppo Sol), mentre l'autocisterna era stata collocata a fianco alla parte del serbatoio che sporge oltre il terreno per il caricamento dell'azoto.

LE IPOTESI

Una delle ipotesi è che i due tecnici siano scesi nel locale che contiene il serbatoio e là, vicino alla cisterna, siano stati investiti da una perdita di azoto. Nell'ambito dell'inchiesta, coordinata dall'aggiunto Tiziana Siciliano e dal pm Paolo Filippini, sarà disposta l'autopsia per chiarire le cause delle morti. È probabile che i due operai siano morti soffocati a causa della mancanza di ossigeno provocata dalla perdita di azoto liquido. Avevano anche delle ustioni da congelamento. A ritrovare i corpi sulle scale vicino al serbatoio è stato il manutentore dell'azienda che lavora all'interno della struttura sanitaria: i due operai non avevano ancora cominciato le operazioni di rifornimento. Humanitas ha espresso profondo cordoglio e vicinanza alle famiglie delle due vittime, e si è messa a disposizione dell'autorità giudiziaria per contribuire a chiarire la dinamica dell'infortunio.

NEL PADOVANO A LOREGGIA CADUTA FATALE PER UN IMBIANCHINO DA UN'IMPALCATURA ALTA CINQUE METRI

DUE CASI

Nello stesso giorno si sono registrate in Italia altre due vittime sul lavoro. Nel Padovano un operaio è deceduto dopo essere caduto da un'impalcatura alta cinque metri. L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio. Sono in corso accertamenti da parte dello Spisal per eventuali violazioni in tema di sicurezza sul lavoro. La Procura di Padova ha aperto un'inchiesta. La vittima si chiamava Valeriano Bottero e aveva 52 anni, un imbianchino che lavorava in proprio. L'uomo era titolare di un'impresa di tinteggiatura con sede a Loreggia, e stava lavorando ad una facciata dell'azienda di cui non era dipendente diretto. L'impatto al suolo da un'altezza di cinque metri per lui è stato fatale, e l'intervento dei sanitari del 118 non è servito a salvargli la vita.

Sempre ieri, il titolare di un'officina meccanica è morto in un incidente sul lavoro a Nichelino, in provincia di Torino. Leonardo Perna, 72 anni, è deceduto dopo essere caduto da una scala a due metri d'altezza. Secondo una prima ricostruzione di quanto accaduto, al momento dell'incidente era solo. A chiamare i soccorsi sono stati i dipendenti di una ditta vicina all'officina di via XXV Aprile, che hanno sentito dei rumori.

Giacomo Nicola

Milano Al forum sul clima insieme agli attivisti

Cingolani dialoga con Greta

«Al di là dell'esprimersi in modo diverso, anche per questioni generazionali, sono state dette le stesse cose. La crisi climatica è chiara a tutti». Lo ha detto il ministro della Transizione Ecologica, Cingolani, all'apertura del Youth4Climate a Milano, in merito ai discorsi delle due attiviste Greta Thunberg (foto con Cingolani) e Vanessa Nakate.

Paura nella Pedemontana Sette scosse di terremoto nell'arco di quattro ore

L'EVENTO

VALDOBBIADENE Sette scosse di terremoto, gente in strada, centralini presi d'assalto. È stata una notte turbolenta nella pedemontana trevigiana dove in quattro ore si sono registrati sette movimenti tellurici, i primi due, alle 2.45 e un minuto più tardi, sufficientemente forti da svegliare i cittadini di Valdobbiadene, Segusino e Miane, i paesi più vicini all'epicentro. La scossa più forte è stata di magnitudo 3,7 (fonte Crs), a nord del Monte Cesen, seguita un minuto più tardi da una scossa di magnitudo 3,5 con epicentro sopra il Col Miotto.

Il terremoto è stato avvertito anche in tutta la Vallata fino a Vittorio Veneto e oltre. In molti sono andati subito a verificare l'entità sul sito dell'Ingv, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, trovando le conferme. Tra la gente molta paura e apprensione, con notte passata in bianco. Ma fortunatamente nessun danno a persone o a cose. Oltre alle due scosse più forti, ce ne sono state altre 5: alle 2.49 la terra ha tremato con epicentro tra il Colle Toront e il Monte Cesen con magnitudo 1,9. Alle 3.15 scossa di 1,1 con epicentro tra Posa Puner e Malga Mariech, seguita alle 3.32 da una scossa di 2,6 nei pressi del primo epicentro e alle 3.42 da un'altra tra Valdobbiadene e Segusino con magnitudo 1,9. Ultima, alle 6.26, di magnitudo 2,4 sotto il Monte Cesen. Quasi tutte sono

PEDEMONTANA L'area interessata dal sisma di ieri mattina

state registrate a una profondità tra i 6 e i 10 chilometri. «Questi episodi sismici rientrano nella normalità» spiega il geologo Gino Lucchetta che da tecnico sta seguendo molti studi di microzona sismica dei Comuni dell'area. «Vista la profondità a cui si sono registrate, le scosse sono compatibili con la faglia Bassano-Valdobbiadene-Serravalle che si infila, in direzione nord, sotto il Cesen e con quella verticale che arriva dal Quartier del Piave e sale per Combai» conclude l'esperto. La Regione Veneto ha installato, anche grazie all'Ingv, una rete di sensori mobili in tutta l'area per monitorare la situazione, mentre i sindaci invitano la popolazione a memorizzare bene i piani di protezione civile per non farsi trovare impreparati in caso di fenomeni ancora più violenti.

GLI EPISODI PIÙ FORTI SONO STATI REGISTRATI NELLA ZONA DEL MONTE CESEN MOBILITATA LA PROTEZIONE CIVILE

IL RACCOLTO

UDINE La distilleria Nonino, nonostante un approccio moderno e dinamico che ha portato il marchio di Percoto in tutto il mondo, ci tiene a mantenere le tradizioni che hanno reso unico il monovitigno. Per questo la famiglia Nonino l'altra sera ha aperto le porte del borgo e della distilleria a pochi invitati che hanno potuto condividere coi padroni di casa un'operazione unica e dal sapore antico: la distillazione notturna. Solitamente l'abitudine del settore è quella di conservare la vinaccia e distillarla dall'inizio della vendemmia fino a maggio dell'anno successivo. Nonino ragiona in maniera differente e sceglie di distillare esclusivamente durante la vendemmia e per farlo ha costruito una distilleria unica al mondo: 66 alambicchi discontinui artigianali, che distillano 7 giorni su 7, 24 ore su 24, ma solo per 9 settimane all'anno. In questo modo c'è bisogno di dividere il lavoro in tre turni e, per un paio di mesi, c'è anche il turno notturno.

TRADIZIONE NOTTURNA
Francesca, Elisabetta, Cristina e Antonella con Giannola e Benito Nonino danno il via alla lavorazione delle vinacce. Sopra, gli alambicchi in funzione

La distillazione notturna per ripartire dal passato

▶I Nonino hanno aperto le porte del borgo a Percoto per la lavorazione delle vinacce

▶Gli alambicchi in funzione 24 ore durante la vendemmia, come insegna la tradizione

L'occasione è stata propizia anche per dare un segnale di ripartenza e per festeggiare la capostipite Giannola che da buona "Trentottina", come ama definirsi, proprio in quella data ha compiuto gli anni. «È stata una serata molto bella ed emozionante – racconta Antonella, una delle tre figlie di Giannola e Benito – che ci ha dato la sensazione di riprendere a vivere, anche se in realtà non ci siamo mai fermati. Abbiamo voluto per la prima volta aprire al pubblico la nostra distillazione notturna. Nei nostri ricordi si è sempre trattato di una consuetudine perché nostro padre si è sempre alzato di notte per controllare la distillazione. Mamma e papà hanno sempre voluto fare la grappa più buona del mondo, per avvicinare anche quelle persone che un tempo la disdegnavano. La ricerca della qualità passava anche attraverso questo tipo di operazioni che, francamente, nessun'altra distilleria mi risulta metta in pratica».

Una magia che si rinnova anno dopo anno e che nel 1973 ha portato anche la rivoluzione con la creazione della grappa monovitigno Nonino, partendo dal Picolit. Le vinacce vengono raccolte quotidianamente, anche nei weekend, nel periodo di vendemmia e distillate immediatamente per mantenere la freschezza di profumi e aromi e non rischiare fermentazioni secondarie dannose. E questo ha permesso ai Nonino di conferire una diversa personalità alla grappa tant'è che diversi bar tender sono stati conquistati e hanno iniziato ad usarla per creare dei cocktail. «La serata è proprio iniziata con l'Aperitivo Nonino - continua Antonella citando l'ultimo nato nella casa di Percoto, eletto recentemente miglior aperitivo del 2021 al Meininger's Spirits Award - la grappa è stata ovviamente la gran protagonista, abbinata al pesce, ma anche alla classica pasta al pomodoro».

L'OCCASIONE PER FESTEGGIARE IL COMPLEANNO DELLA "SIGNORA DELLA GRAPPA" GIANNOLA CON I NUOVI APERITIVI

Un pomodoro, cosiddetto ancestrale, che ha una storia particolarissima, quello di Marianna Cavallo, signora di Percoto, insignito del premio Nonino nel 2004 e ancora coltivato nell'orto di casa Nonino con i semi passati in eredità. Non sono mancati i festeggiamenti per Giannola, splendida 83enne, che ha brindato con il cocktail "Giannola38" realizzato dai famosi mixologi Monica Berg e Alex Kratena e accompagnato dalle note del "Libiamo ne' lieti calici" della Traviata di Verdi nell'esecuzione di uno degli amici dei Nonino, Claudio Abbado. Leo Jindrak famoso pasticcere di Innsbruck ha inviato le Linzer Torte originali ognuna con un'effige di un membro della famiglia: Giannola, Benito, Francesca, Elisabetta, Cristina e Antonella.

Poi il trasferimento in distilleria per assistere con stupore quasi fanciullesco al miracolo che si compie: si parte con l'accensione dei vapori e si termina con la grappa che esce goccia a goccia dalle campane. «La cosa importante di un rito come questo - riprende Nonino - è che ci tiene legati ai ritmi della terra e seguiamo i cicli naturali. Quello che abbiamo sempre voluto fare con il Premio Nonino che dal 1975 vuole valorizzare la civiltà contadina». E pare proprio che quest'anno a gennaio, dopo aver saltato per forza di cose l'edizione 2020, il Premio Nonino ritornerà ad essere il solito prestigioso appuntamento. E questo per l'energica Giannola è forse il più grande regalo di compleanno possibile.

Mauro Rossato

Paura in Olanda per Rutte «Un piano per ucciderlo» Fermato politico estremista

▶Il leader del Partito dell'Unità van Doorn sospettato della preparazione di un attentato

▶Di recente l'uomo si era convertito all'Islam Il premier finito anche nel mirino della mafia

PREOCCUPATO Il primo ministro olandese Mark Rutte (Foto ANSA)

LA MINACCIA

BRUXELLES Un consigliere comunale de L'Aia si preparava a uccidere il premier olandese Mark Rutte. Il controverso politico Arnoud van Doorn, leader del Partito dell'Unità, micro-formazione di ispirazione islamista che ha fondato dopo aver lasciato polemicamente l'ultradestra del sovranista Geert Wilders ed essersi convertito all'Islam, è stato arrestato dalla polizia dell'Aia, città dove hanno sede governo e Parlamento dei Paesi Bassi, con l'accusa di aver manifestato un «comportamento sospetto» mentre si spostava in vari punti dello stesso quartiere in cui si trovava pure Rutte, nel tentativo di raccogliere informazioni «in preparazione a un delitto».

Van Doorn - in passato condannato per detenzione illegale di arma da fuoco e per una serie di tweet antisemiti - è finito in manette domenica mattina ed è stato rilasciato dopo una notte in cella, ma l'accaduto è stato reso noto solo ieri dall'intelligence del Regno, il Dkdb. La Procura de L'Aia non ha fornito maggiori dettagli sull'indagine che è ancora in corso, ma il sospetto degli inquirenti è che van Doorn stesse seguendo gli spostamenti abituali del primo ministro nel giorno di festa, parte di un disegno per uccidere Rutte.

LA RICOSTRUZIONE

Secondo le ricostruzioni degli inquirenti, l'uomo sarebbe stato visto seguire Rutte in tre diversi locali del quartiere in cui van Doorn si trovava, per sua stessa ammissione, per visitare l'anziana madre, rimanendo fuori casa nell'attesa della fine del turno di lavoro della badante. È in questo intervallo di tempo che van Doorn viene avvistato prima tra gli scaffali di un supermercato, poi a consumare in un bar all'aperto e quindi nella stessa palestra in cui il premier si stava allenando, per chiedere - a detta della difesa - informazioni sulle tariffe di abbonamento. Quello dei servizi di sicurezza di Rutte è stato un eccesso di zelo, ha dichiarato il legale di van Doorn Anis Boumanja: nei movimenti dell'uomo non ci sarebbe stato alcun elemento tale da giustificare l'arresto; «se c'è un rischio serio e concreto, il sospetto non viene rilasciato il giorno dopo».

La notizia del fermo di Arnoud van Doorn segue di poche ore l'annuncio del rafforzamento delle misure di sicurezza attorno al premier, resesi necessarie a inizio settimana proprio per i movimenti ambigui registrati attorno all'abitazione di Rutte in preparazione a un attentato o a un rapimento. Un cambio di stile di vita per Rutte, proprio nei giorni più bui per l'avvenire politico di "Teflon Mark" - il soprannome che si è guadagnato per la capacità di resistere alle alterne fortune politiche -, mentre a L'Aia si negozia a oltranza per la formazione di un esecutivo di coalizione che l'esponente liberale, oggi incaricato ad interim, vuole a tutti i costi continuare a presiedere, sei mesi dopo le elezioni che hanno restituito l'immagine di un Parlamento frammentato.

Finora, il leader che erediterà la palma di più longevo d'Europa dopo l'uscita di scena di Angela Merkel, negli 11 anni da capo di governo dei Paesi Bassi si è sempre mosso in bici e senza scorta, spesso anche fermato dai passanti per un selfie. Negli ultimi tempi, però, il sistema di protezione, fra agenti in divisa e in borghese, si è fatto più presente attorno al premier, tanto che i media olandesi hanno anche notato la presenza di un uomo della sicurezza pure in Parlamento, durante il recente dibattito sulla legge di bilancio.

L'INCHIESTA

I dettagli della vicenda sono poco chiari, ma secondo delle ricostruzioni antecedenti all'arresto di van Doorn dietro l'esigenza da parte dell'intelligence olandese di rafforzare la sicurezza attorno a Rutte ci sarebbe la minaccia dei cartelli della droga, la mafia olandese di origine marocchina che starebbe stringendo nella sua morsa violenta i Paesi Bassi. Criminalità organizzata che è la principale indiziata anche dell'assassinio, a luglio, di Peter R. de Vries, il popolare giornalista investigativo olandese rimasto vittima di un agguato all'uscita dagli studi televisivi di Rtl e morto in ospedale dieci giorni dopo.

Gabriele Rosana

La valigetta nucleare di Trump

Vertici del Pentagono sotto torchio

Il capo del Pentagono Lloyd Austin e il capo di stato maggiore congiunto Mark Milley sotto torchio ieri al Congresso per la prima volta dopo il caotico ritiro Usa da Kabul. Entrambi sono stati chiamati a testimoniare davanti alla commissione forze armate del Senato. Tra le possibili domande anche quelle sul comportamento tenuto da Milley negli ultimi mesi della presidenza Trump, quando il generale - secondo le rivelazioni dell'ultimo libro di Bob Woodward - limitò l'accesso del commander in chief alle armi nucleari e telefonò due volte all'omologo cinese per rassicurarlo che gli Usa non stavano preparando alcuna guerra contro Pechino.

LA DENUNCIA
In Congo le sciamane decidono le sorti di molte donne indifese

Africa, giurie di sciamane mandano al rogo le "streghe"

IL FENOMENO

PARIGI Le notizie arrivano un po' in ritardo dal Sud-Kivu, vasta provincia collinosa a est del Congo. Questa volta sono stati alcuni abitanti dei villaggi di Cihira e Kanyunyo, sulle sponde del grande lago al confine con il Ruanda, a raccontare i fatti alle autorità del Governo provinciale: a metà agosto una ventina di donne sono state accusate di stregoneria. La caccia alle streghe sarebbe stata ordinata da una "Bajakazi" ed è stata condotta da un gruppo di uomini. Sono andate a cercarle casa per casa, molte sono riuscite a fuggire, alcune sono state "punite", prese a bastonate, altre cacciate per sempre dal villaggio, ma una, la più anziana, Nyabadeux, ultranovantenne, aveva deciso di non scappare, l'hanno presa, picchiata, poi cosparsa di benzina e bruciata viva, davanti agli abitanti, ai vicini, alla famiglia.

LE SPEDIZIONI

È la prima volta che il nome di una "strega" arriva alle cronache, ma nel Sud-Kivu i roghi contro le donne accusate di malefici, di aver mangiato bambini o altri membri della famiglia, di aver procurato carestie o disgrazie nel villaggio sono aumentati negli ultimi mesi. Complice anche la pandemia, con le autorità più occupate sul fronte sanitario, la caccia alle streghe è tornata a funestare queste regioni dell'Africa centrale e in particolare i villaggi del Sud-Kivu. «Soltanto nel periodo che va da giugno a settembre abbiamo registrato 324 accuse di stregoneria», ha dichiarato alla France Presse Nelly Adidja, militante dell'Associazione Donne e Media del Sud Kivu. Solo nel territorio di Kalehe, cinque donne sono state bruciate vive nelle ultime settimane. Spesso sono donne anziane, che magari hanno perso il marito e non si sono mai risposate, un "peso" per la comunità.

Secondo un recente sondaggio, il 95 per cento della popolazione della Costa d'Avorio sostiene di credere nella stregoneria, in Ghana, Congo e Tanzania, è circa il 70 per cento. Ma è in particolare nella regione del Sud-Kivu, dove le donne continuano a essere vittime anche della violenza delle milizie ruandesi, che la caccia alle streghe è tornata a diffondersi con maggiore accanimento e il potere delle Bajakazi a imporsi nonostante la legge. Nel 2014 il governo provinciale aveva tentato di arginarle emanando un editto che «vietava il ricorso alla giustizia popolare». «Ma la legge è rimasta quasi senza effetto» commenta oggi Thadée Miderho, amministratore del territorio di Kabare. Due anni fa, dopo una (rara) denuncia arrivata al procuratore di Kavumu, municipalità nel nord della Provincia, undici "Bajakazi" erano state arrestate e condannate a sei mesi di carcere, «ma molte hanno ricominciato a emettere le loro sentenze appena uscite» assicura Miderho.

ORRORE IN CONGO ASSOCIAZIONE DENUNCIA: «DA INIZIO ANNO DIVERSE ESECUZIONI». SPESSO DONNE ANZIANE CONSIDERATE UN PESO

I TESTIMONI

Shasha Rubenga, insegnante e giovane militante in un'Associazione per i diritti umani, è stato uno dei testimoni della morte di Nyabadeux e della terribile caccia alle streghe all'alba del 16 agosto. «Era un lunedì, non lo dimenticherò mai – ha raccontato all'Afp – alle cinque del mattino ho visto dei giovani aggirarsi per il villaggio di Cifunzi con una lista in cui figuravano i nomi di 19 donne. Tutte avevamo più di 65 anni. Una "profetessa" le aveva designate come streghe. La maggior parte di quelle donne sono riuscite a scappare, le loro case sono state distrutte. Qualcuna è stata salvata da militari che hanno sparato dei colpi in aria. Ma poi li ho visti acciuffare questa donna, Nyabadeux, l'hanno colpita, picchiata mentre era già a terra, poi l'hanno cosparsa di benzina e le hanno dato fuoco, in mezzo al villaggio»

Francesca Pierantozzi

Germania, Verdi e Liberali primo dialogo per il governo Ma Scholz vuole accelerare

IL VINCITORE Olaf Scholz

LA STRATEGIA

ROMA I due vincitori indiscussi delle elezioni tedesche si sono sentiti già domenica sera al telefono, quando alle rispettive centrali dei partiti sono circolate le prime indiscrezioni sugli exit pool: Robert Habeck, il leader dei Verdi che riconquista la prima linea, e il liberale Christian Lindner, tornato improvvisamente al centro della scena politica, che scandalizzò quattro anni fa facendo saltare il tavolo delle trattative del quarto governo Merkel. Il negoziato in queste ore lo stanno aprendo loro. E non è un caso che Olaf Scholz, cancelliere in pectore, abbia iniziato a far pressione per un incontro con i socialdemocratici già questa settimana. L'impressione è che Habeck e Lindner il futuro Kanzler se lo vogliano scegliere loro. I colloqui preliminari annunciati dall'Fdp serviranno a cercare quello che il leader ha definito «un centro progressista» che possa fare da piattaforma comune fra partiti molto distanti politicamente su questioni cruciali come tasse, debito, integrazione europea e ovviamente anche le politiche sul clima. Ma i contrasti sono forti su tutto: i Verdi vogliono investire e ammorbidire il freno al debito, i liberali sono per il taglio delle tasse e il rigore nei conti. Anche sull'Europa c'è scontro, con Habeck che vuole solidarietà e integrazione e Lindner che preme per il «ritorno alle regole». Del resto i rapporti di forza interni agli ecologisti, dopo gli errori di Annalena Baerbock che ha bruciato la chance della cancelleria, sono «già chiariti». Toccherebbe proprio a lui, ha rivelato la Faz. Anche se Habeck ha precisato di ritenere la cosa «irrilevante» per ora.

MOLTO DIVERSI

Habeck e Lindner non potrebbero essere più diversi. 52 anni, sposato, 4 figli, prima scrittore-mammo poi assessore regionale per sette anni nel Land del Nord di Kiel, Habeck ha il passo del classico idealista. Nel suo partito ora concordano tutti, è arrivato il suo momento. E lui, che ambirebbe al ministero delle Finanze, non si tirerà certo indietro. Dall'altro lato del tavolo, candidato peraltro per la stessa casella del prossimo esecutivo, si trova un enfant prodige della politica: Lindner entrò a 18 anni nell'Fdp, e nel landtag del Nordreno Vestfalia come deputato regionale a 21. Fu un record, lo chiamavano "bambi". Nel 2013 ha preso fra le mani un partito in rovina, finito fuori dal Bundestag, per riportarcelo con consensi a due cifre 5 anni dopo. Il suo capolavoro.

F. B.

Economia

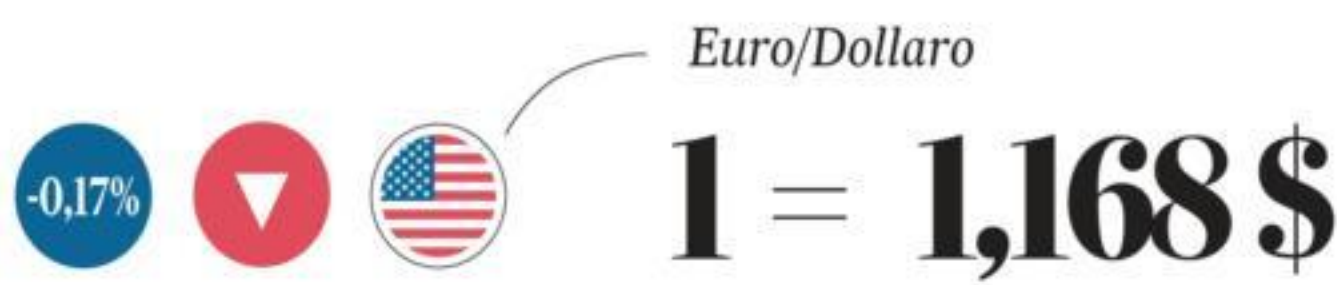
BOT, COLLOCATI 5,5 MILIARDI IL RENDIMENTO SCENDE A -0,545%

Daniele Franco
Ministro dell'Economia

economia@gazzettino.it

G | Mercoledì 29 Settembre 2021
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro

-0,17% **1 = 1,168 $**

1 = 0,86 £ +0,62% 1 = 1,084 fr +0,16% 1 = 130,17 ¥ +0,33%

L'EGO - HUB

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	-2,22%	28.056,33
Ftse Mib	-2,14%	25.573,25
Ftse Italia Mid Cap	-3,04%	47.915,29
Ftse Italia Star	-4,18%	58.984,02

M M G V L M

Mediobanca, mossa di Delfin

▶La holding di Del Vecchio chiede modifiche allo statuto: va cancellata la regola dei tre dirigenti-amministratori ▶«E nel consiglio più rappresentanti dei soci minori» La famiglia Benetton abbandona il patto di sindacato

LA SVOLTA

ROMA Mossa di Delfin su Mediobanca. La holding di Leonardo Del Vecchio ieri ha proposto di integrare l'ordine del giorno dell'assemblea del 28 ottobre che dovrà approvare il bilancio 2020-21 con la richiesta di due modifiche allo statuto a favore delle minoranze. La prima per eliminare la regola secondo cui tre amministratori (nel caso in cui il cda abbia più di tredici componenti) devono essere dirigenti del gruppo Mediobanca da almeno tre anni, «abrogando così - afferma la nota - delle norme statutarie che non hanno termini di paragone in alcuna altra banca o società quotata in Italia».

La seconda per incrementare il numero dei consiglieri di minoranza e di prevedere che più liste possano concorrere alla loro nomina. La holding di Del Vecchio spiega chiaramente il perché della mossa. «Delfin non prevede né intende revocare l'attuale consiglio di amministrazione prima del termine del suo mandato. Invero, la presente proposta non persegue lo scopo di sostituire gli attuali amministratori o manager della banca, quanto piuttosto di assicurare che, d'ora in avanti, questi operino all'interno di un quadro di regole di corporate governance coerente con le best practice e siano fortemente incentivati a porre al centro la creazione di valore per tutti gli azionisti, lasciando al cda e agli azionisti il diritto di decidere in ultima istanza chi debba gestire la banca». Va segnalato che Mediobanca ha già fatto sapere che inserirà le due richieste nell'ordine del giorno.

LE QUOTE

Ma la richiesta di Del Vecchio, schierato in un patto con Francesco Gaetano Caltagirone e la Fondazione Crt nella partita in corso su Generali, non è la sola novità caduta sulla testa dell'istituto milanese. Sempre ieri la famiglia Benetton, poco prima della comunicazione di Delfin, ha reso noto di avere dato disdetta al patto "leggero" di Mediobanca, con la loro quota pari al 2,1% del capitale, per essere neutrali nella partita in corso sulla compagnia di Trieste.

Con l'uscita di Edizione, tramite la controllata Schematrentatre, il patto "leggero" di Mediobanca perde un altro pezzo e dal 10,7% del capitale scende all'8,6% con Mediolanum (al 3,2%) che rimane l'unico socio di un certo peso nonostante da qualche tempo abbia deciso di spostare la partecipazione da "strategica" a "finanziaria".

LA NOTA

L'uscita, spiega la nota di Edizione, «si colloca nell'ambito del percorso di ridefinizione delle linee strategiche del gruppo e ha l'obiettivo di mantenere l'assoluta neutralità della visione in relazione alle partecipazioni finanziarie detenute, con la volontà di non schierarsi nelle attuali vicende che occupano Mediobanca, pur esprimendo pieno apprezzamento per l'attività svolta dal suo management». L'obiettivo è di essere parte terza nello scontro in corso su Generali ma di fatto l'addio al patto "leggero" (senza tuttavia uscire dal capitale) permette ai Benetton di lasciarsi le mani libere nel gruppo assicurativo, oltre che nell'assemblea di fine ottobre di Mediobanca.

E in prospettiva, sia per una eventuale futura adesione al patto Caltagirone-Del Vecchio-Crt, sia sul voto all'assemblea di aprile per una lista diversa da quella dell'attuale board: quella che i pattisti valutano di presentare oppure quella di Assogestioni, per la quale Edizione aveva votato tre anni fa.

r. dim.

IL PATRON DI ESSILUX CON IL SUO 20% CHIEDE DI INTEGRARE L'ODG PER L'ASSEMBLEA DEL 28 OTTOBRE CHE DEVE DARE L'OK AI CONTI

Infrastrutture Entro gennaio i progetti mancanti del Pnrr

Rfi, partono 55 bandi per 6 miliardi

Rete ferroviaria italiana entro aprile lancerà 55 bandi di varia natura per 6 miliardi di euro. La controllata di Ferrovie dello Stato completerà i suoi progetti previsti nel Pnrr per il 15 gennaio.

La nomina

Mediolanum, Pirovano alla presidenza

Giovanni Pirovano è il nuovo presidente di Banca Mediolanum, mentre la sua vice d'ora in poi sarà Annalisa Sara Doris. A stabilirlo, previa valutazione favorevole del Comitato nomine e governance, è stato il cda dell'istituto che ha anche ha preso atto del parere favorevole dello stesso Comitato sulla candidatura a presidente onorario del fondatore Ennio Doris che oha superato gli 80 anni. La sua nomina sarà proposta alla prossima assemblea degli azionisti (prevista per il 3 novembre). In quella sede sarà discussa anche la nomina di un nuovo consigliere a seguito delle dimissioni proprio del fondatore. Al momento Giovanni Pirovano (ex vicepresidente dell'istituto) detiene 337mila azioni di Banca Mediolanum, mentre Annalisa Sara Doris ne ha 14,8 milioni, tutte sindacate nel patto parasociale stipulato tra i componenti della famiglia Doris.

R. Ec.

Cattolica giudica congrua l'opa di Generali

ASSICURAZIONI

MILANO I 6,75 euro messi sul piatto per le azioni di Cattolica sono un prezzo congruo. Il cda di Cattolica, assistito dagli advisor Citi e Kpmg, tende la mano all'opa lanciata dalle Generali sulla compagnia veronese, di cui il Leone di Trieste è già primo azionista, con il 24% circa del capitale, tre rappresentanti in consiglio e significative prerogative di governance a tutela del suo investimento.

La decisione del consiglio presieduto da Davide Croff è importante per due ragioni: assicura all'opa una fetta del 12,3% del capitale, rappresentato dalle azioni proprie in portafoglio alla compagnia veronese, e rappresenta una spinta all'offerta del Leone, impegnato a respingere le convinte pressioni della Borsa per un ritocco del prezzo. Da quando l'operazione è stata annunciata, infatti, il titolo - che quota 7,15 euro, il 6% in più di quanto offerto dalle Generali - si è sempre mantenuto al di sopra del prezzo d'opa. Il Leone ha subordinato l'efficacia dell'offerta, che partirà il 4 ottobre ed è finalizzata al delisting di Cattolica, al conseguimento di almeno il 66,7% del capitale, condizione rinunciabile nel caso in cui si assicuri almeno il 50% più un'azione. Per l'operazione il ceo Philippe Donnet ha messo sul piatto fino a 1,2 miliardi di euro, che si aggiungono ai 300 milioni già spesi per rastrellare il suo 24%. In caso di adesione totalitaria salirebbero a circa 3,2 i miliardi spesi da Donnet per acquisizioni, su un target di 4 miliardi al 2021.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1678**	-0,17
Yen Giapponese	**130,1700**	0,33
Sterlina Inglese	**0,8595**	0,62
Franco Svizzero	**1,0840**	-0,09
Rublo Russo	**84,7497**	-0,29
Rupia Indiana	**86,5595**	0,18
Renminbi Cinese	**7,5433**	-0,23
Real Brasiliano	**6,3122**	1,50
Dollaro Canadese	**1,4776**	-0,24
Dollaro Australiano	**1,6115**	-0,09

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**48,08**	48,23
Argento (per Kg.)	**n.d.**	619,22

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**350**	372
Marengo Italiano	**274**	301

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,767**	-1,20	1,313	1,939	7686827
Atlantia	**16,255**	-2,23	13,083	16,619	1746819
Azimut H.	**23,740**	-1,86	17,430	24,398	549533
Banca Mediolanum	**9,160**	-0,04	6,567	9,217	2643335
Banco BPM	**2,677**	-2,65	1,793	3,045	11176973
BPER Banca	**1,895**	-0,50	1,467	2,141	30284329
Brembo	**11,000**	-2,22	10,009	12,429	355198
Buzzi Unicem	**19,750**	-1,25	19,204	24,132	396368
Campari	**12,055**	-0,45	8,714	12,349	1915254
Cnh Industrial	**14,470**	-0,89	10,285	15,034	3236499
Enel	**6,837**	-1,58	6,861	8,900	31062573
Eni	**11,264**	0,70	8,248	11,340	29878331
Exor	**70,680**	-1,26	61,721	75,471	354267
Ferragamo	**17,720**	-0,67	14,736	19,882	312654
FinecoBank	**15,605**	-2,74	12,924	16,324	2232467
Generali	**18,250**	-2,01	13,932	18,560	9089426
Intesa Sanpaolo	**2,430**	-1,72	1,805	2,481	130775485
Italgas	**5,548**	-1,94	4,892	5,992	1930007
Leonardo	**6,960**	-2,63	5,527	7,878	5656717
Mediaset	**2,514**	-1,18	1,856	2,920	2357207
Mediobanca	**10,060**	-1,90	7,323	10,200	5423445
Poste Italiane	**11,750**	-2,41	8,131	12,093	2155721
Prysmian	**30,930**	-2,43	25,297	32,944	876014
Recordati	**48,920**	-2,55	42,015	57,194	259404
Saipem	**2,116**	-0,14	1,854	2,680	16126009
Snam	**4,787**	-0,77	4,235	5,294	8088733
Stellantis	**16,432**	-2,98	11,418	18,643	15610407
Stmicroelectr.	**37,565**	-5,02	28,815	39,966	4772071
Telecom Italia	**0,371**	-0,88	0,370	0,502	31302672
Tenaris	**8,858**	-0,47	6,255	9,854	6515083
Terna	**6,274**	-1,38	5,686	7,175	4750761
Unicredito	**11,086**	-3,97	7,500	11,348	28790462
Unipol	**4,972**	-1,70	3,654	5,078	3664417
UnipolSai	**2,404**	-1,64	2,091	2,736	1076845
NORDEST					
Ascopiave	**3,495**	-0,71	3,406	4,084	89115
Autogrill	**7,028**	-0,09	3,685	7,066	1429145
B. Ifis	**15,840**	-1,92	8,388	16,112	252716
Carel Industries	**23,150**	-5,32	15,088	25,777	26790
Cattolica Ass.	**7,150**	-0,14	3,885	7,186	655747
Danieli	**25,300**	8,58	14,509	25,318	335466
De' Longhi	**32,040**	-2,50	25,575	39,948	319594
Eurotech	**5,015**	-4,84	4,285	5,926	424349
Geox	**1,074**	-3,94	0,752	1,232	433981
Italian Exhibition Gr.	**2,970**	-1,66	2,161	3,575	1650
Moncler	**52,260**	-2,90	46,971	61,990	641018
OVS	**2,140**	-0,47	0,964	2,120	5222727
Safilo Group	**1,480**	-4,15	0,786	1,868	1614240
Zignago Vetro	**17,040**	-4,48	13,416	18,795	46946

Due ruote elettriche, scommessa Fantic

▸Inaugurato il nuovo stabilimento di Santa Maria di Sala destinato a quadruplicare il numeri di e-bike nel biennio

▸Baban: «Un modello per la ripresa dell'economia italiana» Zaia: «Un'azienda che produce e assembla tutto in Veneto»

MOTORI

VENEZIA Mentre la e-bike domina la scena nel mercato delle biciclette e conquista anche gli sportivi, che hanno sdoganato l'ultraleggera candidandola da protagonista nel mondo del trekking, in Veneto c'è chi ha colto la nuova tendenza ed e già pronto a ritagliarsi un ruolo da protagonista. A scommettere su questo settore, in crescita esponenziale da due anni, è anche Fantic Motor che alla produzione di biciclette elettriche ha dedicato la nuova sede di Santa Maria di Sala. Ieri mattina, con il taglio del nastro sono state aperte le porte del nuovo quartier generale, che è stato completato nei primi mesi del 2021 e si aggiunge ai due stabilimenti veneti, nel comune del Veneziano e a Quinto di Treviso, e all'ultimo acquisito, quello della Motori Minarelli del bolognese.

Ma la nuova sede è hi-tech così come lo è la produzione alla quale è stato interamente destinato. Nei quattromila metri quadrati (3.400 destinati alla produzione e 600 quadri per le attività direzionali), sotto un tetto rivestito dai pannelli di un impianto fotovoltaico, le moderne tecnologie del nuovo stabilimento promettono all'azienda di triplicare il fatturato in un solo anno e di quadruplicare, in un biennio, il numero di ebike attualmente prodotte.

Un nuovo traguardo per la storica casa produttrice di moto, che sette anni fa è stata acquisita e rilanciata dalla rete di imprenditori VeNetWork, la società per azioni che opera come acceleratore di opportunità produttive e che unisce 57 imprenditori veneti e 220 aziende con 3 miliardi di fatturato. Il presidente di Fantic Motor Tiziano Busin e l'amministratore delegato Mariano Roman, che hanno tagliato il nastro insieme al presidente della Regione Luca Zaia, hanno descritto gli ultimi anni e il nuovo traguardo, definendolo «un nuovo passo di un percorso di crescita entusiasmante».

Lo scorso anno a dicembre, in piena pandemia, l'azienda veneta ha infatti acquisito, rilevandola da Yamaha Motor Europe, la Motori Minarelli di Calderara di Reno. E per il 2021, con l'apertura della nuova sede che porta a 50 mila biciclette l'anno la capacità produttiva di Fantic Motor, l'azienda fissa l'obiettivo dei 150 milioni di euro di fatturato. «Tutti i prodotti Fantic, moto ed e-bike, sono 100% made in Italy nelle sue sedi con componenti all'avanguardia», ha detto il governatore Zaia annunciando la nuova apertura. «Con più 50 anni di esperienza - ha aggiunto -, Fantic disegna, progetta ed assembla tutti i suoi prodotti in casa, a Padova e a Treviso».

ENTRO IL 2024 PUNTA A RAGGIUNGERE I 300 MILIONI DI FATTURATO DALLA MOBILITÀ GREEN E LA SOSTENIBILITÀ

MOBILITÀ Biciclette elettriche realizzate nello stabilimento Fantic Motor di Santa Maria di Sala

Ha poi ricordato, anche sui social, che nella nuova sede si producono ogni giorno circa 100-120 bici, con una previsione di 200 pezzi per il 2022 e di 400 per il 2023. «Fantic Motor è un'impresa da prendere a modello per la ripartenza dell'economia italiana» ha ribadito, durante la cerimonia, Alberto Baban presidente di VeNetWork. «Si tratta di un brand prestigioso del Made in Italy che ha lo sguardo rivolto al futuro, ai nuovi mercati e alla sostenibilità ambientale».

I dati del fatturato confermano quella che per VeNetWork è stata una scommessa vincente: è passato dagli 800 mila euro registrati nel 2014 ai 47 milioni del 2020, cifra che secondo le previsioni dell'azienda è destinata triplicare al termine del 2021, raggiungendo i 150 milioni. E ora il percorso continua con nuovi investimenti sulla mobilità green e sulla sostenibilità, dal Caballero elettrico alle e-bike ai monopattini, con un piano di sviluppo che prevede entro il 2024 oltre 300 milioni di fatturato.

«La mobilità è uno dei settori strategici in cui VeNetWork opera per far crescere le eccellenze industriali del Triveneto – ha aggiunto il direttore generale di VeNetWork Gianni Nardelotto –. Fantic Motor rappresenta una storia di successo e il raggiungimento di questo importante traguardo, oggi, è per noi una conferma e uno stimolo a continuare ad investire in progetti imprenditoriali legati alla mobilità del futuro».

Melody Fusaro

Treviso

Semestre a doppia cifra per la Somec

▸TREVISO Un primo semestre in positivo per i conti di somec, società quotata all'Mta di borsa italiana attiva nel settore dell'ingegnerizzazione, progettazione e realizzazione di progetti complessi chiavi in mano, nell'ingegneria civile e navale. In crescita del 13% i ricavi consolidati di Somec che raggiungono i 128 milioni di euro (al 30 giugno 2020 erano pari a 113,6 milioni di euro). Sale del 32,9% anche l'ebitda a quota 14,1 mln euro (ebitda margin all'11% nel semestre) mentre l'utile netto consolidato arriva a 5 milioni di euro, in aumento del 70% rispetto a 2,9 milioni di euro del 30 giugno 2020. Bene anche la Pfn, in miglioramento a 32,2 milioni rispetto al dato di 39,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020. Positivo anche il backlog che raggiunge (se si tiene in considerazione anche il portafoglio ordini in opzione) gli 826 mln euro. «I risultati dei primi sei mesi del 2021 confermano le dinamiche di sviluppo del Gruppo e consolidano il trend di piena ripresa iniziato nel secondo semestre dello scorso anno - ha dichiarato Oscar Marchetto, presidente di Somec. - Proseguiamo nella direzione delineata nel nostro piano industriale, che vede la divisione Building Facades ottimamente posizionata per raccogliere i forti stimoli del settore in USA, legati alla sostenibilità ambientale attraverso l'efficientamento energetico degli edifici».

Osservatorio Nordest

a cura di Adriano Favaro

G | Mercoledì 29 Settembre 2021
www.gazzettino.it

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA

Quando una persona ha una malattia incurabile, e vive con gravi sofferenze fisiche, è giusto che i medici possano aiutarla a morire se il paziente lo richiede?

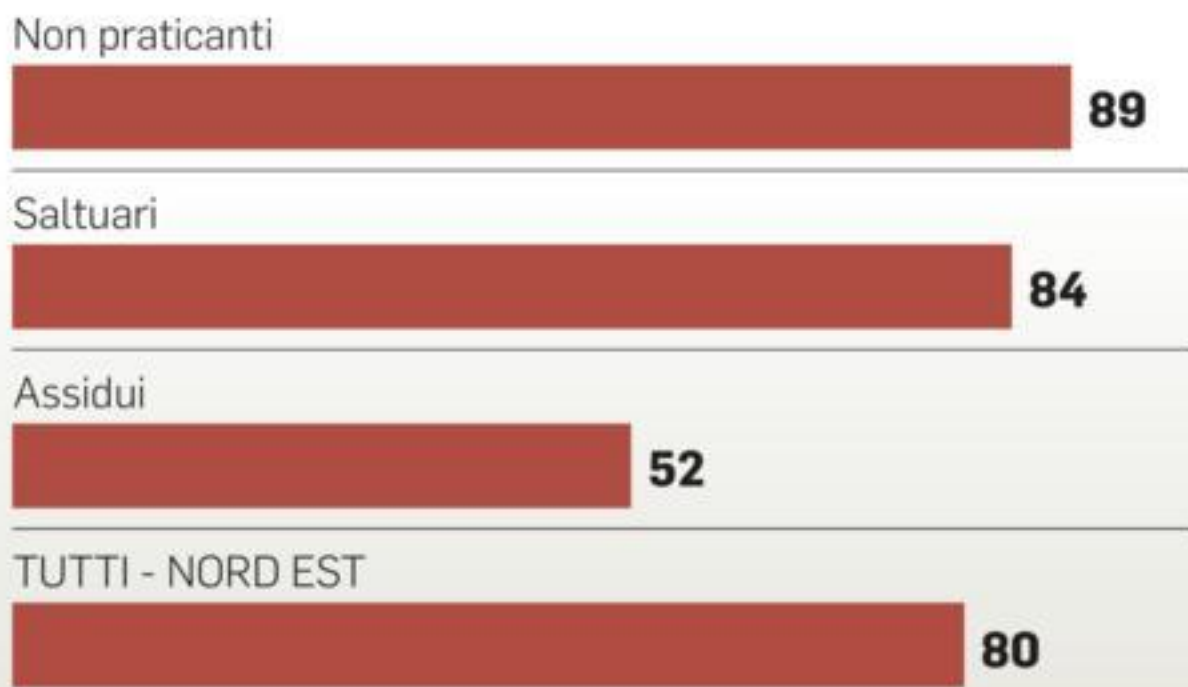
Com'è cambiata l'opinione sull'eutanasia

Ora le illustrerò alcune opinioni su temi molto attuali. Mi può dire quanto si sente d'accordo con esse? (Valori percentuali di quanti si dichiarano moltissimo o molto d'accordo con l'affermazione – serie storica Nord Est)

Quando una persona ha una malattia incurabile, e vive con gravi sofferenze fisiche, è giusto che i medici possano aiutarla a morire se il paziente lo richiede

L'INFLUENZA DELLA RELIGIOSITÀ

Valori percentuali di quanti dichiarano di essere moltissimo o molto d'accordo con l'affermazione proposta in base alla pratica religiosa

Quando una persona ha una malattia incurabile, e vive con gravi sofferenze fisiche, è giusto che i medici possano aiutarla a morire se il paziente lo richiede

LA VARIABILE POLITICA

Valori percentuali di quanti dichiarano di essere moltissimo o molto d'accordo con l'affermazione proposta in base all'orientamento politico

Quando una persona ha una malattia incurabile, e vive con gravi sofferenze fisiche, è giusto che i medici possano aiutarla a morire se il paziente lo richiede

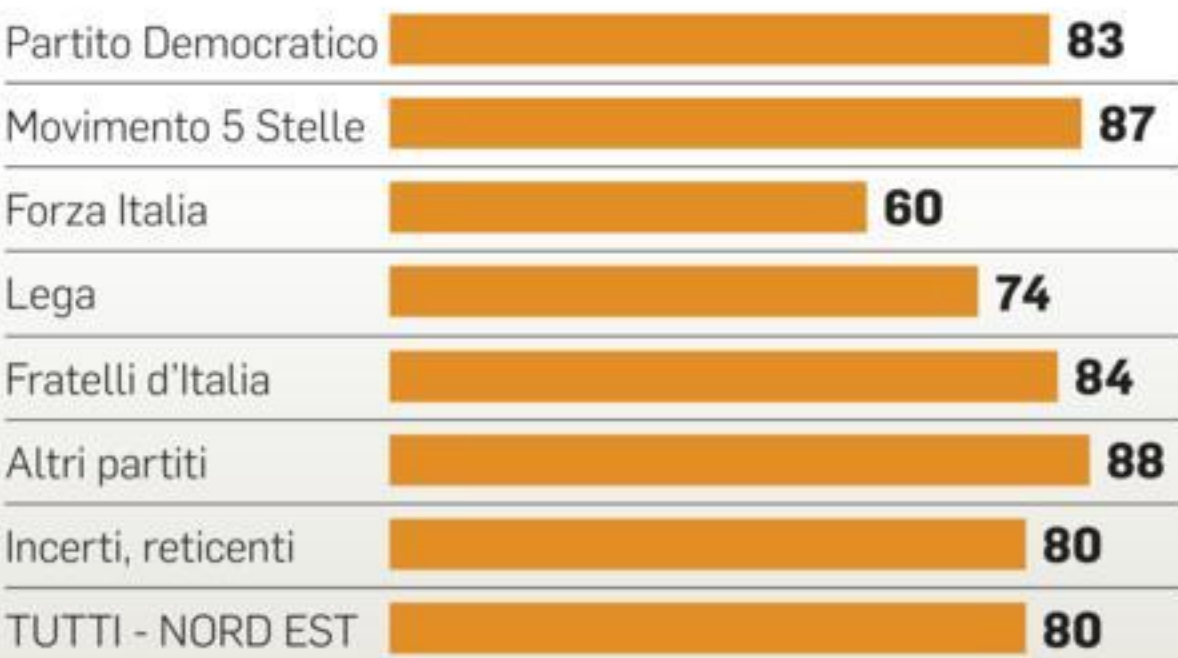
Il sondaggio è stato condotto tra il 1 e il 4 settembre 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1000 persone

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est

L'Ego-Hub

IL SONDAGGIO

Domani si chiude la raccolta firme per la proposta di referendum, ma intanto a Nordest si registra una maggioranza trasversale. In aumento costante negli anni

Eutanasia legale, 8 su 10 ora si dicono favorevoli

Veneto, Friuli-Venezia Giulia e la provincia autonoma di Trento dicono sì all'eutanasia legale: secondo i dati raccolti da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino, oggi è l'80% degli intervistati a dichiararsi (moltissimo o molto) d'accordo con l'idea che "Quando una persona ha una malattia incurabile, e vive con gravi sofferenze fisiche, è giusto che i medici possano aiutarla a morire se il paziente lo richiede".

Domani si chiude la raccolta delle firme per la proposta di referendum sull'eutanasia legale organizzata dal Comitato promosso dall'Associazione Luca Coscioni: secondo gli organizzatori, le sottoscrizioni sono già oltre un milione. Il quesito proposto mira a depenalizzare "l'omicidio di consenziente" attraverso l'abrogazione parziale dell'art. 579 del Codice Penale (lasciando intatte le attuali tutele per le persone vulnerabili, i minori di 18 anni, coloro che non sono in grado di intendere e volere o a cui il consenso è stato estorto). In questo modo, se il referendum fosse approvato, nel nostro Paese sarebbe riconosciuto il diritto all'aiuto medico alla morte volontaria.

MATURAZIONE PROGRESSIVA

Vista da Nord Est, questa ipotesi appare largamente condivisa in una maturazione progressiva dell'opinione pubblica che possiamo osservare nella serie storica. Nel 2002, i favorevoli alla legalizzazione dell'eutanasia si fermano al 56%, mentre sei anni più tardi, la quota sale al 65%; nel 2012 arriva al 69%, raggiunge il 77% nel 2018 fino all'attuale 80%.

Un consenso ampio e trasversale, che interessa la maggioranza di tutti i settori considerati. Analizziamo l'influenza della religiosità, elemento quantomai sensibile data la posizione nettamente contraria espressa a più riprese dalla Chiesa cattolica. Come presumibile, tra quanti non sono praticanti, il favore verso la legalizzazione dell'eutanasia sfiora il 90%. Meno scontato è invece che tra chi si reca saltuariamente a Messa il sostegno sia tanto largo da raggiungere l'84%. Il dato più sorprendente, però, è osservabile tra quanti vanno in Chiesa assiduamente: tra di loro, il sostegno verso l'idea che un malato incurabile e sofferente possa chiedere di essere aiutato a morire arriva al 52%, superando la soglia della maggioranza assoluta.

Consideriamo, infine, l'influenza della politica. In questo caso, quello che colpisce è che la (netta) maggioranza di tutti gli elettorati si dichiara a favore del riconoscimento del diritto alla "dolce morte". La pensa in questo modo l'83% degli elettori del Partito Democratico e il 74% dei sostenitori della Lega; l'87% di quanti guardano al Movimento 5 Stelle e il 60% di coloro che voterebbe di Forza Italia; l'84% dei sostenitori di Fratelli d'Italia e l'88% degli elettori che si rivolgono ai partiti minori.

Il sostegno del Nord Est verso l'eutanasia legale, maturato nel corso del tempo, è giunto oggi a un'ampiezza e una trasversalità tali da apparire quasi come una crescente istanza della società civile. Istanza rimasta finora inascoltata dai suoi stessi Parlamentari, ma raccolta e formalizzata in un referendum dall'Associazione Luca Coscioni.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 1 e il 4 settembre 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1000 persone (rifiuti/sostituzioni: 2118), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,1% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Ma non diventi solo un atto amministrativo»

Un tema delicato per l'impatto emotivo e le paure che suscita la sofferenza, soprattutto in certe fasi della vita. Giovanni Poles, direttore dell'Unità Operativa Cure Palliative dell'Ulss 3, si occupa di malati terminali da circa trent'anni, e soffermandosi sulla legge Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (L.219/2017) dice che supporta alcune decisioni nel fine vita, ma non basta perché «al di fuori di un'autentica relazione di cura c'è il rischio che il soggetto più debole, la persona ammalata, sia il primo a rimetterci».

Una prospettiva di cura?

«Quando non si può più guarire, si può ancora curare. Ovvero prendersi cura dell'altro nella sua globalità di persona. La realtà delle cure palliative è un esempio: la cura dei sintomi, l'attenzione particolare agli aspetti psicologici, il coinvolgimento della famiglia».

Influenza religiosa e politica.

«In alcuni documenti della chiesa sul fine vita, che meriterebbero l'approfondimento di cattolici e non, emerge una particolare attenzione alla persona. E' necessario fare presente alla politica, che bisogna sviluppare una rete socio-sanitaria dinamica per accessibilità e qualità dei servizi, supportare le famiglie che vivono quotidianamente il peso della malattia, redistribuire la spesa a favore di realtà in grado di erogare una risposta qualificata al malato».

Atteggiamento dei medici?

«Una forte pressione mediatica cerca di incanalare il rapporto medico-paziente basato sulla fiducia, in un alveo giuridicamente limitato. Sul restituire ad un tribunale molte delle decisioni relative al fine vita o alle malattie croniche, si potrebbe cadere nella tentazione di rendere il morire un puro atto amministrativo».

Filomena Spolaor

Cinema & Televisione

“Bridgerton” è la serie più vista al mondo su Netflix

“Bridgerton” si conferma la serie più vista su Netflix in assoluto confermando così l'interesse del pubblico che si è appassionato alle vicende e agli intrecci amorosi e non solo all'interno di alcune famiglie britanniche durante il periodo vittoriano.
Lo ha rivelato la stessa piattaforma di streaming nella sua classifica “top ten” delle serie e dei film più visti di sempre. La prima stagione della serie basata sui romanzi di Julia Quinn, ambientati nel mondo dell'alta società londinese è stata vista da 82 milioni di account nei primi 28 giorni di programmazione. Nella classifica dei film invece al primo posto c'è ‘Extraction’, (su un agente della CIA fatto prigioniero) con 99 milioni di account a dimostrazione di come anche nel settore cinematografico l'interesse del pubblico si concetri sulle piattaforme streaming. Ancora nella top ten delle serie, al secondo posto c'è Lupin con 76 milioni di account e a pari numero con The Witcher. Per i film al secondo posto c'è Bird Box con 89 milioni e al terzo Spenser Confidentail con 85 milioni.

PROTAGONISTI
A sinistra il pubblico alla Fiera delle parole in un passata edizione. Sopra, Luis Sepulveda con Roberto Vecchioni; nella foto piccola Tiziana Ferrario e l'organizzatrice Bruna Coscia

Prende il via oggi la 17. edizione della Fiera delle Parole con uno spettatore d'eccezione come Papa Francesco che assisterà in streaming alla presentazione del volume “Terra Futura, dialoghi sull'ecologia integrale”, un colloquio di Carlo Petrini con il Pontefice. Un progetto che in 5 giorni, fino a domenica prossima, prevede 500 eventi e oltre 100 tra scrittori e saggisti

Padova, capitale del libro

LA MANIFESTAZIONE

Ci sarà anche uno spettatore d'eccezione, oggi, giornata del debutto. Certo, seguirà in *streaming*, ma sapere che assisterà alla diretta dà una suggestione maggiore alla vernice dell'edizione 2021 di una rassegna diventata in 17 anni un appuntamento culturale di risonanza nazionale. La Fiera delle Parole, il Festival diretto da Bruna Coscia, che debutta nel pomeriggio odierno con il concerto dei Solisti Veneti, per il primo appuntamento serale avrà tra il pubblico persino il Pontefice: il link è stato chiesto ieri dal Vaticano per consentire al Santo Padre di vedere l'incontro delle 21 con Carlo Petrini, che illustrerà il suo ultimo libro “Terra Futura. Dialoghi con Papa Francesco sull'ecologia integrale”, colloquiando con Sergio Staino e Antonella Rampino.

Non poteva esserci inizio più prestigioso, quindi, per la manifestazione che in cinque giorni proporrà 500 eventi con oltre cento autori, molti dei quali diventati ospiti fissi, e che stavolta avrà il tema della ripartenza all'insegna della gentilezza, come filo conduttore.

L'artefice della kermesse è Bruna Coscia, alle prese con gli ultimi dettagli organizzativi, che anche stavolta ha profuso un grande impegno, ma come sempre ci ha messo soprattutto il cuore. E a chi le chiede quali siano quest'anno i nomi più rilevanti del palinsesto, non ha esitazioni a rispondere: «Per me sono come dei figli - dice - Non posso fare preferenze: sono tutti uguali». D'altro canto bisogna riconoscerle il grande merito di incassare soltanto risposte affermative quando inizia a diramare le convocazioni, un anno prima dell'inizio degli incontri, segno di grande credibilità. «Abbiamo alcuni ospiti fissi, tra cui Roberto Vecchioni (che pure stavolta chiuderà la rassegna accompagnato dal musicista Massimo Germini), il quale quando arriverà sono certa che sorriderà felice, dicendo “senza di me non avreste potuto fare la Fiera delle parole”.

I PARTICOLARI

Proprio lui mi ha permesso di provare una dei momenti più emozionanti della rassegna: è accaduto tre anni fa a Palazzo della Ragione, quando sul palco è salito assieme a un altro amico del nostro Festival, il compianto Luis Sepulveda: il loro abbraccio resterà indimenticabile. Sono felice, poi, che pure nel 2021 tornino alcuni amici storici e ormai immancabili, tra cui Umberto Galimberti, Gherardo Colombo, Corrado Augias, Marco Paolini, Arrigo Cipriani, Dacia Maraini, Vito Mancuso, Michele Santoro, Mario Tozzi, Andrea Vitali, Tiziana Ferrario, Simonetta Agnello Hornby e Cristina Batocletti».

IN OTTEMPERANZA ALLE NORME COVID GLI INCONTRI SI TERRANNO NEI PADIGLIONI DELLA FIERA

FIERA I padiglioni dove si terrà il festival letterario

Per evitare il rischio di contagi, gli eventi in presenza non si terranno a Palazzo della Ragione e nelle altre sedi del centro, come avveniva prima del Covid, bensì nei padiglioni della Fiera patavina, in via Tommaseo. «Speriamo che il prossimo anno la pandemia diventi un brutto ricordo - aggiunge la direttrice - perché, se così sarà, il sindaco Sergio Giordani ha assicurato che torneremo nel cuore della città. Comunque in questo momento bisogna pensare prioritariamente alla sicurezza delle persone». Entrando poi nei dettagli, prosegue: «Organizzare un Festival come questo è impegnativo, però alla fine ogni fatica è ampiamente ripagata. Prima di tutto dal fatto di poter stringere amicizie profonde, penso per esempio a Vecchioni o ad Augias, che diventano durature. E poi devo ammettere che ho imparato molto dagli ospiti che hanno partecipato alla Fiera. Una per tutti, che ha dato lezioni di vita a chi la ascoltava, è stata Margherita Hack: era gentilissima e affabile, come tutti i personaggi di spessore. Un altro è Giuliano Montaldo, un autentico gentiluomo, uno dei protagonisti di questa giornata iniziale, in cui presenterà per la prima volta l'ultimo libro “Vera e Giuliano. Un grande amore” (edizioni la Nave di Teseo), in cui racconta le due grandi passioni della sua vita: la moglie e il cinema. Per l'occasione avremo l'onore di proporre al pubblico pure alcune proiezioni d'autore firmate da Fabrizio Corallo e le testimonianze di Paolo Virzì, che renderanno omaggio al regista facendo ascoltare l'indimenticabile colonna sonora di “Sacco e Vanzetti”». Bruna Coscia segue personalmente la sistemazione logistica degli ospiti: «No, non potrei delegare. Conosco le abitudini di ciascuno, so quali sono le preferenze. Voglio che abbiano l'accoglienza migliore e che vadano via da Padova felici e pronti a ritornare per l'edizione successiva della Fiera».

GLI APPUNTAMENTI

Il Festival, quindi, comincia oggi e si concluderà domenica. Alle 17 ad aprire la manifestazione saranno I Solisti Veneti, cui alle 17,30 farà seguito l'incontro con Montaldo, mentre alle 18,30 arriverà un altro big come Gianrico Carofiglio, che si soffermerà sul suo ultimo lavoro, intitolato “Della gentilezza e del coraggio”. Chiuderà alle 21 Petrini con il volume sul Papa.

Intanto quasi tutti gli appuntamenti hanno fatto registrare il *sold out*, compreso quello con il romanziere Matteo Strukul, in calendario dopodomani, venerdì alle, 16 quando presenterà “Il Fuoco di Pandora” (Solferino), ma attesissimi sono pure gli incontri con tre grandi autrici, che si cimenteranno altrettante anteprime dei loro lavori più recenti: sempre dopodomani Simonetta Agnello Hornby presenterà con Paolo di Paolo “Punto Pieno” (Feltrinelli); domenica sarà poi la volta di Paola Barbato che con Matteo Bussola si soffermerà su “Il rifugio segreto” (Il battello a vapore) e a seguire, alle 19 Tiziana Ferrario parlerà del suo volume “La principessa afghana e il giardino delle giovani ribelli” (Chiarelettere).

Nicoletta Cozza

Un concorso per immagini aperto a tutti per battezzare il Toletta Spazio Eventi, fortemente voluto dal fotografo veneziano Michele Alassio, che è anche il direttore artistico del nuovo contenitore

Un progetto curato da Michele Alassio e sostenuto da Generali Italia

Fotografi esordienti Ecco il Venice Prize

LA PROPOSTA

Nasce a Venezia il Venice Photo Prize, inedito trampolino di lancio per fotografi esordienti. Le iscrizioni al concorso fortemente voluto dall'artista veneziano Michele Alassio e sostenuto da Banca Generali, si sono aperte in questi giorni. Al vincitore, un soggiorno di due settimane in Laguna, periodo nel quale realizzare una serie di immagini che verranno esposte a novembre 2022, del tutto gratuitamente, nei locali da poco inaugurati della Toletta Spazio Eventi. Una chance, quindi, assolutamente elettrizzante per gli amatori della fotografia, e senz'altro mai sperimentata in una città storicamente cara ai maestri di quest'arte, quale è Venezia.

Il premio vuole essere un impulso rivolto ai più giovani ma non soltanto. Come si legge nel bando appena diramato in Italia e all'estero da Michele Alassio, fotografo e direttore artistico della Toletta Spazio Eventi, alla selezione possono partecipare senza limiti di età o provenienza, tutti coloro che invieranno all'indirizzo mail alassio@tolettaeventi.com, entro e non oltre la fine del mese di dicembre 2021, "un portfolio contenente almeno 20 fotografie realizzate nel corso degli anni, sia che appartengano a serie tematiche, sia dissimili per intenzioni o soggetto le une dalle altre".

LE REGOLE

Tassativo è che i candidati siano assoluti esordienti, cioè che non abbiano mai esposto le proprie opere in gallerie private o spazi pubblici, se non nell'ambito di esposizioni collettive, e che siano liberi da contratti con gallerie commerciali e non esercitino la fotografia di mestiere. La rosa dei giuristi poi, che esprimeranno la loro preferenza tra gli aspiranti in gara assegnando un punteggio da 1 a 5, è in se stessa un vero e proprio itinerario contemporaneo nel mondo della fotografia. Oltre ad Alassio, sono voteranno il fotografo e collezionista Mark Katzman, il fondatore e direttore di Mia Fair di Milano Fabio Castelli, il fotografo e pubblicista Pio Tarantini, ma ancora il giornalista e scrittore Michele Smargiassi, Roberto Berné, docente di estetica all'Accademia di Belle Arti di Roma, e Dario Evola, stampatore d'arte di Milano.

Per accedere alle selezioni è richiesto un versamento di 30 euro, e il ricavato complessivo sarà devoluto in beneficenza. Ai cinque finalisti verrà chiesto di presentare un progetto. Il fotografo favorito sarà invitato a Venezia nella primavera del 2022 in un appartamento per due persone a spese della Toletta Spazio Eventi e con a disposizione tre giorni di barca e conducente. In questo periodo dovrà infatti realizzare una nuova serie di immagini che poi verrà esposta. In questa fase, non a caso stabilita a cavallo della fine della Biennale, cioè quando la città è in fermento e ricca di manifestazioni ed eventi artistici e culturali, si svilupperà anche una specifica comunicazione. In questo caso, debutterebbe anche una apposita collana progettata, editata, commercializzata e distribuita in esclusiva dalla Toletta Edizioni. Ma per conoscere lo sguardo più talentuoso del Venice Photo Prize, dovremo aspettare febbraio 2022.

Costanza Francesconi

UNA INIZIATIVA RIVOLTA A COLORO CHE AMANO VENEZIA E INTENDANO INTERPRETARLA

Danimarca

All'asta canzone inedita di John Lennon

Una rara registrazione su cassetta di John Lennon (nella foto) e Yoko Ono andrà all'asta oggi a Copenhagen. Secondo quanto riferisce il sito della Bbc, si tratta di una traccia audio di 33 minuti realizzata da quattro adolescenti danesi più di 50 anni fa, pochi mesi prima che i Beatles annunciassero la loro rottura, e contiene un'intervista con la coppia e quella che si crede sia una canzone mai pubblicata. La casa d'aste che lo vende stima che il prezzo potrebbe raggiungere una cifra tra i 32 mila e i 50 mila dollari, ed è probabile che vada in un museo o a un collezionista. La registrazione risale al gennaio 1970, quando un gruppo di studenti decise di incontrare Lennon e di intervistarlo per il giornale scolastico. «Eravamo un gruppo di hippy», dice Karsten Hoejen, che ha registrato il nastro, spiegando di essere per lo più interessati alle campagne di pace di Lennon e Ono»

Manuale pratico per attori La ricetta di Marta Gervasutti

IL LIBRO

"Manuale pratico per attori che vogliono lavorare nel cinema e nella televisione italiana", è definito nel sottotitolo "L'attore crea" (Temperatura Edizioni, pp. 182, euro 15) di Marta Gervasutti. La celebre *acting coach, casting director* e regista milanese, vanta già da tempo un considerevole numero di seguaci grazie a lezioni e consigli su *social network* e YouTube, superando i 36.200 *follower* aggregati. Frutto della volontà reale di dispensare seri approfondimenti, mai scontati e di prima mano, con "dietro le quinte" difficilmente reperibili altrove. L'accento è subito posto sulla "costruzione" dell'attore, auspicando che talento e attitudine (e parecchio duro lavoro) emergano confluendo nella propria unicità. Non a caso, il primo capitolo ha per titolo "Comincia con il creare te stesso", e imparare a conoscersi è sicuramente il primo passo. «Ho sentito l'esigenza di scrivere questo manuale - racconta Marta - perché nella letteratura di settore imperano gli approcci anglo-americani, mentre l'audiovisivo italiano ha un'identità che ha bisogno di essere spiegata; "L'attore crea" è un metodo di *coaching* che permette di giocare, allenarsi e riscoprire l'amore verso l'interpretazione di un personaggio».

GLI INTENTI

Il percorso non si rivelerà facile: «Credo che non esista un lavoro più difficile, crudele e meraviglioso dell'essere attori» chiarisce l'autrice, invitando da subito gli interessati a fare chiarezza, «non si può porre attenzione al percorso, se non si sa dove si sta andando». La pandemia, che ha colpito non poco il "mestiere" dell'attore costringendolo ad un forzato riposo, set e teatri chiusi, con i consigli della Gervasutti si è trasformata in occasione di riflessione sulla professione, avviando una formazione continua. L'uso della parola "brand", volutamente utilizzata, se può risultare ad un primo istante di impronta aziendale, si rivela efficace nel definire la specificità e soprattutto l'unicità che un attore dovrebbe acquisire. Un processo che inizia, come detto, con l'analisi di se stesso. Davvero esaustiva la parte pratica, con l'invito, al termine di ogni capitolo, ad ulteriori approfondimenti su social e video già postati. Proseguono istruttive indicazioni. Da come stilare un curriculum (con esempi) al book fotografico, dai "*self-tape*" all'organizzazione di un proprio canale YouTube; specifici focus riguardano i ruoli ricoperti, con le rispettive aspettative, da un eventuale proprio agente e dal *casting director*. Si entra poi nella sfera introspettiva, l'analisi del testo e del personaggio. L'ultima parte comprende esercizi di respirazione e dizione, *training* per attori. L'invito al "Divertirsi", titolo di un capitolo, pare valere per ogni professione, non solo quella dell'attore: «Non lasciate che l'accostamento dei termini lavoro-recitare - sintetizza la Gervasutti - offuschino la passione che vi ha spinto ad arrivare fino a questo punto».

Riccardo Petito

L'ATTORE CREA di Marta Gervasutti

Temperatura
15 euro

AUTRICE Marta Gervasutti insegna come orientarsi nel cinema

Sacile

"Il Volo del jazz" con Elling e Capossela

A Sacile nella chiesa di S. Gregorio, appena restituita alla città dopo la ristrutturazione è stata presentata la 17. edizione de "Il volo del Jazz" organizzata dall'associazione Controtempo, che porta al Teatro Zancanaro, sei concerti di altissimo spessore. Il 30 ottobre ad aprire le danze ci sarà Theo Croker, cantastorie che parla attraverso la sua tromba. A Sacile porterà Blk2life a Future Past. Venerdì 5 novembre alle 21 sarà la volta di Kurt Elling (nella foto), forse il miglior cantante jazz attualmente in attività, con numerosissime collaborazioni alle spalle tra le quali quella con i Manhattan Transfer per l'album "Swing". Il cantante si esibirà con la Symphony Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis. Al pianoforte Glauco Venier, che ha arrangiato e orchestrato i pezzi assieme al maestro Valter Sivilotti. Sabato 13 Novembre entrerà in scena il pianoforte di Bill Laurance noto per essere stato tra i fondatori del collettivo degli Snarky Puppy. Grandissima attesa per il concerto di Vinicio Capossela domenica 21

novembre: "Round One Thirty Five" evento speciale che il cantautore porterà soltanto al Jazz Mi di Milano e al festival Il Volo del jazz. Riproporrà a distanza di trent'anni il disco che diede inizio alla sua carriera "All'una e trentacinque circa" che gli valse la Targa Tenco. Sabato 27 novembre lo Zancanaro ospiterà il grande batterista tedesco Wolfgang Haffner. Haffner ha portato le sue bacchette in oltre 3500 concerti in tutto il globo suonando per Al Jarreau, Chaka Khan, Pat Metheny e molti altri. A concludere la rassegna sabato 4 dicembre il pianista Omar Sosa e il maestro della kora, strumento africano ricavato dalla zucca e dalle sonorità simili a quelle di un'arpa. Gli artisti uniranno Cuba e Senegal in un disco, "Suba" che verrà presentato a fine ottobre. Molti gli eventi collaterali previsti dalla rassegna. La collaborazione con il Paff, il museo del fumetto di Pordenone, ha portato alla realizzazione di un libro, "Mingus", scritto da Flavio Massarutto e disegnato da Pasquale Todisco "Squaz" che verrà pubblicato da Coconino Press e vuole omaggiare il maestro nell'anniversario dei cento anni dalla nascita.

Mauro Rossato

Sport

LA SFIDA DI PARIGI

Il derby degli sceicchi va al Psg: 2-0 al City Lo Sheriff batte il Real

Il derby degli sceicchi va al Psg. A Parigi il City di Guardiola esce sconfitto 2-0. Con Donnarumma in porta e il trio delle meraviglie Mbappé-Messi-Neymar in avanti, i francesi segnano all'8' con Gueye. Al 74' il raddoppio di Messi (foto) al primo gol col Psg. Clamoroso a Madrid: Real battuto dalla Sheriff Tiraspol 2-1.

MILAN SCIPPATO, ORA È DURA

▶I rossoneri illuminati da Leao (gol e traversa in rovesciata) cadono al 97' su un rigore incomprensibile segnato da Suarez

▶La squadra di Pioli un'ora in 10 per l'espulsione di Kessié L'Atletico cresce nella ripresa e trova il pari con Griezmann

MILAN	**1**
ATLETICO MADRID	**2**

MILAN: (4-2-3-1): Maignan 6.5; Calabria 6, Tomori 6.5, Romagnoli 6, Theo Hernandez 6.5; Bennacer 6.5 (36' st Florenzi ng), Kessie 5; Saelemaekers 5.5 (36' st Kalulu ng), Brahim Diaz 7 (12' st Ballo-Toure 5.5), Rafael Leao 7.5 (12' st Giroud 5.5); Rebic 5.5 (34' pt Tonali 7). All.: Pioli 6.5
ATLETICO MADRID: Oblak 6.5; Gimenez 6, Felipe 6.5, Hermoso 5.5 (1' st Lodi 6.5); Trippier 5.5 (40' st Joao Felix 6), Kondogbia 5.5 (19' st Lemar 6.5), Koke 6 (17' st Griezmann 6.5), Llorente 6, Carrasco 5.5 (1' st De Paul 6); Correa 5.5, Luis Suarez 6. All.: Simeone 5.5
Arbitro: Cakir 5
Reti: 20' pt Rafael Leao, 84' Griezmann, 97' Suarez (R)
Note: spettatori 37mila circa. Espulso: Kessie. Ammoniti Rebic, Kondogbia, Theo Hernandez, Saelemaekers. Angolo 2-5

COMPATTO Tutto il Milan attorno a Leao che ha brillato con un gol e una traversa in rovesciata. I rossoneri per un'ora in 10.

La stella della notte di San Siro è un'acrobazia che sparirà, dimenticata, dai libroni delle statistiche, ma rimarrà nel cuore e nella mente dei tifosi del Milan – e non soltanto. Minuto numero 37, lancione del portiere Maignan: Rafael Leao scatta, entra nell'area dell'Atletico Madrid, si volta, decolla, si trasforma in una catapulta umana, si arrampica fino a 2,1 metri (contati) e scaraventa in rovesciata un tiro di sovrannaturale potenza e inimitata precisione. Traversa. Anzi: traversa interna e pallone a rimbalzare al di qua della linea. Prodigio. Poi gli arbitri, capitanati da Çakir, fischieranno un fuorigioco inesistente – che, comunque, la Var avrebbe sanato. Bello e a tratti luminoso, il Milan di Stefano Pioli è racchiuso nella meraviglia disegnata da Leao, che d'altronde inclina il piano della partita dopo venti minuti. E, a pensarci, Leao è la tessera – come scriverebbe Baricco – «che reca in sé la mappa del tutto di cui è parte». Ché in ogni giocatore c'è un coriandolo della squadra; e la squadra è il riflesso di ogni giocatore. Insomma i rossoneri escono delusi dal confronto con l'Atletico di Simeone, bravo comunque a pareggiare il duello con Griezmann e a ribaltare il quadro al 97' con un rigore di Suarez. Ed è pure determinante, in extremis, Maignan. Bisogna comunque annotare che i rossoneri resistono per oltre un'ora in inferiorità per l'espulsione (severa) di Kessié e poi cedono di schianto nel finale. Una sconfitta che peserà lungo il cammino nel girone.

LA PARTENZA

Tomori, Rebic e Brahim Diaz provocano subito spaventi misti a Oblak. Il Milan innesta le marce alte senza paura con il trio d'attacco e allarga il fronte sfruttando pure le iniziative di Saelemaekers. È un assedio. L'Atletico resta inebetito in apnea: non sa come (e dove) replicare, non conosce contromisura, latita, soffre, boccheggia, aiuto. E, infatti, puntuale, Leao incrocia il destro ben oltre i guanti di Oblak. Tempo nove minuti, però, ed ecco il dramma in arrivo: già ingenuo nel caricarsi un giallo sulle spalle per aver trattenuto la maglia di Llorente, Kessié ha l'ideona di intervenire in totale ritardo su Koke. L'arbitro non ha pietà e sventola il rosso – severo ma giusto. E sarà un peso infinito. Però Pioli è allenatore di mondo ed evita al Milan l'imbarazzante ignominia di avvolgersi in una specie di 9-0-0. Certo, esenta Rebic e inserisce Tonali: e qui il Milan dimostra di aver la statura delle grandi squadre. Bennacer – va detto – è letteralmente e non esaustivamente ma-e-sto-so. Vola, recupera palloni, suggerisce corridoi, copre, si incunea. Un signore della metà campo: tanto che, all'uscita dopo 80', il "Meazza" gli tributa un'ovazione. Poi a Romagnoli e Tomori riesce il compito (da incubo) di azzerare il volume di due tipi come Correa e Suarez, sempre assai dispettoso. Almeno fino all'84, ovvio. L'Atletico tenta di stringere il Milan all'angolo e preme con Kondogbia, Koke e De Paul, sostituto di un Carrasco – diremmo – deficitario. Di Giroud piace poco la prova, specie nella ripresa. E del resto, proprio qualche istante prima del pari di Griezmann il francese spreca un'opportunità in area. I tentativi finali di Florenzi meriterebbero maggiore fortuna. E la mano di Kalulu porta il rigore della rimonta a Suarez. Ma è una decisione sorprendente ai tempi del Var: il tocco del rossonero sembra chiaramente involontario, il primo a toccare col braccio è l'avversario.

Benedetto Saccà

CHAMPIONS — **Risultati e Classifiche**

Gruppo A

PSG-MANCHESTER CITY	2-0
LIPSIA-BRUGES	1-2

Classifica: Psg 4, Bruges 4, Manc. City 3, Lipsia 0

Gruppo B

PORTO-LIVERPOOL	1-5
MILAN-ATLETICO MADRID	1-2

Classifica: Liverpool 6, Atletico Madrid 4, Porto 1, Milan 0

Gruppo C

AJAX-BESIKTAS	2-0
BORUSSIA DORTMUND-SPORTING	1-0

Classifica: Ajax 6, Borussia 6, Besiktas 0, Sporting 0

Gruppo D

SHAKHTAR DONETSK -INTER	0-0
REAL MADRID-SHERIFF	1-2

Classifica: Sheriff 6, Real Madrid 3, Inter 1, Shakhtar 1

le gare di oggi

BAYERN MONACO-DINAMO KIEV (gruppo E)	ore 21.00
BENFICA-BARCELLONA (gruppo E)	ore 21.00
ATALANTA-YOUNG BOYS (gruppo F)	ore 18.45
MANCHESTER UTD - VILLARREAL (gruppo F)	ore 21.00
WOLFSBURG-SIVIGLIA (gruppo G)	ore 21.00
SALISBURGO-LILLE (gruppo G)	ore 21.00
ZENIT-MALMOE (gruppo H)	ore 18.45
JUVENTUS-CHELSEA (gruppo H)	ore 21.00

L'Inter non si sblocca con lo Shakhtar, un punto amaro

SHAKHTAR	**0**
INTER	**0**

SHAKHTAR DONETSK (4-1-4-1): Pyatov 7; Dodo 6.5, Marlon 6.5, Matviyenko 6.5, Ismaily 6 (33' st Kryvstov ng); Stepanenko 6.5; Pedrinho 6.5, Maycon 6, Alan Patrick 6 (40' st Marlos ng), Solomon 6.5 (33' st Mudryk ng); Traore ng (11' pt Tete 6.5). All.: De Zerbi 6.5
INTER (3-5-2): Handanovic 6; Skriniar 7.5, de Vrij 6, Bastoni 5.5; Dumfries 5.5, Vecino 6 (37' st Gagliardini ng), Brozovic 5 (10' st Calhanoglu 5.5), Barella 6.5, Dimarco 5.5 (37' st Perisic ng); Dzeko 4.5 (10' st Correa 6), Lautaro Martinez 5.5 (27' st Sanchez 5.5). A disp.: Cordaz, Radu, Ranocchia, Kolarov, D'Ambrosio, Darmian, Vidal. All.: Inzaghi 5.5
Arbitro: Kovacs 5.5
Note: 32mila spettatori circa. Ammoniti De Zerbi, Dumfries. Angoli 2-5

L'atmosfera della Champions League è ben diversa da quella del campionato, si sa. Le difficoltà sembrano una montagna più alta da scalare e ogni minimo errore si rischia di pagarlo a caro prezzo. Dopo la sconfitta di San Siro con il Real Madrid, l'Inter frena anche in casa dello Shakhtar Donetsk nel derby tutto italiano tra Simone Inzaghi e Roberto De Zerbi. Che, in realtà, dalla panchina fanno a gara a chi si dispera di più. Perché se da una parte i nerazzurri non sono la stessa squadra agguerrita ammirata in queste settimane nel nostro campionato, gli ucraini sbagliano molto e pagano, forse, l'infortunio dopo pochi minuti di Traore, che esce in lacrime. Il suo ginocchio si gira in maniera innaturale in uno scontro fortuito con Dumfries. Alza bandiera bianca e viene sostituito da Tete. Ed è questa l'immagine più brutta di una partita che finisce 0-0, ma regala comunque a tratti suspanse.

DIFFICOLTÀ

Si diceva, però, delle tante difficoltà. Perché lo Shakhtar avrà anche perso con lo Sheriff, ma è una squadra d'esperienza, ben messa in campo, che fa rabbrividire l'Inter, in affanno sulle fasce e salvata soltanto da uno Skriniar monumentale. Lo slovacco è il migliore in campo, non c'è alcun dubbio. È ovunque su ogni avversario e a inizio ripresa con un provvidenziale intervento tiene i nerazzurri aggrappati a questa Champions, salvando a pochi centimetri dalla riga su un cross di Dodo per Pedrinho. L'Inter trema, ma alla fine è lo Shakhtar a tirare il più grosso sospiro di sollievo.

In questa gara senza reti va riconosciuta che l'occasione più mastodontica capita sui piedi di Dzeko. L'attaccante bosniaco (cinque reti in sei gare di campionato) si sta ancora chiedendo come abbia potuto sbagliare una chance del genere. E sono in tanti a domandarselo.

AMMONITO Denzel Dumfries (Inter)

La faccia incredula di Edin (e di qualche suo compagno) e Inzaghi che smanaccia in panchina fanno intuire i tormenti di questa Inter. Che in Champions trova degli ostacoli in più e nessuno può negarlo. Certo, il terzo 0-0 consecutivo tra Inter e Shakhtar tiene tutti in gioco nel girone D di Champions, ma segna un netto passo indietro dei nerazzurri in termini di gioco e brillantezza. E non bastano la traversa di Barella nel primo tempo e le due prodezze di Pyatov nel finale (su Correa e de Vrij) a colorare una serata senza lampi. Evidentemente la gara con l'Atalanta – il 2-2 pirotecnico di San Siro tra gol, rigori sbagliati e interventi del Var – ha tolto qualche energia di troppo alla banda di Inzaghi. Salvata appunto da uno Skriniar che soltanto due anni fa, quando nella Milano interista sbarcò nientedimeno che Antonio Conte, sembrava dovesse fare le valigie e salutare la Pinetina.

Sono le corsie della vita, imprevedibile e bella anche per questo. Il difensore è rimasto ed è in gare così che l'Inter può benedire la mancata cessione.

Adesso sarà compito di Inzaghi non trasformare la corsa Champions in una maledizione, viste come sono andate le ultime tre esperienze nerazzurre nella massima competizione continentale.

Salvatore Riggio

ALLEGRI: «VOGLIAMO LA FINALE»

▶La Juve affronta all'Allianz Stadium il Chelsea detentore della Champions. Il tecnico: «Dobbiamo essere ambiziosi»

▶Bianconeri privi di Dybala e Morata, l'unica certezza in attacco è Kean. Gli inglesi perdono Kantè per covid

UNICA PUNTA
Moise Kean, il peso dell'attacco dei bianconri stasera contro il Chelsea sarà soprattutto sulle sue spalle.

LA VIGILIA

TORINO La strada per vincere è una sola, la traccia Massimiliano Allegri. «Bisogna avere il desiderio di farlo, perché è questo che ti porta a fare cose straordinarie», alla vigilia della sfida al Chelsea, all'Allianz Stadium. Ed è un discorso che vale per tutte le competizioni: «Non possiamo dire di voler passare il turno di Champions e poi vediamo, noi dobbiamo voler arrivare in finale. Quando si partecipa alla Champions, serve avere il desiderio di vincere - aggiunge l'allenatore bianconero - e anche per lo scudetto è lo stesso: per raggiungere la cima bisogna volerlo, l'amor proprio e l'ambizione fanno la differenza». Così, i bianconeri si avvicinano all'appuntamento contro i Campioni d'Europa in carica: «Sarà una serata magnifica perché giochiamo contro chi ha vinto l'anno scorso ed è la nostra prima partita di Champions in casa - prosegue Allegri -. Servirà una gara tecnica: Tuchel (l'allenatore dei Blues, ndr) ha fatto un grandissimo lavoro, dovremo fare grande attenzione sui calci piazzati a sfavore perché loro sono molto fisici».

E anche per Giorgio Chiellini, presente al fianco del tecnico nella conferenza stampa della vigilia, sarà una notte da ricordare: «È la sfida più semplice, sono partite facili da preparare perché la tensione è altissima e tutto è portato al massimo dall'atmosfera - spiega il difensore - e sarà difficile ma stimolante, sono sicuro che faremo una grande prestazione e tutto l'ambiente non vede l'ora di viverla».

La Juve sarà senza Paulo Dybala («È inutile negare la sua importanza, ma siamo una squadra e chi giocherà saprà sopperire alla sua assenza» dice Chiellini sul forfeit della Joya) e Alvaro Morata, oltre ad Aaron Ramsey che si è fermato nuovamente. Un vuoto compensato dall'assenza di N'Golo Kante tra le file dei Blues: il centrocampista è risultato positivo al Covid. Allegri non ha ancora scelto i sostituti: «Ho le idee un po' confuse - ammette, sorridendo, dalla sala stampa dell'Allianz Stadium - e deciderò all'ultimo: l'unica punta di riferimento a disposizione è Kean, metterò i due o i tre a seconda delle caratteristiche». Se non altro, il tecnico svela quattro titolari: «Domani giocheranno Szczesny, Locatelli e Alex Sandro. E pure Danilo, vedremo dove». Un indizio, l'ultimo che riguarda il brasiliano, che allontana l'ipotesi di una linea difensiva a tre, con De Ligt che dunque parte indietro nel ballottaggio con Bonucci.

IL DUELLO

Chiellini, invece, è certo di sfidare ancora una volta Romelu Lukaku: «È limitante parlare solo di noi, la fortuna sarebbe concedere pochi spazi a campo aperto a uno come lui e ad altri come Havertz, Werner e tutti i centrocampisti offensivi che hanno - il commento del capitano della Juve - perché a quel punto diventano immarcabili per il 99% dei difensori: dovremo essere attenti a creare più situazioni possibili per fermare Lukaku in primis, lo hanno pagato tanto e ha rinforzato i campioni d'Europa non per caso».

Non solo avversari storici, Chiellini si ritroverà davanti anche un amico e compagno di nazionale come Jorginho: «È un giocatore che non avrà qualità fisiche eccezionali, ma la sua vera differenza è nella testa - dice il capitano sul centrocampista, al quale poi augura di raggiungere il premio più ambito - e spero tanto che riesca a vincere il Pallone d'Oro: se lo merita, inoltre lo sentirei anche un po' mio come italiano».

A Bergamo

La Dea ritrova i tifosi: «Con lo Young Boys la vittoria è d'obbligo»

BERGAMO «Giocare davanti a un pubblico entusiasta è tutta un'altra cosa. Sarà una partita speciale, perché dopo tanto girovagare giochiamo in Champions League a casa nostra, con i nostri tifosi». Gian Piero Gasperini questa sera con lo Young Boy riabbraccia il popolo dell'Atalanta (8 mila circa più 800 svizzeri) nell'Europa che conta: «A Bergamo in Champions non abbiamo mai vinto, ma dopo tutto ci abbiamo disputato solo tre partite». Non esiste il rischio di sottovalutare l'avversario di turno: «In un girone molto equilibrato, complicato proprio dalla vittoria degli svizzeri sul Manchester United, cercare sempre i 3 punti è un obbligo. Anche col Villarreal l'esito è rimasto in bilico fino al 90». Sulla formazione, pochi misteri: «Muriel è arruolabile e candidabile per la panchina, Zapata è molto attivo e in forma, manca solo Palomino dietro. Coi 5 cambi, però, i titolari non sono sempre quelli che partono dall'inizio». Il perno difensivo sarà Demiral che ha causato il rigore (fallito da Dimarco) con la mano sopra la testa di Dzeko: «Non era facile contro l'Inter dalle tante risorse offensive soprattutto nel gioco aereo» lo assolve Gasperini.

Sport paralimpico, il Veneto progetta la crescita

▶Il presidente Vilnai: «Promozione a ogni livello sulla spinta dei Giochi»

LA FESTA DI ABANO **Gli atleti paralimpici veneti premiati ieri sera al Gran Galà**

LA CERIMONIA

ABANO TERME Serata di gala per lo sport paralimpico veneto all'hotel Alexander Palace di Abano Terme. Il presidente del Comitato Paralimpico Veneto, Ruggero Vilnai, ha riunito infatti per una serata di premiazioni tutti gli atleti, i tecnici e i dirigenti che si sono distinti nelle ultime stagioni, con i "reduci" di Tokyo ospiti d'onore a chiudere la serata. Una premiazione, condotta da Arianna Secondin, significativa dopo due anni di sofferenza, culminati con una edizione dei Giochi ricca di successi, che il Cip Veneto ha voluto celebrare quasi come nel periodo pre pandemia (mascherine per tutti, distanziamento in sala e controllo del green pass all'ingresso ricordavano le difficoltà del periodo) assieme alle principali autorità regionali e sportive. Presenti gli assessori allo sport Cristiano Corazzari e al sociale Manuela Lanzarin, oltre al presidente del Coni Veneto Dino Ponchio e a numerosi amministratori del territorio. Presenti anche il segretario generale del Cip nazionale, Juri Stara, e Alfio Sarain dell'Inail, con cui Cip e Regione stanno portando avanti la campagna "Scegli il tuo sport paralimpico" con Bebe Vio (assente alla serata di Abano Terme) come testimonial. Proprio il reclutamento è uno dei temi che più stanno a cuore al Cip: «Uno dei nostri obiettivi principali è quello di promuovere lo sport paralimpico a tutti i livelli - spiega Vilnai - Anche grazie ai risultati e alla visibilità di Tokyo. Una delle soddisfazioni maggiori infatti è l'attenzione che è stata data allo sport paralimpico dai media. Speriamo che questa attenzione continui e dia nuova linfa al movimento».

Se da un lato c'è l'entusiasmo per i risultati giapponesi, dall'altro le difficoltà della pandemia: «Le società stanno soffrendo anche adesso perchè molti si sono fermati e ripartire è difficile, anche dal punto di vista economico - prosegue Vilnai - Ai Giochi la voglia di superare la pandemia si è riversata in risultati eccezionali. Oggi è importante impegnarsi anche per rilanciare il movimento».

AD ABANO SI È SVOLTO IL GRAN GALÀ REGIONALE. PORCELLATO: «SFRUTTIAMO LA NUOVA VISIBILITÀ». CAMPAGNA CON BEBE VIO COME TESTIMONIAL

LA VETERANA

Tra i premiati i grandi nomi dello sport paralimpico del Veneto, con in testa la veterana Francesca Porcellato, che a Tokyo ha centrato l'ennesima medaglia di una carriera straordinaria e che continua a essere giustamente protagonista di queste premiazioni: «Andare a Tokyo è stata una scommessa vinta - racconta - Fare undici Paralimpiadi non è da tutti e salire sul podio in una disciplina come l'handbike non era scontato. È stata una bella emozione. Due anni non sono stati facili per nessuno, essere a Tokyo è già stato un successo. Per me una cosa speciale, confermarmi in una terza disciplina, reinventarsi ancora, mi da soddisfazione. Un'avventura che continua». Per molti atleti più giovani Francesca Porcellato è un punto di riferimento: «Mi sento una diciottenne, anche se ho undici Paralimpiadi alle spalle - scherza la trevigiana - A parte le battute, mi fa piacere vedere la crescita di un movimento giorno dopo giorno e anno dopo anno. Gli atleti sono sempre più considerati. Dobbiamo fare ancora tanto lavoro, ma siamo a buon punto e guardando al passato vediamo che tante cose sono migliorate. Il consiglio che mi sento di dare ai più giovani è di divertirsi, poi verranno i risultati. Non è sempre facile, nello sport come nella vita. Serve essere determinati e non arrendersi, ma anche rimanere sempre umili e con lo sguardo verso la meta».

Massimo Zilio

I premiati

I magnifici 17, da Tokyo con 26 medaglie

Questo l'elenco dei premiAti al Gran galà dello sport paralimpico Veneto, ad Abano Terme con in testa i 17 veneti che a Tokyo hanno conquistato 26 della 69 medaglie azzurre. Stelle al merito sportivo: Paolo Barbisan, Marta Ferro, Piergiorgio Giambenini, Saverio Pellegrino, Elisabetta Pusiol, Anna Rancan, Coco Loco Padova. Palma al merito tecnico: Cristina Franzin, Francesca Cipelli, Renè De Silvestro, Asia Pellizzari. Medaglia al valore atletico: Alfredo Granaglia, Xenia Francesca Palazzo. Vittoria Alata: Alice Calcagni, Silvia Bennardo, Alfredo Granaglia. Premio alla carriera Offcarr: Ivano Borgato. Premio l'Olimpo: Remo Breda. Stelle Paralimpiche: Luigi Beggiato, Francesco Bettella, Silvia Biasi, Andrea Borgato, Michela Brunelli, Francesca Cipelli, Federico Falco, Antonio Fantin, Nadia Fario, Chiara Nardo, Misha Palazzo, Xenia Francesca Palazzo, Asia Pellizzari, Francesca Porcellato, Stefano Raimondi, Stefano Trevisani, Beatrice Vio. Tecnici e staff paralimpici: Mattia Cambi, Susan Ercolin, Matteo Feriani, Federica Fornasiero, Alain Robert Lorenzati, Gabriele Meneghel, Marcello Rigamonti, Luca Zenti.

METEO

Instabile su Alpi centro-orientali, residua variabilità su Appennino e Calabria

DOMANI

VENETO
Residue piogge e rovesci in nottata su basse pianure e coste. Maggiori aperture dal pomeriggio. Temperature in calo.

TRENTINO ALTO ADIGE
Tempo nuovamente stabile, residua nuvolosità nelle prime ore del giorno specie sulle aree prealpine. Temperature massime fra 21 e 24 °C.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Residue piogge in nottata su pianure e coste, con cieli che si manterranno in buona parte nuvolosi per la prima parte del giorno. Maggiori aperture dal pomeriggio. Massime in calo, fra 21 e 23 °C.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	15	20	Ancona	16	24
Bolzano	14	22	Bari	19	25
Gorizia	16	22	Bologna	17	23
Padova	16	24	Cagliari	18	26
Pordenone	16	23	Firenze	15	28
Rovigo	17	24	Genova	18	26
Trento	16	24	Milano	16	23
Treviso	17	24	Napoli	21	25
Trieste	16	21	Palermo	21	26
Udine	15	22	Perugia	14	25
Venezia	18	22	Reggio Calabria	21	27
Verona	18	24	Roma Fiumicino	17	27
Vicenza	15	24	Torino	15	23

Programmi TV

Rai 1
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
10.55 **Relazione annuale dell'autorità garante della concorrenza e del mercato** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Gifted - Il dono del talento** Film Drammatico. Di Marc Webb. Con Chris Evans, Mckenna Grace, Lindsay Duncan
23.20 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2
8.45 **Radio2 Social Club** Show
10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.15 **Detto Fatto** Attualità
17.20 **Candice Renoir** Serie Tv
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **Un milione di piccole cose** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **L'Ispettore Coliandro Il ritorno** Serie Tv. Di Manetti Bros. Con Giampaolo Morelli, Paolo Sassanelli, Alessandro Rossi
23.30 **Vitalia - Alle origini della festa** Attualità
0.20 **The Blacklist** Serie Tv

Rai 3
8.00 **Agorà** Attualità
10.30 **Elisir** Attualità
11.55 **Meteo 3** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Il Commissario Rex** Serie Tv
16.05 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
18.55 **Meteo 3** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Che succ3de?** Talk show
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Anna Grossi
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità

Rai 4
6.20 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
7.00 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
7.50 **Senza traccia** Serie Tv
9.25 **Flashpoint** Serie Tv
10.55 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
12.35 **Criminal Minds** Serie Tv
14.10 **In the dark** Serie Tv
15.40 **Charlie's Angels** Serie Tv
17.30 **Senza traccia** Serie Tv
19.00 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **RoboCop** Film Azione. Di José Padilha. Con Joel Kinnaman, Gary Oldman, Michael Keaton
23.25 **Gamer** Film Giallo
1.00 **Il principio del piacere** Serie Tv
2.55 **Senza traccia** Serie Tv
4.15 **The dark side** Documentario
5.30 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv

Rai 5
6.15 **Ritorno alla natura** Doc.
6.45 **Mongolia terra di estremi** Documentario
7.40 **Ritorno alla natura** Doc.
8.10 **Joaquin Sorolla. I viaggi della luce** Documentario
9.05 **Arte passione e potere** Doc.
10.00 **Manon Lescaut** Musicale
12.05 **Visioni** Musicale
12.35 **Arte passione e potere** Doc.
13.30 **Ritorno alla natura** Doc.
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **I casi sono due** Teatro
17.45 **Osn Tournee Sud Italia** Doc.
18.15 **Piano Pianissimo** Doc.
18.25 **Joaquin Sorolla. I viaggi della luce** Documentario
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Hugo Pratt** Documentario
20.20 **Civilisations, l'arte nel tempo** Documentario
21.15 **Summer Night Concert 2021** Musicale
22.55 **Classic Albums** Doc.
23.45 **Il fenomeno Bob Dylan** Film
0.45 **Cantautori** Musicale

Rete 4
6.10 **Celebrated: le grandi biografie** Documentario
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **Hazzard** Serie Tv
9.45 **The Closer** Serie Tv
10.50 **Detective in corsia** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.35 **Guerra Amore E Fuga/La Guerra Segreta Di Harry Frigg** Film Guerra
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.35 **Mr. Beaver** Film Drammatico

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality. Condotto da Alfonso Signorini
16.50 **Love is in the air** Telenovela
17.35 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **Luce Dei Tuoi Occhi** Serie Tv. Con Anna Valle, Giuseppe Zeno
23.40 **Io c'è** Film Commedia

Italia 1
7.10 **Pollyanna** Cartoni
7.40 **L'incantevole Creamy** Cartoni
8.10 **Una spada per Lady Oscar** Cartoni
8.35 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.25 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
15.55 **Young Sheldon** Serie Tv
16.20 **Mom** Serie Tv
17.15 **Superstore** Serie Tv
17.45 **Friends** Serie Tv
18.05 **Grande Fratello Vip** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Honolulu** Comico. Condotto da Fatima Trotta, Francesco Mandelli
0.15 **Before Pintus** Serie Tv

Iris
7.15 **Ciaknews** Attualità
7.20 **Renegade** Serie Tv
8.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.55 **Il lupo di mare** Film Commedia
10.50 **Havana** Film Drammatico
13.40 **Situazione critica** Film Thriller
15.35 **L' Assedio Di Fuoco** Film Western
17.15 **Base artica zebra** Film Avventura
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Ocean's Thirteen** Film Commedia. Di Steven Soderbergh. Con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon
23.35 **La signora ammazzatutti** Film Commedia
1.40 **Base artica zebra** Film Avventura
4.00 **Ciaknews** Attualità
4.05 **Situazione critica** Film Thriller
5.30 **Frou-Frou del Tabarin** Film Commedia

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
6.55 **Case in rendita** Case
8.20 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.40 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.50 **Fratelli in affari** Reality
12.45 **Buying & Selling** Reality
13.45 **MasterChef Italia** Talent
16.00 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
17.00 **Buying & Selling** Reality
17.55 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.25 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.25 **Affari al buio** Documentario
20.25 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **Magma - Disastro infernale** Film Avventura. Di Ian Gilmore. Con Xander Berkeley, Michael Durrell, Reiko Aylesworth
23.05 **Miele di donna** Film Commedia
0.50 **Scarlet Diva** Film Drammatico

Rai Scuola
12.00 **La Scuola in tv 2021**
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **La nascita dei continenti**
14.00 **Le incredibili forze della natura**
15.00 **Enciclopedia infinita**
16.00 **La Scuola in tv 2021**
18.30 **Shakespeare's Tragic Heroes**
19.00 **Enciclopedia infinita**
20.00 **La Scuola in tv 2021**
21.00 **Progetto Scienza**
21.35 **Il misterioso mondo della matematica**
22.30 **Brain Story**

DMAX
6.00 **Avventure impossibili con Josh Gates** Documentario
7.55 **La febbre dell'oro** Doc.
10.55 **Vado a vivere nel nulla** Case
13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Ventimila chele sotto i mari** Società
17.40 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
19.30 **Nudi e crudi XL** Avventura
21.25 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
22.20 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
23.15 **Top Ten. River Monsters**

La 7
13.20 **Il Tempo della Politica - Elezioni Amministrative 2021** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Il nuovo impero cinese: il risveglio** Documentario
18.00 **Ghost Wisperer - Presenze** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
21.15 **Non è l'Arena** Attualità. Condotto da Massimo Giletti
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8
11.45 **Tg News SkyTG24**
12.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Rubrica
13.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel**
14.00 **Mi vendicherò** Film Tv
15.45 **L'amore davvero** Film Tv
17.30 **Vite da copertina**
18.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Rubrica
19.30 **Alessandro Borghese - Piatto ricco** Rubrica
20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Attualità
21.30 **X Factor** Reality
23.45 **MasterChef Italia** Rubrica

NOVE
6.15 **Mogli assassine** Società
7.15 **Comunicazione politica** Att.
7.45 **Alta infedeltà** Reality
9.45 **Delitti in copertina** Società
13.40 **Vicini assassini** Doc.
15.40 **L'assassino è in città** Società
17.35 **Storie criminali** Doc.
19.25 **Cucine da incubo Italia** Reality
20.25 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Accordi & Disaccordi (live)** Talk show
23.00 **Oltre la vittoria** Doc.
0.10 **Il contadino cerca moglie - I protagonisti** Avventura

7 Gold Telepadova
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **Qui Nordest** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Diretta Stadio - Speciale Champions League** Rubrica sportiva
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Stadio - Speciale Champions League** Rubrica sportiva
23.30 **Chrono GP** Automobilismo
24.00 **L'esecutrice** Film Azione

Rete Veneta
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis**
20.45 **Un Pinsir Par Vue** Rubrica
21.00 **Focus - Tribuna Elettorale** Rubrica
22.00 **Focus - Generali** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV
10.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **Si Live sport** Attualità
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
17.00 **Tg News 24** Informazione
19.00 **Tg News 24** Informazione
20.30 **Tg News Veneto** Informazione
21.00 **Fair Play** Attualità
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Insofferenti alle solite situazioni, modificate qualcosa e trovate nuovi stimoli, ma con cautela, senso pratico, Mercurio cerca di imbrogliarvi. Tra oggi e domani, ultimo quarto in Cancro, fase importante per la **famiglia**, decisioni per figli. È la Luna dei bambini in amore, forse siete bambini pure voi in amore, non è un difetto, dovete solo controllare l'apparente fragilità. Il corpo vuole liquidi ai cambi di Luna.

Toro dal 21/4 al 20/5
Almeno voi, segno di terra, mantenete i piedi ben fermi per terra, non scivolate in indagini psicologiche tormentate. La vostra cura più efficace, per vincere il pessimismo che Saturno produce, è il **lavoro**, attività imprenditoriale, possibile guadagno inatteso. Favoriti contatti ad alto livello, grazie a Sole-Bilancia, Luna ultimo quarto positiva per cose scritte, burocrazia. Lezioni di seduzione per vincere Venere.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Mercoledì vostro giorno zodiacale, veramente speciale per imprese e faccende finanziarie. La protezione è a dir poco clamorosa, unica nel suo genere: Mercurio-Sole, Marte-Giove, Sole-Saturno. Però dovete adattare i progetti alla nuova realtà astrale, che sta cambiando rapidamente e ringraziate le esperienze dure del passato, sono servite a qualcosa no? Bentornata **fortuna**! Conquiste passionali, un gioco da ragazzi.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Come anticipato, il mese della Bilancia è sempre faticoso, quest'anno di più perché ci sono Marte e Mercurio. Ma non significa rinunciare a progetti di lavoro, sogni d'amore. Luna nel segno diventa ultimo quarto, simboleggia la **conclusione** di un certo periodo e l'annuncio di nuove possibilità future. Ma va tutto analizzato, verificato le illusioni si insinuano ovunque. Amore - qualcuno arriva in serata, dice Venere.

Leone dal 23/7 al 23/8
Cielo parzialmente nuvoloso per via di Venere in Scorpione, Mercurio però vi offre un'altra possibilità per mettere in chiaro rapporti di lavoro. Se avete una vostra attività non viziate troppo i giovani assunti, devono capire che nella vita tutto va guadagnato. Non l'avete fatto anche voi? Noi sappiamo per testimonianze dirette che un Leone più è potente o ricco, più lavora. Dialogo in **famiglia**, oppure aspettate.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Come per Gemelli pure per voi mercoledì è il vostro giorno zodiacale, ma voi avete oggi Luna ultimo quarto in aspetto diretto dal Cancro. È una fase che può produrre inquietudine, ma vi aiuta a studiare nuovi **affari**. Non è importante la gloria, ma i risultati finanziari. L'effetto della Luna calante dura fino al novilunio del 6, quindi potete fermarvi un po', se stanchi. Amore come slancio romantico sembra assente.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Questa Luna-Cancro, diventata nella notte ultimo quarto, vi sarà contro anche domani, significa che per un po' vi toccherà digerire persone che non vi vanno ed è anche questa la ragione se avrete problemi digestivi. Il vostro difetto, che difetto non è, ma caratteristica, è l'eccesso di **sensibilità**. Tutto vi tocca, vi ferisce, vi agita. Ma siete fatti così. Aspettiamo venerdì, risplenderà ottobre con Luna in Leone.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
I problemi ci sono ancora e ci saranno finché c'è Giove-Acquario (e Saturno...), ma vi assicuriamo che il periodo non può essere più stressante di come è stato in estate e prima. È stato un anno duro pure per giovani **coppie**, ma non è ancora finito, Venere nel segno dice che tutto può ancora succedere. Infatti, ultimo quarto in Cancro non è negativo, è come voi, nascosto, intuitivo, lucido. Sapete cosa volete ottenere.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Nella parte invisibile del vostro cielo, il segno del Cancro, si forma una invisibile Luna ultimo quarto, ma incide profondamente sulla vostra **coscienza**. Un esame, un incontro con se stessi, deve farlo anche il vagabondo Sagittario, sempre circondato da tanta gente, quasi avesse timore di stare solo. Ma è una Luna che apre una visione nuova di quello che saranno la professione e il successo, poi passerete all'amore.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Confusione nell'ambiente di lavoro per Mercurio da tanto in Bilancia, poi pure Marte e Sole, non è una situazione facile per un segno abituato ad agire da solo. **Agitazione**, pure nei rapporti stretti, matrimonio, provocata da Luna ultimo quarto in Cancro, la fase più difficile della stagione. Che si fa? Si aspetta ottobre...che inizierà con Luna maestosa in Leone, ma prima fate una visita medica. Venere: io ti salverò.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Molte possibilità di realizzare, occasioni di ripresa in affari, Luna cambia nel punto giusto per lavoro, **affari**, Mercurio vi mette in contatto con fornitori lontani, voi stessi dovreste andare lontano, se volete cambiare. Ricordate Giove è un astro "internazionale", arriva nel segno ogni 12 anni, il 29 dicembre partirà... Sfruttate ogni occasione. In amore Marte vi stimola, ma questa Luna non è adatta a nuovi amori.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Luna ultimo quarto nasce in Cancro, segno che rappresenta il punto di fortuna e di amore, nel vostro oroscopo, ma essendo questa fase poco romantica meglio sfruttarla per lavoro, studio, **affari**. Siete ricercati nel mondo del lavoro per le vostre capacità, certo, ma pure per il modo elegante, affascinante con cui vi presentate alla gente. Se qualche amore vive solo nei vostri sogni, Venere vi aiuta renderlo concreto.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 28/09/2021 — LOTTO

Bari	5	19	10	71	11
Cagliari	83	46	17	63	52
Firenze	44	47	24	41	14
Genova	58	43	57	73	61
Milano	77	83	34	55	73
Napoli	90	39	76	85	26
Palermo	38	10	75	45	53
Roma	65	17	45	9	81
Torino	77	53	78	39	12
Venezia	86	90	70	82	25
Nazionale	64	42	71	36	16

SuperEnalotto — Jolly

18 80 14 34 33 19 — 48

Montepremi	90.587.272,03 €	Jackpot	86.303.929,03 €
6	- €	4	399,10 €
5+1	- €	3	27,11 €
5	35.980,09 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 28/09/2021

SuperStar — Super Star 19

6	- €	3	2.711,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	899.502,25 €	1	10,00 €
4	39.910,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«NOI SIAMO OGGETTIVAMENTE IL PIÙ BEL PAESE DEL MONDO E ALLORA PERCHÉ SIAMO SOLO QUINTI O SESTI COME BILANCIO TURISTICO? PERCHÉ C'È QUALCUNO CHE RIESCE A FARE MARKETING DIGITALE MEGLIO DI NOI, È LÌ CHE DOBBIAMO PUNTARE E DOBBIAMO MIGLIORARE MA NON È DIFFICILE»

Massimo Garavaglia, *Ministro del turismo*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

La laguna

Ma perchè Venezia non trova un modo per rendere più chiara a tutti la comunicazione sull'acqua alta?

Roberto Papetti

Egregio direttore,
da anni la comunicazione sulle alte maree pur corretta crea una percezione sbagliata al mondo intero. Quando sui media si parla di 120 cm di acqua alta a Venezia il messaggio che passa infatti è che nelle calli c'è un metro e venti d'acqua e chissà poi se per giorni o settimane intere. Nel novembre 2019 fu tale il tam tam mediatico sull'Acqua Granda che a distanza di mesi le cancellazioni erano ancora continue in città e a febbraio 2020 ci chiedevano se eravamo riusciti a riaprire la nostra attività dopo l'apparente catastrofe. Certo, molti avevano subito ingenti danni, ma quello che il mondo aveva percepito era una New Orleans dopo l'uragano Katrina, una città devastata dove andare a fare turismo non aveva alcun senso per mesi interi. Si è provato in passato a far capire, in modo che potesse essere comunicato in tal modo, ai media il significato di "sul livello medio mare" e quindi che ai 120cm si doveva aggiungere proprio questa indicazione. Non funziona, il messaggio non passa. La mia proposta è di cambiare dato di riferimento prendendo magari come tale piazza San Marco (il punto più basso della città +80cm rispetto appunto al livello medio mare). Allora i nostri 120cm diventerebbero 40cm e i potenziali turisti non telefonerebbero per sapere come facciamo noi veneziani a uscire di casa con l'acqua fino al torace.

Gianni Serandrei
Venezia

Caro lettore,
confesso che non ho mai capito perché non sia già stata presa da anni la decisione di rendere più chiara ed efficace la comunicazione sull'acqua alta. Si potrebbe seguire la strada da lei suggerita o individuarne un'altra. Purché il risultato sia quello di far capire, soprattutto a chi viene a Venezia, cosa accadrà e che tipo di disagi eventualmente dovrà affrontare. Del resto a cos'altro serve divulgare i dati scientifici sulle maree in laguna? A fornire materiale statistico per gli esperti? Certo, anche a questo. Ma soprattutto ad informare i cittadini e i turisti. I veneziani, chi abita a Venezia o la frequenta con una certa assiduità sanno che l'alta marea viene calcolata sullo zero mareografico, che il dato diffuso non corrisponde affatto all'effettiva altezza dell'acqua alta ma è notevolmente inferiore e varia a seconda delle zone della città. Ma molti di coloro che vengono da turisti o per altri motivi a Venezia lo ignorano del tutto. Non sanno che si parla di acqua alta già quando viene superata la soglia di 90 centimetri, ma che, in quel caso, per esempio, solo nelle parti più basse della città come Piazza San Marco e pochi altri luoghi, si registrano problemi di viabilità pedonale. E dunque perché non si studia una comunicazione che renda tutte queste cose più immediatamente comprensibili? Non lo so. Nell'attesa che qualcuno ce lo spieghi, confidiamo comunque che il prossimo autunno il Mose entri in funzione ogni volta che sarà necessario.

Politica

Io voglio ricordare i meriti di Berlusconi

Sul Gazzettino del 23 settembre, ho letto il pensiero del signor Follegot, in merito al ruolo e personalità di Draghi e Berlusconi. Condivido in pieno quanto scritto di Draghi (l'unico affidabile).
Non condivido invece il giudizio su Berlusconi, quando dice che non è stato un grande imprenditore, ma un grande opportunista. Uno figlio di un impiegato, che esce dalla Bocconi e forma un impero dando da vivere a 60 mila famiglie senza aiuti dallo stato (vedi Fiat e altri) senza conflitti sindacali, pagando le tasse in Italia e non in Olanda, non delocalizzando all'estero ecc. risultando per anni il primo contribuente Italiano, come si deve definire allora? Certo che nella vita ci vuole anche dell'opportunismo, come la fortuna, ma bisogna saperlo cogliere.
Personalmente non sono un accanito sostenitore di Berlusconi, (ho votato per vari partiti) ma riesco a vedere oltre il paraocchi dell'ideologia, dell'accanimento contro di lui sia politico che della magistratura, sotto gli occhi di tutti anche oggi che ha 85 anni! Persino Il nemico Prodi l'ha riconosciuto. Per quanto riguarda la politica, credo in politica estera sia ancora il migliore (Vedi Di Maio poverino) Ricordo quanto fu criticato e deriso, quando nel 2008, ricevette Gheddafi a Roma col suo seguito, ma lui chiuse un delicato contenzioso con la Libia che si trascinava da novant'anni, e disse lasciate stare Gheddafi dov'è altrimenti poi sarà il caos e puntualmente si è visto. Per quanto riguarda Sarkozy e la Merkel e i loro poco eleganti sorrisini, si è visto che aveva ragione lui a dire che a questi L'Europa non interessava ma concordavano i fatti loro, e per questo con l'avallo di Napolitano fu fatto saltare. Ora tutti a dire che l'Europa deve cambiare marcia in tutto (vedi Afganistan) allora chi si azzardava era sovranista razzista ecc. Berlusca anche se anziano e malandato, è ancora leader del suo partito, Sarkozy è sparito malamente e la Merkel esce di scena mestamente, anche se a lei riconosco abilità e capacità politiche.

Renzo Gardenal
Codognè (Tv)

Il disservizio

Fibra superveloce ma in tempi lenti

Vorrei portare a conoscenza quanto mi è accaduto con TIM Italia perché penso possa essere emblematico della realtà economica in cui viviamo. Nel mese di aprile ho acquistato, spinto da esigenze di studio dei miei figli, il pacchetto della fibra superveloce certificata di TIM (quello della canzone di Mina). Dopo che i tecnici della Tim, venuti a casa, mi avevano assicurato che avevano portato a termine l'installazione, mi sono casualmente accorto che invece non avevano effettuato la certificazione e non mi avevano garantito, come da contratto, la stessa efficacia del segnale in tutta la mia abitazione e in effetti in una stanza il segnale arriva molto debole così che la connessione internet è debolissima e instabile. Ho più volte chiamato il numero dell'assistenza e, anche se gli operatori mi assicuravano che la pratica sarebbe stata gestita nel giro di tre giorni lavorativi, a tutt'oggi nessun tecnico è venuto a risolvere il problema, che consiste semplicemente nell'installare un piccolo apparecchio che estende il segnale. Ho anche scritto due mail a Telecom Italia, che mi ha mandato un messaggio in cui mi si assicurava l'intervento, e mi sono anche rivolto a un ufficio commerciale, che mi ha dato conferme in questo senso. Eppure, dopo mesi dal mio acquisto e dopo che io ho pagato regolarmente le bollette in cui è conteggiato anche il servizio che ho acquistato ma di cui non ho mai usufruito, sono ancora in attesa di una soluzione per la quale ormai ho perso ogni speranza.

Mirco Zago

Costo della vita

Il più 40% in bolletta? Ho visto di peggio

Non riesco a capire perché tanto rumore ha fatto la recente notizia dell'aumento del 40% della componente energia nella bolletta elettrica, in quanto tra il 2014 e il 2017 la mia bolletta elettrica ha subito un incremento del 119% (conti alla mano e senza incremento di kWh consumati) per poi continuare a salire meno rapidamente. Ne nessuno ha mai detto nulla. Come se non bastasse, e sebbene Draghi insista nel sottolineare che le tasse non aumenteranno, nessuno ha detto nulla del recente incremento delle commissioni per i bollettini postali passate in un mese da 1.50 a 2.00 € (+33%) e per mia madre da 0.70 a 2.00€ (+186%, ripeto piu' centottantasei per cento).

Stefano Saccon

Opinioni

Una lettera come prova che c'è spazio per tutti

Egregio Direttore,leggo la sua risposta alla lettera del signor Claudio Scandola del 28 scorso. Penso che il solo fatto di avergli dato spazio e visibilità dimostri che in Italia c'è ancora e comunque la possibilità di esternare le proprie opinioni, di qualunque tenore e colore esse siano. Non condivido una sola parola del pensiero del sig. Scandola mentre ammiro la sua paziente educazione nella replica.

Ugo Granzotto

Reddito di cittadinanza

Cambiare le condizioni per averne diritto

Ho letto con attenzione l'articolo di Luca Ricolfi riguardante il reddito di cittadinanza. Impeccabile e totalmente condivisibile l'analisi sui problemi attuali del mondo del lavoro e dei guai causati dal sussidio oggi nel mirino di alcune forze politiche, perché è evidente che la cosa non ha funzionato. Concordo sul fatto che chi non è occupabile vada aiutato, trovo invece errata la strategia nei confronti di chi occupabile non cerca né vuole un lavoro. Il problema non lo si risolve sostituendo i Navigator con una struttura diversa. No, la soluzione è cambiare le condizioni per aver diritto al reddito cittadinanza. Per avere il sussidio bisogna dimostrare di avere un lavoro anche non inerente ai propri studi, le proprie ambizioni, o poco remunerativo, integrando la paga con il sussidio, affinché il lavoratore possa condurre una vita dignitosa. Si tratta ora di stabilire fino a quale cifra vada integrata la busta paga. Penso che vada portata ad almeno 1200-1300 euro al mese con un costo sicuramente inferiore a quello attuale reddito di cittadinanza che solo secondo il M5S avrebbe abolito la povertà in Italia. L'idea di una struttura alla quale possa accedere il datore di lavoro la trovo buona ma solo per segnalare i nominativi di chi rifiuta il lavoro o di chi dopo pochi giorni si licenzia, con la conseguente automatica sospensione del sussidio.

Claudio Gera
Lido di Venezia

Germania

Merkel via, nessuno è indispensabile

La Merkel se ne va, perché? In democrazia si fa così: tutti sono utili, nessuno è indispensabile. Ma la rimpiangeremo.

Enzo Fuso
Lendinara (Ro)

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 28/9/2021 è stata di **49.446**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Raffica di scosse di terremoto nella notte nel trevigiano

Scosse di terremoto nella zona di Valdobbiadene, a Segusino e a Miane la notte scorsa. La magnitudo massima Ml di 3.7 (scala Richter) si è registrata alle ore 2.46.

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Camionisti contro il Green Pass: guidiamo a 30 km all'ora

Camionisti, protestate per la carenza di lavoro, per le bollette di luce e gas, per i rincari di benzina, per i prezzi dei generi primari e per tutte le cose vere che non funzionano (Laura)

Mercoledì 29 Settembre 2021
www.gazzettino.it

L'analisi

Il paradosso dei lavori gravosi per la pensione

Paolo Balduzzi

segue dalla prima pagina

(...) È quindi molto probabile che questa operazione sia stata pensata per addolcire la pillola dell'abbandono di "Quota 100". Se così fosse, allora anche questo si caratterizzerà come l'ennesimo tentativo di smantellare, o perlomeno indebolire, la riforma Fornero di dieci anni fa, l'intervento in campo previdenziale più coraggioso e lungimirante di questo primo ventennio di secolo. Una riforma non priva di problemi, anzi: ma se i ben nove interventi di salvaguardia dei lavoratori cosiddetti "esodati" erano delle correzioni necessarie, qui si rischia di uccidere il buon senso. E non si tratta certo solo di questioni economiche. Ogni nuova concessione o promessa, in campo pensionistico, aumenta infatti sia il costo monetario della sua realizzazione sia quello politico ed elettorale di chi sarà poi costretto a rimangiarsela. Ed è anche una questione di equità: allargando così tanto lo spettro dei lavori gravosi, si finirà per creare infinite zone di confine tra lavoratori tutelati e altri che si sentiranno esclusi e penalizzati, peraltro senza nemmeno tutti i torti. Vale infine di notare che l'anticipo pensionistico sociale, cui i nuovi lavoratori in mansioni gravose potrebbero accedere, permetterà di andare in pensione a 63 anni, quattro in meno dell'età legale al pensionamento (67). Tuttavia, come certificato dall'Ocse, la selva di ulteriori e diversi anticipi pensionistici della nostra legislazione previdenziale determina già oggi un'età media al pensionamento di soli 62 anni, addirittura meno di quanto richiesto per i lavori gravosi. Un bel paradosso, non c'è che dire. D'altra parte, volendo fidarsi della buona fede dell'operazione, nelle conclusioni della Commissione ci sono riflessioni anche molto ragionevoli, che vale la pena di considerare. Molti finti esperti di sistemi pensionistici, sostengono che il sistema previdenziale, perlomeno nella sua parte contributiva, calcoli i trattamenti pensionistici sull'aspettativa di vita del pensionato. Questo è falso. Ciò che rileva è l'aspettativa di vita media della popolazione, non quella del singolo lavoratore. Non è una differenza da poco. Poiché ad aspettativa più elevata corrispondono, a parità di condizioni, pensioni più basse, utilizzare l'aspettativa di vita media della popolazione privilegia chi ha una vita attesa al pensionamento maggiore e penalizza chi ce l'ha inferiore. È del tutto ragionevole che chi svolge lavori gravosi abbia una aspettativa di vita inferiore a chi invece svolge lavori nient'affatto stressanti. E il sistema previdenziale favorisce i secondi a scapito dei primi. Se il lavoro della Commissione stimolerà un dibattito su questo aspetto, allora non sarà stato lavoro inutile. Con una attenzione, tuttavia, che vale la pena di esplicitare. L'aspettativa di vita media è un parametro scelto proprio per tutelare una categoria particolare di lavoratori con vita attesa elevata, vale a dire le donne. Che potrebbero dunque rimetterci. Infine, il lavoro della Commissione ha evidenziato un altro aspetto interessante e forse poco considerato finora dal dibattito: rispetto alle previsioni iniziali del governo, sono pochi i lavoratori che hanno fatto richiesta di anticipo pensionistico sociale. Una ragione di questo fenomeno potrebbe essere che, poiché l'Ape è calcolato interamente con logica contributiva, i lavoratori si rendono conto che il trattamento non è sufficientemente generoso. Era ora che anche gli adulti si rendessero conto del sistema previdenziale che hanno regalato ai loro figli. Un sistema più equo dal punto di vista attuariale ma decisamente meno generoso di quello retributivo cui le vecchie generazioni erano abituate. Una bella lezione di consapevolezza che andrebbe allargata all'intera popolazione.

Osservatorio

La spaccatura dei cattolici sul tema dell'eutanasia

Enzo Pace

Il referendum sull'eutanasia si avvicina. Probabilmente passerà con ampio consenso. Il sondaggio dell'Osservatorio Nordest lo mostra chiaramente. Otto cittadini su dieci condividono l'idea secondo cui i medici possono aiutare una persona che chieda di morire se colpita da un male incurabile, con gravi sofferenze non mitigabili. Non si tratta dell'interruzione di terapie a sostegno di funzioni minime vitali di una persona senza speranze di guarigione. Questi sovente in tali casi non è in grado di decidere, a meno che non lo abbia dichiarato in un testamento biologico, come previsto, da una legge dal 2017. Il referendum riguarda un altro tipo di eutanasia: la richiesta fatta a un medico da parte di un malato di porre termine a una vita divenuta insopportabile a causa di un male incurabile. Si sceglie di porre fine alla propria vita con l'aiuto di un medico. Quest'ultimo, se accetta di farlo, oggi commette un omicidio, secondo l'articolo 579 del codice penale. Una grande maggioranza sarebbe d'accordo nel non considerarlo più né un omicidio né complicità in un suicidio. Ciò che colpisce è l'aumento nel tempo del numero dei favorevoli. Nel 2002 era poco più della metà della popolazione del Nordest, dieci anni dopo quasi sette su dieci (2012) sino al picco odierno dell'80%. Tale percentuale ci dice che non conta più di tanto lo schieramento politico verso cui una persona è orientata. Al massimo possiamo constatare come il centrodestra sul tema di cui parliamo sia più diviso del centrosinistra: mentre, infatti, i più favorevoli si trovano fra quanti sono vicini a Fratelli d'Italia (84%), la quota si abbassa, un po' meno, fra chi si riconosce nella Lega e meno ancora nel bacino degli elettori potenziali di Forza Italia. A guardar bene, tuttavia, non è probabilmente l'orientamento politico a far pendere la bilancia da una parte o dall'altra. Conta, nel nostro caso, di più la voce della Chiesa cattolica, che sul tema del suicidio assistito così come sulle altre forme di eutanasia attiva si è pronunciata a più riprese (dal Catechismo nella versione ultima del 1992 alla prima esortazione apostolica di papa Francesco nel 2013, Evangelii Gaudium) fermamente per condannarle. Tale presa di posizione ufficiale, tuttavia, è condivisa poco più dalla metà dei cattolici praticanti. Anche tra chi assiduamente frequenta la chiesa, dunque, c'è chi nutre dei dubbi sulla linea di fermezza ribadita anche di recente da vescovi e laici cattolici. Se il referendum dovesse passare con percentuali così elevate, peserebbe il voto anche di quei cattolici che si sentono tali, ma si regolano in modo autonomo in campo morale, anche quando la Chiesa dice una parola definitiva. Un relativo distacco fra autorità istituzionale e coscienza individuale che si riserva l'ultima parola.

La fotonotizia

I Reali alla prima del nuovo 007 con i reduci

Anche l'erede al trono britannico Carlo e il suo primogenito William, accompagnati dalla rispettive consorti, Camilla a Catherine, alla prima mondiale di "No Time to Die", ennesimo episodio della saga di James Bond che arriva finalmente sugli schermi dopo i rinvii causati dall'emergenza Covid. Alla Royal Albert Hall di Londra, i reali sono stati affiancati in veste di ospiti d'onore da una rappresentanza di operatori della sanità in prima linea contro la pandemia e di militari reduci dall'Afghanistan o da altre missioni, ai quali tutti sarà tributata «la gratitudine del Paese».

La vignetta

FINO A **1000** PRODOTTI FIRMATI **DESPAR**

FINO AL 6 OTTOBRE 2021

SCONTATI DEL **20%**

SCONTO 20%

Vellutata di Verdure
Despar Vital
assortita
600 g - 3,32 €/kg

1,99
€/al pezzo

SCONTO 20%

Formaggio
Montasio D.O.P.
Despar Premium
stagionatura 80 giorni
9,40 €/kg

DESPAR PREMIUM

0,94
€/all'etto

SCONTO 20%

Caffè classico
Despar
2 x 250 g - 5,98 €/kg

DESPAR

2,99
€/al pezzo

SCONTO 20%

Spumante
Prosecco Superiore
Valdobbiadene
DOCG Extra Dry
Filar Tramiol
750 ml - 7,99 €/L

5,99
€/al pezzo

SCONTO 20%

Detergente piatti
concentrato limone
Despar
500 ml

DESPAR

0,85
€/al pezzo

Da 60 anni, Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

IL GAZZETTINO | Mercoledì 29, Settembre 2021

Santi Michele, Gabriele e Raffaele. Si celebrano i tre arcangeli, di cui la Sacra Scrittura rivela le loro missioni: giorno e notte servono Dio e, contemplando il suo volto, lo glorificano incessantemente.

18°C 25°C
Il Sole Sorge 7.00 Tramonta 18.51
La Luna Sorge 23.43

IL FESTIVAL UDINE CASTELLO CELEBRA IL GENIO DI PAGANINI

A pagina XV

Musica sacra
Cristicchi in scena nell'omaggio al Padre

A pagina XV

Udine
Il Comune pensa già al Natale con un bando da 60mila euro

Luminarie e iniziative per animare i borghi cittadini, l'amministrazione Fontanini è pronta a contribuire finanziariamente

A pagina XI

Palestra da 3 milioni negli spazi dell'ex caserma

▶Approvato il progetto, nel 2022 sette mesi per realizzarla

Una nuova palestra polifunzionale che darà spazio alla pratica, tra l'altro, del pattinaggio, della pallavolo e della pallacanestro, per rispondere alle esigenze delle tante società e associazioni sportive che ora non trovano spazio. La nuova struttura sorgerà nella caserma ex Osoppo (con il recupero di un edificio precedentemente destinato a funzioni varie) nell'ambito del mega progetto di restyling Experimental City, con un investimento di oltre 3 milioni di euro (di cui 750mila dalla Regione): la giunta Fontanini ha approvato ieri il progetto definitivo e l'opera sarà realizzata nel corso del 2022, in circa sette mesi di lavoro. Con questo investimento, il Comune di Udine punta a realizzare una cittadella dello sport, perché l'impianto coperto polifunzionale si aggiunge ai campetti sportivi all'aperto, già previsti dal progetto originale, e sorgerà vicino ai parcheggi e all'area verde.

Pilotto a pagina XI

IL PROGETTO All'ex caserma Osoppo sarà realizzata una nuova palestra

Viabilità
Lavori nella galleria dell'A23, i disagi proseguiranno per tutto ottobre

Garanzie per il completamento del cantiere entro fine ottobre. È quanto i parlamentari Aurelia Bubisutti e Renzo Tondo hanno ottenuto dai responsabili di Autostrade per l'Italia per l'intervento di messa in sicurezza della galleria tra Gemona e Carnia.

A pagina VI

GALLERIA Lavori sull'A23

Lavoratori no vax, aziende mobilitate

▶L'obbligo di green pass potrebbe lasciare a casa troppi dipendenti. Mareschi Danieli: «Tampone aziendale valido solo sul lavoro»

È una corsa contro il tempo, per non arrivare alla scadenza del 15 ottobre, quando nel mondo del lavoro sarà obbligatorio il Green pass, con un grosso problema. Se è vero che in Friuli Venezia Giulia le adesioni al vaccino stanno riprendendo quota, lo è altrettanto il fatto che il "cuore" della forza lavoro (trentenni, quarantenni e cinquantenni. Anche per questo ieri la presidente di Confindustria Anna Mareschi Danieli ha lanciato l'idea di un Green pass che potrebbe essere rilasciato in fabbrica dopo l'esecuzione (sempre sul posto di lavoro) di un test rapido e che non varrebbe per cenare al ristorante o sedersi dentro a un bar, ma solo per poter lavorare. La Cgil regionale sta lavorando invere a una serie di accordi diretti con le aziende, per provare almeno a contribuire al costo dei tamponi che dovranno sostenere i lavoratori non vaccinati.

In parte generale e a pagina II

La ricerca
L'umidità aiuta la circolazione del Coronavirus

L'Università di Udine ancora in prima linea sul fronte degli studi volti a conoscere meglio il Coronavirus. Una ricerca internazionale condotta nei mesi scorsi assieme ai ricercatori e ricercatrici della Technische Universität di Vienna e l'università di Padova dimostra che a causa dell'alta umidità dell'aria che emettiamo e dal vapore prodotto dalle stesse gocce che evaporano, anche le gocce piccole possono rimanere sospese in aria per ore.

A pagina III

Calcio Dopo la settimana nera con tre sconfitte

Quattro giovani rilanceranno l'Udinese

Dopo la settimana nera, Gotti punta su quattro ragazzi per far "ripartire" l'Udinese A pagina XII

Il caso
Direzione Sores Medico escluso fa un esposto

L'aveva annunciato e l'ha fatto. Il calabrese Pasquale Gagliardi, uno dei candidati al concorso per la direzione del Sistema operativo regionale di emergenza e urgenza – poi affidata ad Amato De Monte – ha depositato un esposto alla Procura di Udine e alla Corte dei Conti. La nomina di De Monte è avvenuta tramite un decreto del direttore di Arcs, Giuseppe Tonutti, lo scorso 26 maggio, che ha portato alla sospensione, fino a nuovo provvedimento, della procedura concorsuale per la copertura del posto.

A pagina IV

Casa Moderna pronta a esibire le nuove tendenze

Nuove mode e tendenze, materiali innovativi. È questo, ma non solo, Casa Moderna, evento principe nel calendario nel quartiere fieristico udinese che raggiunge la 68ma edizione. Casa Moderna aprirà i battenti il 2 ottobre e fino al 10 accompagnerà i visitatori nell'universo dell'abitare e lo farà in totale sicurezza. Quest'anno è ancora maggiore la volontà, così come l'impegno per ripartire, rilanciando il ruolo della Fiera e delle filiere produttive del settore casa-legno-arredo dove design, sostenibilità ed economia circolare giocano sempre più la vera partita.

Zancaner a pagina V

DAL 2 AL 10 OTTOBRE In fiera a Udine torna Casa Moderna

La curiosità
L'Università allo stadio per festeggiare i neo laureati durante il lockdown

Graduation Day in edizione straordinaria quest'anno per l'Università di Udine. La cerimonia riservata a tutti coloro che hanno conseguito la laurea tra marzo 2020 e luglio 2021, periodo in cui, a causa dell'emergenza Covid, le cerimonie di proclamazione si sono tenute a distanza, si terrà domani alla Dacia Arena.

A pagina XI

LAUREATI La Dacia Arena

Virus, la situazione

Forza lavoro no-vax Corsa contro il tempo per "salvare" le aziende

▶Dai trentenni ai cinquantenni, in Fvg i non protetti sono ancora parecchi

▶Le percentuali salgono in alcuni casi anche al 26 per cento nella fascia 40-49

IL NODO

PORDENONE E UDINE È una corsa contro il tempo, per non arrivare alla scadenza del 15 ottobre, quando nel mondo del lavoro sarà obbligatorio il Green pass, con un grosso problema.

Se è vero infatti che in Friuli Venezia Giulia le adesioni al vaccino stanno riprendendo quota a un ritmo eccellente, lo è altrettanto il fatto che il "cuore" della forza lavoro presenta ancora un distacco rispetto ad altre zone d'Italia. Si parla dei quarantenni, dei cinquantenni e dei trentenni.

I DATI

Quasi il 22 per cento dei cittadini tra i 50 e i 59 anni residenti in Friuli Venezia Giulia non si è ancora vaccinato contro il Covid. Molti si sono prenotati e raggiungeranno la platea degli immunizzati nei prossimi giorni, ma c'è il timore che altrettante persone si presentino all'appuntamento del 15 ottobre ancora senza protezione.

Non va molto meglio tra i quarantenni. Anzi, va peggio, dal momento che la quota dei non vaccinati sale al 26 per cento. Si scende, ma non di molto, se l'attenzione si sposta sui trentenni, che risultano non immunizzati nel 23 per cento dei casi.

Si tratta della popolazione più attiva dal punto di vista lavorativo e allo stesso tempo di uno dei dati più bassi a livello nazionale. Sarà quindi una corsa contro il tempo - quella dei prossimi giorni - per far lievitare numeri ancora del tutto insufficienti.

PROTEZIONE Uno dei grandi centri vaccinali allestiti dalla Regione nella lunga battaglia intrapresa contro il Covid a partire già dalla fine di dicembre del 2020: ora si punta a migliorare i numeri tra i trentenni, i quarantenni e in cinquantenni

LA PROPOSTA DELLA PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA UDINE MARESCHI DANIELI: «UN GREEN PASS AZIENDALE NON VALIDO ALL'ESTERNO»

CONTROMISURE

Chi non risulterà vaccinato entro le prossime ore, dovrà attendere, dal momento che il Green pass viene emesso dopo la prima dose ma ha una durata limitata fino al richiamo, per poi estendersi a un anno solamente dopo l'inoculazione della seconda dose.

E le aziende ora temono di perdere forza lavoro tra i non vaccinati. Un problema che si acuisce soprattutto nei reparti di produzione, dove secondo le stime della Confindustria di Udine i non protetti oscillano tra il 10 e il 25 per cento dei dipendenti. Anche per questo ieri la presidente Anna Mareschi Danieli ha lanciato l'idea di un Green pass aziendale, che potrebbe essere rilasciato in fabbrica dopo l'esecuzione (sempre sul posto di lavoro) di un test rapido. La certificazione, però, non varrebbe per cenare al ristorante o per consumare una

I SINDACATI LAVORANO AD ACCORDI PRIVATI CON LE INDUSTRIE PER CONTRIBUIRE AL COSTO DEI TEST

LA SITUAZIONE In alto (foto Lapresse) due operai al lavoro con la mascherina protettiva; in basso gli studenti all'uscita di una scuola nel Pordenonese nel giorno della ripartenza delle lezioni dopo la pausa estiva (Nuove Tecniche)

L'effetto scuole non c'è stato Assenze e infezioni limitate a due settimane dal rientro

ISTRUZIONE

PORDENONE E UDINE L'effetto scuola? In Friuli Venezia Giulia non si è visto. Non ancora perlomeno, anche se ormai sono passate due settimane dalla ripartenza delle lezioni e i timori - anche quelli degli esperti - si vanno piano piano affievolendo. E non si parla in questo caso solamente dei contagi, pur concentrati soprattutto tra i giovani non vaccinati, ma anche dello spauracchio rappresentato da eventuali assenze "figlie" del Green pass.

IL QUADRO

Sono una sessantina, in totale, i dipendenti del mondo della scuola che in Friuli Venezia Giulia sono rimasti a casa perché sprovvisti di certificazione sanitaria. La quota più consistente è rappresentata da personale Ata, quindi da bidelli e amministrativi. I docenti sono in minoranza, fortunatamente.

Va ricordato che qui si parla di dipendenti che non solo non si sono vaccinati, ma che non hanno nemmeno l'intenzione di provvedere ad effettuare i tamponi (rapidi o molecolari) necessari all'ottenimento del Green pass temporaneo. «La situazione – ha confermato Teresa Tassan Viol, numero uno e vertice dell'associazione nazionale presidi del Friuli Venezia Giulia - è nettamente migliore del previsto. I casi legati alle assenze dovute al Green pass non sono di facile gestione, ma sono complessivamente meno di quanti ce ne aspettavamo». Una cinquantina, come detto, in tutta la regione. E le sostituzioni sono al momento del tutto gestibili. A guadagnarne è la continuità dell'educazione nelle singole scuole. «Il fenomeno al momento ci pare rientrato - spiega ancora Teresa Tassan Viol - e non ha influito sulla qualità dell'insegnamento. C'è qualche caso in ogni scuola, ma per ora si tratta di situazioni assolutamente gestibili. I numeri sono estremamente limitati». Si pensava invece a una vera emergenza. Alla fine si è scoperto che il personale non vaccinato e non incline all'esecuzione dei tamponi è in netta minoranza.

I CONTROLLI La verifica del Green pass all'ingresso di una scuola prima dell'inizio delle lezioni

TERESA TASSAN VIOL DELL'ASSOCIAZIONE DEI PRESIDI: «LE COSE VANNO MEGLIO DI COME PENSAVAMO OTTIMISMO PER IL FUTURO»

L'EPIDEMIA

È buono anche il bilancio re-

bevanda al tavolino all'interno di un bar, ma solo per poter lavorare. La proposta è stata presentata direttamente al ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, presente ieri in Friuli Venezia Giulia. Allo stesso tempo, la Cgil regionale sta lavorando - nell'ombra - a una serie di accordi diretti con le aziende, per provare almeno a contribuire al costo dei tamponi che dovranno sostenere i lavoratori non vaccinati. Critico Renzo Liva del Pd: «Un'idea incomprensibile. Resta da chiedersi se poi bisognerà che i lavoratori si dovranno munire di un altro green pass nazionale per andare al cinema, al bar o allo stadio».

M.A.

SOLO UNA CINQUANTINA IN TUTTA LA REGIONE I DIPENDENTI CHE HANNO SCELTO DI RINUNCIARE ALL'IMPIEGO

lativo alla diffusione del virus. Dopo due settimane non si registra alcuna impennata in regione. Anzi, i numeri stanno continuamente calando. Lo hanno fatto anche nell'ultima settimana, con 497 casi contro i 652 dei sette giorni precedenti. «In provincia di Pordenone va anche meglio rispetto a quanto accade in provincia di Udine, dove le quarantene scolastiche sono leggermente maggiori», conclude Teresa Tassan Viol.

Si sono rilevate veritiere, quindi, le previsioni ottimistiche dei Dipartimenti di prevenzione, impegnati in prima linea soprattutto per arginare i focolai nelle scuole. «Siamo cautamente ottimisti - spiegava Lucio Bomben, direttore del Dipartimento di prevenzione dell'AsFo (Pordenone) -, non crediamo di trovarci di fronte alla stessa situazione vissuta l'anno scorso. È possibile che i casi possano aumentare leggermente a causa delle relazioni sociali legate alla frequenza scolastica, ma non ci aspettiamo un'ondata difficile da controllare». Ora la conferma: il virus, grazie al vaccino, incontra sempre più ostacoli.

Umidità e contagio in inverno Lo studio friulano sul Covid

▶L'Università di Udine ha portato a termine un lavoro che ha permesso di misurare l'effetto delle particelle di saliva nella capacità di infettare

RICERCA

PORDENONE E UDINE L'Università di Udine ancora in prima linea sul fronte degli studi volti a conoscere meglio il Coronavirus. E questa volta arriva un risultato importante che riguarda la capacità di diffusione del virus.

L'ANALISI

Influenza o Covid è più facile essere contagiati in inverno che in estate. Questo a causa dell'umidità relativa che all'esterno è più alta in inverno che in estate. I modelli attualmente utilizzati (basati su studi degli anni '30 e '40 del '900) assegnano un alto rischio di contagio solo alle gocce grandi, ipotizzando che quelle piccole evaporino velocemente e presto scompaiano. Tuttavia, una ricerca internazionale condotta dalla Technische Universität di Vienna e dalle università di Padova e Udine dimostra che a causa dell'alta umidità dell'aria che emettiamo e dal vapore prodotto dalle stesse gocce che evaporano, anche le gocce piccole possono rimanere sospese in aria molto più a lungo, virtualmente ore. Inoltre, questo effetto è amplificato dall'elevata umidità invernale che rallenta ulteriormente l'evaporazione delle gocce e quindi aumenta il rischio di diffusione del contagio.

EVOLUZIONE

La ricerca, pubblicata dalla rivista scientifica internazionale Pnas (https://www.pnas.org/content/118/37/e2105279118), mira a sensibilizzare le autorità sanitarie pubbliche su questo specifico rischio di infezione. Rischio che, secondo gli autori, è sottovalutato dalle attuali linee guida dei diversi istituti internazionali e nazionali preposti alla sanità.

«Le piccole goccioline sono infettive più a lungo del previsto, ma questo non dovrebbe essere motivo di pessimismo», spiega Alfredo Soldati, ordinario di fluidodinamica dell'Ateneo friulano e direttore dell'Institute of Fluid Mechanics and Heat Transfer della Technische Universität di Vienna. «Ci mostra solo – sottolinea il professore – che occorre studiare tali fenomeni nel modo corretto per capirli. Gli strumenti di ricerca che abbiamo a disposizione adesso consentono di formulare raccomandazioni scientificamente valide, ad esempio per quanto riguarda le mascherine e le distanze di sicurezza. Il nostro team è ora al lavoro per sviluppare un modello semplificato per l'utilizzo in diverse situazioni».

RICERCA MEDICA L'Università di Udine al lavoro per capirne di più sulla dinamica del contagio

I RISCHI AUMENTANO CON LA STAGIONE FREDDA «MA I RISULTATI NON DEVONO INDURRE AL PESSIMISMO»

Un decesso e 51 casi Anche Patuanelli finisce in isolamento

IL BOLLETTINO

PORDENONE E UDINE Ieri in Friuli Venezia Giulia su 4.031 tamponi molecolari sono stati rilevati 40 nuovi contagi con una percentuale di positività dello 0,99%. Sono inoltre 6.787 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 11 casi (0,16%). Nella giornata di ieri registrato un decesso (un uomo di 94 anni di Palazzolo Dello Stella); scendono a sette le persone ricoverate in terapia intensiva mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti rimangono 41. Lo comunica il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute. I decessi complessivamente ammontano a 3.818, con la seguente suddivisione territoriale: 822 a Trieste, 2.023 a Udine, 679 a Pordenone e 294 a Gorizia. I totalmente guariti sono 108.643, i clinicamente guariti 68, mentre le persone in isolamento calano a 981. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 113.558 persone (il totale è stato ridotto di due unità a seguito della revisione di altretanti test positivi) con la seguente suddivisione territoriale: 23.063 a Trieste, 52.467 a Udine, 22.815 a Pordenone, 13.628 a Gorizia e 1.585 da fuori regione. Aprendo un focus sulle classi d'età dei contagi di oggi quella più colpita risulta essere la 0-19 (33,33%), seguita dalla 50-59 (27,45%) e dalla 40-49 (11,76%). Relativamente al Sistema sanitario regionale, si registrano i contagi di un infermiere e di un assistente tecnico dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina, mentre, per quel che riguarda le strutture per anziani e per persone non autosufficienti, si rileva la positività di un operatore a San Daniele del Friuli.

Il ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, è in isolamento dopo aver avuto un contatto stretto con un positivo al Covid. Il capodelegazione M5S al governo si è sottoposto a tampone, che ha avuto esito negativo, ma è in isolamento a Trieste come previsto dal protocollo anti-Covid. Patuanelli ha preso comunque parte, da remoto, alla cabina di regia in programma ieri pomeriggio a Palazzo Chigi.

La sanità che cambia

RUOLO AMBITO La centrale del 118 a Palmanova dove è attiva la Struttura Operativa Regionale Emergenza Sanitaria (Sores) diretta ora da Amato De Monte

Esposto di un escluso per la nomina alla Sores

▶Il medico calabrese Gagliardi contesta l'affidamento della direzione a De Monte

▶«L'annullamento della gara è stato lesivo delle aspettative professionali dei partecipanti»

IL CASO

UDINE L'aveva annunciato e l'ha fatto. Pasquale Gagliardi, dirigente medico anestesista presso l'elisoccorso della Calabria e uno dei candidati al concorso per la direzione della Sores di Palmanova, il Sistema operativo regionale di emergenza e urgenza – poi affidata al dottor Amato De Monte – ha depositato un esposto alla Procura di Udine e alla Corte dei Conti.

L'ANTEFATTO

La nomina di De Monte è avvenuta tramite un decreto del direttore di Arcs, Giuseppe Tonutti, lo scorso 26 maggio. Una nomina che ha di fatto portato alla sospensione, fino a nuovo provvedimento, della procedura concorsuale per la copertura del posto. Una nomina diretta, fatta con lo strumento del comando, che aveva suscitato polemiche per le modalità e per il fatto che all'epoca De Monte non risultava ancora vaccinato. A sollevare l'attenzione sul caso sono stati in primis i consiglieri regionali dell'opposizione, seguiti dai parlamentare del Partito democratico che avevano depositato due interrogazioni: una alla Camera a firma dell'ex ministra della Salute e deputata Beatrice Lorenzin, mentre a Palazzo Madama la questione era stata raccolta dalla senatrice dem Tatjana Rojc. Le parlamentari chiedevano al ministro della salute, Roberto Speranza, di intervenire per chiarire «se sussistono elementi per intervenire sulla Regione».

IL LEGALE DEL CANDIDATO SI È RIVOLTO ALLA PROCURA E ALLA CORTE DEI CONTI

IL PROTAGONISTA Pasquale Gagliardi, medico rianimatore, ha presentato un esposto contro la nomina del direttore della Sores

LA PROTESTA

Pasquale Gagliardi ha depositato un esposto, tramite l'avvocato Ornella Nucci, lo scorso 20 settembre. «I contenuti ripercorrono questa vicenda, si ritiene che si sia agito in maniera illegittima», spiega il legale illustrando il documento in cui chiede alla Procura di valutare l'eventuale sussistenza del reato di abuso d'ufficio. «Secondo il nostro parere – prosegue l'avvocato Nucci – c'è stata una condotta che ha voluto avvantaggiare il dottor De Monte e c'è poi l'enigma del vaccino». Al momento della nomina De Monte non risultava ancora aver assolto agli obblighi di legge che prevedono la vaccinazione anti Covid per tutti gli operatori sanitari. Lo ha fatto in seguito.

IL LEGALE

«In sostanza – afferma Nucci – rischiava di essere messo a riposo, per cui questa nomina ci sembra che lo abbia avvantaggiato a danno di altri. L'esposto va proprio in questa direzione e, a nostro, parere si configura l'abuso d'ufficio. Da una parte, infatti, si danneggia un soggetto, ovvero i candidati, dall'altra ci dev'essere una violazione di legge e in questo caso c'era una normativa che prevedeva come reclutare i medici, ovvero attraverso un concorso. Secondo noi questi elementi ci sono tutti». Un'ultima considerazione l'avvocato la fa sul direttore di Arcs, «le cui pubbliche dichiarazioni hanno messo in dubbio le qualità professionali dei candidati». Qualità che lo stesso Gagliardi tene a difendere.

L'ESCLUSO

Qualità che lo stesso Gagliardi difende. «Era stata istituita una commissione – commenta il medico – e c'erano quattro candidati che ambivano a questo ruolo. Io in Friuli non sono una new entry, già all'epoca Serracchiani sono stato tra i concorrenti per la Sores e credo sia un posto a cui potevo ambire. La nomina di De Monte lede le mie legittime aspettative sia dal punto di vista economico sia di carriera. Tengo molto al mio lavoro e ci ho sempre messo la faccia – prosegue Gagliardi – Ritengo, in questo caso, di aver subìto un torto e non mi tiro indietro da questa vicenda friulana. Il Friuli – sottolinea – che è una terra a cui tengo molto e anche alla sua gente e che oggi vive una grande crisi sanitaria dal punto di vista del sistema dell'emergenza-urgenza».

Lisa Zancaner

Case della Comunità da attivare per le cure più vicine ai territori

LA RIFORMA

UDINE Da 23 a 25 Case della Comunità e 210 posti letto negli Ospedali di Comunità. La Regione ridisegna la sanità su tutto il territorio e così cambierà anche la sanità udinese. Per l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, l'assistenza territoriale sarà riorganizzata con 5 Centrali operative territoriali. «Una funzione fondamentale di coordinamento dell'offerta – riporta la delibera della giunta regionale - presa in carico e risposta alle esigenze assistenziali è rappresentata dalla Centrale operativa territoriale (Cot) presente in ragione di una struttura ogni 100.000 abitanti con la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, assicurando l'interfaccia con gli ospedali e la rete di emergenza-urgenza» e sarà operativa 7 giorni su 7.

Ma non è l'unica novità. Prenderanno vita anche 9 Case della Comunità hub (quelle di riferimento) e 14 spoke (periferiche), più due stagionali, da avviare entro il 2026. Si tratta di strutture multidisciplinari che, con gli Ospedali di comunità, integrano e completano l'offerta di assistenza territoriale. Sono strutture fisiche in cui opera un team di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità, altri professionisti della salute. Prevedono èquipe multiprofessionali, presenza medica h24, 7 giorni su 7 per gli hub e presenza medica e infermieristica almeno sulle 12 ore, 6 giorni su 7, per le spoke. Ci sarà un Punto Unico di Accesso sanitario e sociale, un punto prelievi, programmi di screening, solo per citarne alcuni. La Casa della comunità è finalizzata a costituire il punto di riferimento continuativo per la popolazione, anche attraverso un'infrastruttura informatica, un punto prelievi, la strumentazione polispecialistica, al fine di garantire la promozione, prevenzione della salute e la presa in carico della comunità di riferimento. Queste Case possono essere collocate in prossimità o all'interno dello stesso edificio che ospita l'Ospedale della comunità per facilitare sinergie nella presa in carico da parte delle equipe multidisciplinari, oltre a essere un punto privilegiato di offerta integrata della Medicina di Base. Sono previsti, poi, 210 posti letto negli Ospedali di comunità che rappresentano una struttura "intermedia" tra l'assistenza domiciliare e l'assistenza ospedaliera. Si collocano tra l'ospedale per acuti, l'assistenza domiciliare integrata e le altre strutture residenziali e semi residenziali assistenziali, in stretta collaborazione, con la rete ospedaliera e territoriale. Dove sorgeranno ancora non si sa, ma l'Ospedale di comunità può avere una sede propria, essere collocato in strutture sanitarie polifunzionali, presidi ospedalieri riconvertiti, strutture residenziali, o essere situato in una struttura ospedaliera, ma è sempre riconducibile all'assistenza territoriale. Sostanzialmente sono destinati a pazienti fragili o con malattie croniche per cui il ricovero in ospedale risulti inappropriato; pazienti, prevalentemente affetti da multimorbidità, provenienti da ospedali, clinicamente dimissibili ma con condizioni che richiedono assistenza infermieristica continuativa, o pazienti che necessitano di assistenza nella somministrazione di farmaci o nella gestione di presidi e dispositivi bisognosi di un affiancamento prima del ritorno al domicilio. A tutto questo si aggiungeranno ulteriori funzioni territoriali: 210 posti letto per le degenze dei post acuti, 52 per hospice e 26 per le Speciali unità di assistenza. *(lz)*

NOVITÀ Il Pnrr prevede una riorganizzazione dell'assistenza

SONO STRUTTURE MULTIDISCIPLINARI PER ESIGENZE SOCIOSANITARIE: NE DEVONO SORGERE OLTRE VENTI

Casa Moderna, le nuove sfide dell'abitare

▶Da sabato e fino al 10 ottobre espositori del settore in fiera con le aziende che dopo il 2020 sono in forte ripresa

▶L'esperienza digitale si somma a quella fisica ma rimane la volontà di innovare ed essere sempre più competitivi

LA PRESENTAZIONE

UDINE Nuove mode, nuove tendenze, materiali innovativi. E' questo, ma non solo, Casa Moderna, l'ammiraglia tra gli eventi del quartiere fieristico udinese che raggiunge la 68ma edizione. Casa Moderna aprirà i battenti il 2 ottobre e fino al 10 accompagnerà i visitatori nell'universo dell'abitare e lo farà in totale sicurezza, con green pass per accedere. Quest'anno è ancora maggiore la volontà, così come l'impegno, per ripartire, rilanciando il ruolo della Fiera e delle filiere produttive del settore casa-legno-arredo dove design, sostenibilità ed economia circolare giocano sempre più la vera partita. La pandemia ha fatto riscoprire l'importanza della casa, oggi vissuta pienamente.

LE SFIDE DELLA PANDEMIA

«Questo ha portato le aziende dell'arredamento a porre una maggiore attenzione alla qualità dei luoghi dell'abitare e, di conseguenza, alla qualità dei propri prodotti – afferma Lucio Gomiero, amministratore unico di Udine e Gorizia Fiere che ha presentato questa edizione assieme a Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato – Imprese Udine e Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine - Le aziende si sono anche concentrate a sviluppare nuovi modi per comunicare i propri prodotti e i propri valori, anche a distanza. L'esperienza digitale però non può prescindere da quella fisica. "Phygital" è un termine di cui si sente parlare sempre più spesso, coniato per individuare una nuova dinamica di consumo che combina l'esperienza fisica, come le fiere, con quella digitale. Esperienza avviata lo scorso anno con la sezione "fiera virtuale" di Casa Moderna e che portiamo avanti con interlocutori importanti e mettendo a disposizione dei visitatori questa esperienza».

«Casa Moderna è un ritorno alla normalità per un sistema fondamentale per la nostra economia - ha aggiunto Da Pozzo - Il comparto è variegatissimo con una platea prevalentemente composta da piccolissime, piccole e medie imprese, la nostra ossatura economica. Durante il lockdown ci è parso ben chiaro quanto significhino per la vitalità della nostra società. Dopo il calo del 2020, il numero di aziende del sistema-casa sta risalendo. E anche le abitazioni, da "prigioni", tornano a essere luoghi di socialità».

I DIVERSI SETTORI

E quest'anno Casa Moderna ha anche migliorato "l'abitazione" che la ospita dopo i lavori di riqualificazione e ammodernamento delle strutture. Ritornano Casa Biologica, Casa Sicura e Casa Verde all'insegna della sostenibilità. Un tema richiamato anche dalla presenza, in fiera, di Fantoni che mira a sensibilizzare il pubblico sul tema concreto dell'economia circolare. In mostra anche le eccellenze dell'arredamento e del design di alcuni dei più rinomati brand del Fvg e l'artigianato con Cata Fvg e Confartigianato Imprese Udine che presentano le aziende artigiane della regione in un'esposizione collettiva. I visitatori potranno seguire anche i 46 eventi in calendario, a partire dal workshop "Bello, ben fatto, sostenibile: i nuovi orizzonti del design" in programma il 4 ottobre alle 17.30 in collegamento con il Museo del Design di Milano, dove sarà presente la presidente del Salone del Mobile di Milano, Maria Porro. Per gli appassionati della lettura arriva la rassegna "Parole di casa" che prevede tre incontri con autori. Novità il Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza che nel suo stand darà il via anche alle selezioni per il gruista e l'escavatorista dell'anno, mentre si rinnova la presenza della Regione con uno stand e il marchio "IoSonoFriuliVeneziaGiulia".

IERI MATTINA Giovanni Da Pozzo, Lucio Gomiero e Graziano Tilatti hanno presentato Casa Moderna

ORARI E BIGLIETTI

Casa Moderna sarà aperta sabato e domenica dalle 10 alle 20 e dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 20. Per i visitatori sono previste speciali promozioni, mentre gli espositori potranno partecipare a tariffe ridotte del 25%. Un punto tamponi, in collaborazione con Friulcoram, sarà attivo nell'area parcheggio 2. Il taglio del nastro sarà sabato alle 11.30 con l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo, Sergio Bini. Tra gli ospiti anche la campionessa di scherma, Mara Navarria.

Lisa Zancaner

Una bio domenica a villa De Claricini

AGRICOLTURA

MOIMACCO La festa d'autunno dell'Associazione italiana agricoltura biologica in Friuli si terrà il 3 ottobre a Villa De Claricini Dornpacher a Bottenicco, per conoscere l'agricoltura e gli agricoltori biologici tra passeggiate, incontri, attività per i più piccoli e cibo. La Biodomenica inizierà alle 9 con una Bio passeggiata guidata nei dintorni della villa, tra coltivazioni e l'ecosistema delle terre del Chiarò; 9.30 apertura mostra-mercato dei produttori biologici regionali; 10.15 l'incontro Riconosci il bio dall'etichetta; alle 11 visite guidate alla villa e Storie di basket e di bio: campioni e staff di Apu e Pallacanestro Trieste raccontano le loro esperienze; 11.15 Caccia al tesoro tra gli alberi; 11.45 Presentazione del progetto Fvg circolare ed Eroica Impresa, alla scoperta di storie legate all'agricoltura biologica; alle 12 I maiali bradi e bio e i loro prodotti: l'esperienza toscana dell'azienda Biamiata; 15.30 La distillazione degli oli essenziali; alle 17 Jerbatis, recital di Stefano Montello; 18.30 Alberi per il Bio. Info su www.aiab.fvg.it e su www.declaricini.it.

A BOTTENICCO Villa De Claricini

Negozi contro le truffe

SICUREZZA

UDINE È entrato nel vivo il progetto "In rete contro le truffe" promosso dal Comune di Udine grazie al finanziamento del Fondo Unico Giustizia per iniziative di prevenzione e contrasto delle truffe nei confronti di persone anziane del Ministero dell'Interno. Ieri mattina si sono tenute le prime attività dei "negoziati di vicinato", persone di fiducia che svolgono, specie per la popolazione anziana, un fondamentale ruolo di ascolto e supporto, a volte inconsapevole ma forse oggi ancora più importante visto il crescente isolamento delle persone anziane a causa del Covid. Accompagnati dai presidenti dei consigli dei quartieri coinvolti, i negozianti di vicinato hanno fatto i primi sopralluoghi, cui seguiranno altre iniziative nelle prossime settimane. Come ha dichiarato l'assessore Barillari, «il Covid ha esacerbato e amplificato alcune criticità già presenti nella comunità e inferto colpi pesanti al tessuto sociale, provocando squarci profondi nei lembi più esposti. Le restrizioni hanno allungato l'ombra della solitudine specie sugli anziani, mettendoli nelle condizioni di essere più vulnerabili rispetto alle truffe e ai raggiri. Per questo, abbiamo dato vita al progetto "In rete contro le truffe" per costruire un sistema di protezione sociale le cui maglie siano sufficientemente strette da proteggere e accogliere i soggetti potenzialmente fragili. L'obiettivo è esorcizzare lo spettro dell'esclusione sociale e rendere ogni cittadino consapevole di essere inserito in un contesto sociale accogliente e protettivo. La chiave è la partecipazione attiva; come istituzione saremo al fianco dei cittadini nel creare di reti di prossimità e promozione della resilienza della comunità». Il progetto prevede una campagna informativa con consigli utili ad evitare le truffe e tre interventi sperimentali che valorizzeranno tre reti territoriali (negozi di vicinato, associazioni e vicinato condominiale).

IERI MATTINA Sopralluogo dei parlamentari Aurelia Bubisutti e Renzo Tondo sul cantiere di Autostrade della "Galleria del Lago", lungo l'A23

VIABILITÀ

Galleria sull'A23, i lavori possono concludersi entro la fine d'ottobre

▶Ieri sopralluogo in cantiere dei parlamentari Bubisutti e Tondo per una verifica sui lavori

▶Autostrade per l'Italia impiega ottanta operai: «Intervento strutturale in nome della sicurezza»

TRASAGHIS Garanzie per il completamento del cantiere entro fine ottobre, con la percorrenza in entrambi in sensi ripristinata per un ritorno alla normalità completo in vista della stagione turistica invernale. Sono le garanzie che i parlamentari carnici Aurelia Bubisutti e Renzo Tondo hanno ottenuto dai responsabili di Autostrade per l'Italia rispetto all'intervento di messa in sicurezza delle gallerie "Del lago", lungo l'A23, nel tratto compreso tra Gemona-Osoppo e Carnia-Tolmezzo, finito al centro delle polemiche in questa estate 2021 per i quotidiani problemi di code e rallentamenti, sfociate anche in situazioni di disagio quasi quotidiano, soprattutto nei fine settimana.

L'INCONTRO

Ricevuti dal direttore del tronco Luca Della Longa e dai responsabili di cantiere, hanno verificato lo stato dell'arte dei lavori per avere un aggiornamento sull'avanzamento dei lavori. «Comprendiamo l'importanza e la complessità dell'intervento per la messa in sicurezza delle gallerie, viste anche le ultime disposizioni ministeriali – hanno detto i due parlamentari – ma è necessario accelerare per quanto possibile. Lo stato di sofferenza vissuto in questi mesi di esodo e rientri legati alle vacanze estive, soprattutto nei fine settimana, ha creato un forte disagio sia sul traffico locale che sulle persone che dovevano spostarsi per lavoro, senza dimenticare l'immagine negativa rispetto ai turisti da e per il Nord ed Est Europa».

LAVORI STRAORDINARI

I tecnici di Autostrade hanno avuto modo di spiegare a Bubisutti e Tondo (che hanno percorso tutto il cantiere per rendersi personalmente conto della situazione) le tecniche utilizzate e le difficoltà rappresentate da un intervento strutturale che va oltre le pur necessarie manutenzioni. «Inoltre – ha sottolineato Della Longa – da un lato il lockdown ha reso molto difficoltosa la fase di acquisto del materiale necessario, in particolare il ferro, dall'altro l'aver deciso di aprire al doppio senso di marcia nei fine settimana estivi ha di fatto allungato i tempi previsti. Consideriamo che sull'intera area del cantiere si sta lavorando 24 ore al giorno con oltre 80 persone, numero massimo possibile».

L'INTERVENTO COMPORTA UNA SPESA DI DIECI MILIONI E IN ESTATE HA CAUSATO NON POCHI DISAGI AL TRAFFICO

Bubisutti e Tondo hanno apprezzato gli sforzi che si stanno facendo ed al termine della visita hanno avuto rassicurazioni che entro ottobre i lavori saranno terminati e la percorrenza in entrambi i sensi potrà tornare alla normalità. «Prendiamo atto della grande importanza dell'opera di messa in sicurezza che vale 10 milioni di euro – hanno affermato -. Con questa visita ci siamo resi conto delle difficoltà in cui le imprese hanno lavorato. Le informazioni che ci sono state fornite ci hanno aiutato a capire che gli interventi permetteranno alla galleria di rispondere a tutti i requisiti richiesti per molti anni. Per quanto ci riguarda non mancheremo di mantenere altro il livello di attenzione affinché le cose proseguano per il meglio». Bubisutti nelle scorse settimane era già intervenuta con un'interrogazione parlamentare e con una lunga e cortese telefonata con l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia Roberto Tomasi.

Va ricordato che il percorso alternativo per chi viaggia verso nord è uscire alla stazione di Carnia, percorrere la SS52 Carnica e la SS13 Pontebbana e rientrare sulla A23 alla stazione di Pontebba.

Aveva 87 anni

Morto a Grado l'avvocato Guido Jesu già presidente della camera penale

Lutto nell'ordine forense udinese per la morte dell'avvocato Guido Jesu, già a lungo presidente della camera penale friulana tra la fine degli anni Ottanta e il 2007. Il legale, 87 anni, è morto a Grado lunedì scorso, come annunciato dalla famiglia che ha pure comunicato la decisione di far svolgere in forma privata le esequie. Campano di origine, era nato a Napoli il 2 gennaio 1934, al seguito del padre che era funzionario statale era giunto poi a Udine dove aveva studiato fin dalle scuole elementari. Laureatosi in giurisprudenza, Guido Jesu aveva poi scelto di intraprendere la professione legale e nel 1961 si era iscritto all'Ordine. All'attività forense, in campo penale come civile, l'avvocato Jesu aveva affiancato già negli anni Ottanta quella di docente universitario per la facoltà di Agraria dell'ateneo di Udine, insegnando prima Diritto Agrario e in un secondo momento Legislazione vitivinicola in ambito nazionale e comunitario. Temi sui quali l'avvocato friulano aveva anche scritto diversi libri, tra i quali La nuova tutela dei vini Doc e Igt nel 2012 e La nuova disciplina vitivinicola nel 2017.

CRONACA NERA

Azienda agricola dei Colli con sette dipendenti irregolari

UDINE I carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Udine, durante lo scorso weekend, hanno effettuato mirati servizi di controllo finalizzati alla verifica del rispetto delle norme anti-Covid e delle norme in materia di lavoro nel settore dell'agricoltura con particolare riguardo alle operazioni di vendemmia. L'esito dei controlli ha portato alla sospensione dell'attività imprenditoriale di un'azienda agricola operante nel territorio dei Colli Orientali che occupava in nero sette lavoratori su dodici, tutti di nazionalità italiana. Sono state elevate complessivamente sanzioni amministrative per 23mila euro.

FURTI A TOLMEZZO

Due ragazzi, di 18 e 21 anni, sono stati denunciati dai carabinieri di Tolmezzo perché responsabili di furti in serie di biciclette nel capoluogo carnico. Grazie al lavoro di analisi delle immagini riprese dalla videocamere installate in città, a una successiva attenta e dissimulata attività di osservazione e alla susseguente acquisizione di ulteriori riscontri, i militari dell'Arma tolmezzina, dopo aver recuperato una delle biciclette rubate nel capoluogo il 28 agosto (poi restituita alla legittima proprietaria), hanno proceduto, su delega della Procura della Repubblica di Udine, all'esecuzione di due perquisizioni locali, conclusesi con l'acquisizione di ulteriori convergenti e univoci elementi di reità emersi a carico dei due giovani, i quali, dopo essere stati condotti in caserma per le incombenze di rito, sono stati rimandati a casa, con a carico una denuncia a piede libero per furto aggravato.

TUTTI ITALIANI ERANO IMPIEGATI NELLA VENDEMMIA A CAMPOFORMIDO FURTO "ELETTRONICO" AL BANCOMAT

INCIDENTE A BERTIOLO

Una cisterna carica di Gpl si è rovesciata nel primo pomeriggio di ieri lungo la provinciale 95, la Ferrata, in località Virco, in comune di Bertiolo. La strada è stata temporaneamente chiusa per consentire le operazioni di travaso della sostanza e il recupero del mezzo. Sul posto sono al lavoro numerosi vigili del fuoco giunti dal comando di Udine (anche con l'autobotte e l'autogru) e dai distaccamenti di Codroipo e San Vito al Tagliamento. Il conducente del mezzo, che era rimasto incastrato, è stato soccorso dal personale del 118 e accompagnato in ospedale a Udine. Le sue condizioni, stando alle prime informazioni, non dovrebbero essere gravi. UDINE Grave incidente stradale nella prima mattinata di ieri a Udine, in viale Volontari della Libertà. Un motociclista veneto, 54 anni residente a Udine, ha perso il controllo del mezzo ed è caduto a terra, riportando serie ferite. Il cinquantenne è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Per consentire le operazioni di soccorso la strada è stata interdetta al traffico fino alle 7.30. Sul posto polizia locale, carabinieri, vigili del fuoco e personale medico.

BANCOMAT HACKERATO

Attacco "hacker" la scorsa notte allo sportello della filiale di BancaTer di Basaldella, frazione di Campoformido. I malviventi hanno eseguito dei fori, con degli arnesi da scasso, in corrispondenza dello sportello automatico, riuscendo a penetrare nel sistema software e a prelevare il denaro contenuto all'interno della cassetta di sicurezza. Dopo l'allarme, scattato intorno all'1.30 della notte, sono intervenuti i Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Udine che hanno effettuato i rilievi e le prime indagini. Ancora in corso di quantificazione i danni. E' caccia alla banda.

a cura di Piemme SpA

speciale **Appuntamenti**

Dal 16 al 23 ottobre a Pordenone

I mondi di Paolo Rumiz al Dedica Festival

AL CENTRO LO SCRITTORE TRIESTINO La rassegna monografica durearà otto giorni e alternerà incontri, spettacoli e conversazioni

Una settimana per approfondire il pensiero e il contesto di uno dei più originali narratori contemporanei. L'inedita formula del Dedica festival, che giunge quest'anno alla sua 27esima edizione.

IL PROGRAMMA

Dodici eventi per un itinerario che comprende spettacoli, conversazioni, cinema, musica, arte. Il protagonista di Dedica 2021, dal 16 al 23 ottobre, è Paolo Rumiz, giornalista e scrittore triestino, con una capacità narrativa unica nel suo genere. Una sosta tra le suggestioni, mai mere descrizioni, che Rumiz sa regalare tra le righe dei suoi reportage, sempre appassionati e contemporaneamente onesti.

La giornata inaugurale, in programma sabato 16 ottobre alle 16.30 presso il Teatro Verdi di Pordenone, sarà anche l'occasione per consegnare al giornalista il Sigillo della Città di Pordenone, un riconoscimento assegnato "a persone che onorano l'alto senso del sociale, della cultura e della politica". A dialogare con Rumiz la scrittrice Federica Manzon, autrice anche della lunga intervista inserita nella monografia "Dedica a Paolo Rumiz" realizzata per la manifestazione, che contiene due testi ancora inediti dello scrittore.

Un filo infinito Una serata che vedrà Paolo Rumiz tracciare, tra suggestioni e ricordi, i contorni del suo omonimo libro

Accanto alle proposte letterarie, teatrali e musicali anche tre mostre che vedranno un taglio del nastro unico e condiviso il 17 ottobre alle 10, nell'auditorium della Regione di via Roma. L'amata terra del Friuli si lascerà guardare negli scatti dell'artista Ulderica Da Pozzo nella mostra "Luci a nordest. Immagini e parole dal Friuli Venezia Giulia", nella Biblioteca Civica, le parole di Rumiz accompagneranno il viaggio nell'immaginario affettivo e geografico.

Sempre nelle sale della Biblioteca, l'esposizione "Un infinito narrare" condurrà in un percorso affascinante tra le immagini che l'illustratore Cosimo Miorelli ha creato per i libri di Rumiz. Infine, al Museo civico di Storia Naturale, mappe, libri, appunti, disegni e memorabilia dello scrittore troveranno spazio di sintesi e racconto nella terza mostra "Il gerundio inverso". I cataloghi delle tre mostre, tutte visitabili fino al 14 novembre, sono curati dal critico d'arte Angelo Bertani.

Per venire al cuore del Festival, domenica 17 ottobre, a Sesto al Reghena, nell'Auditorium Burovich, è in programma "Il filo infinito", una serata che vedrà Paolo Rumiz tracciare, tra suggestioni e ricordi, i contorni del suo omonimo libro: un viaggio nelle fondamenta dell'Europa, tra i monasteri benedettini. A condividere la narrazione il gruppo vocale femminile Bodeča Neža, diretto da Mateja Jarc, che intonerà canti gregoriani. Fil rouge dellla rassegna Dedica è proprio il grande valore poetico e la potenza evocativa che Rumiz sa sviluppare e intonare.

Ideato e curato da Thesis Associazione Culturale, il progetto Dedica è sostenuto da istituzioni ed enti pubblici ed è realizzato con il sostegno Servizi CGN e numerosi privati.

Mostre

Dante Alighieri verso l'infinito

ARTE CONTEMPORANEA

Fino al 3 ottobre si può visitare la mostra "Sulle orme di Dante verso l'infinito", nella chiesa la di Santa Maria dei Battuti a Cividale. L'esposizione ospita le opere di Lorenzo Viscidi Bluer, Piero De Martin e Zdravko Milić.

60 anni delle Frecce Tricolore

LA STORIA IN 80 SCATTI

Nata nel 1961 a Rivolto, la Pattuglia Acrobatica Nazionale, è conosciuta a livello mondiale. Per omaggiare i 60 anni di storia, la ex chiesa di San Francesco a Udine ospita fino al 10 ottobre la mostra fotografica dedicata.

Oltre 800 i partecipanti attesi il 3 ottobre

Maratonina, Udine pronta a correre tra mascherine e Green Pass

Dopo l'assenza forzata nel 2020, tutto è pronto per domenica 3 ottobre quando la città sarà avvolta dal clima inconfondibile della Maratonina Internazionale Città di Udine.

IL PERCORSO

La partenza degli atleti, circa 800, è prevista in Viale della Vittoria alle 9.30 e avverrà, nel rispetto delle normative anti Covid, a scaglioni. L'itinerario della XXI edizione prevede l'arrivo in via Vittorio Veneto. La competizione, promossa da due decadi dall'associazione Maratonina Udinese, quest'anno si terrà in una versione ridotta senza gli eventi collaterali ai quali il pubblico era abituato.

Non mancherà, però, nel tardo pomeriggio del 2 ottobre la Salita del Castello, diventata ormai un must della manifestazione. Si tratta di una controscalata a invito. Sulla rampa che porta al colle del castello di Udine, correranno 21 donne e 21 uomini: cifra simbolica per richiamare il numero dell'edizione e, ovviamente, anche dell'anno.

Nel 2000 si è tenuta, infatti, la prima edizione corsa in contemporanea con la Maratona olimpica di Sidney e promossa dal Lions Club Udine Duomo. Il successo del risultato è arrivato immediato e così la consacrazione nel panorama italiano: quella di Udine diventa la prima mezza maratona in Italia per velocità e la seconda al mondo. Seguono, di anno in anno, conferme e celebri partecipazioni come nel 2013 quando il maratoneta e mezzofondista keniota Geoffrey Kiprono Mutai ha trionfato con il tempo di 59' 06'.

I CONTROLLI

Dopo lo stop imposto dalla crisi sanitaria l'anno scorso, ora la macchina riparte, anche se con la dovuta cautela. La logistica, visti gli stringenti parametri per il contenimento della pandemia, si preannuncia difficile con l'obbligo di Green Pass per gli atleti ma anche per tutto il personale in servizio. L'Associazione Martonina Udinese chiarisce che il processo di verifica avverrà attraverso l'app nazionale Verifica C19. Per assicurare la sicurezza e la prevenzione, gli atleti potranno togliere la mascherina superati i primi 500 metri.

Le aree di partenza e arrivo pre-gara, inoltre, saranno delimitate per scongiurare assembramenti.

La 21esima edizione

Per via della pandemia, quest'anno si terrà solamente la tradizionale mezza maratona

Teatro

Il violino all'epoca del Barocco

AL TEATRO VERDI

Un concerto dal titolo "Non udite lo parlare? La parola del violino nell'età del Barocco", all'insegna della musica pregiata dello strumento simbolo di un epoca con un esemble che ospita violoncello, arciliuto e clavicembalo. L'appuntamento è per il 27 ottobre al Teatro Verdi di Pordenone alle ore 20.30.

Carlo Goldoni e le sue donne

AL PALAZZO RAGAZZONI

Una lettura del femminile, con lo sguardo consapevole e lontano dagli stereotipi che, in anticipo sui tempi, Carlo Goldoni è riuscito a rendere vivo nelle sue opere teatrali. "Rosa Goldoni" è il titolo dello spettacolo che è un omaggio all'autore e alla sua capacità di affrescare sentimenti e speranze. L'opera è in scena, alle ore 21, venerdì primo ottobre al Palazzo Ragazzoni di Sacile, a Pordenone.

Mostra

IL MOSAICO CHE SUPERA GLI STEREOTIPI

OFFICINA DELL'ARTE

Nel segno di Antonio Ligabue e della sua pittura "selvaggia" si apre, negli spazi della Casa della Confraternita nel Piazzale della Patria del Friuli, fino al 17 ottobre la mostra di mosaici organizzata dalla Fondazione Bambini e Autismo Onlus con il Comune di Udine. Le opere sono state realizzate nel centro lavorativo regionale per persone con autismo, l'Officina dell'Arte di Pordenone, uno spazio inclusivo ma anche una realtà in grado di valorizzare il talento di ciascuno intrecciando percorsi artistici ed esperienze di vita. Alla base c'è la capacità di reinterpretare i grandi maestri dell'arte a mosaico abbracciando la tradizione italiana della Scuola di Mosaico di Spilimbergo con l'approccio dell'Officina dell'Arte.

Escursioni e passeggiate tra la natura friulana

Cividale Green, scoprire il territorio e le sue bellezze con passo lento

A ottobre gli ultimi due appuntamenti del cartellone di escursioni culturali e naturalistiche promosso dal Comune di Cividale del Friuli.

I PERCORSI

Il paesaggio cividalese e la storia che l'ha trasformato senza tradirlo: da un lato la flora stagionale e perenne, dall'altro le architetture erette dagli uomini. Queste sono le scenografie da assaporare a passo lento, con il desiderio di scoperta. Sotto il cappello di Cividale Green sono stati proposti dieci percorsi e tredici passeggiate in compagnia della guida turistica autorizzata, Giovanna Tosetto, e di Gianpaolo Bragagnini, esperto e divulgatore naturalistico.

Totalmente gratuite, le escursioni partite lo scorso maggio, sono aperte a tutti. Unica accortezza: seguire un ritmo pacato, adottare insomma un passo lento. Penultima tappa sabato 2 ottobre tra il Borgo Brossana e il fiume Natisone. Il percorso previsto è lungo 2,8 km e durerà circa 2 ore e mezza. Il ritrovo è fissato alle 14.30 con partenza ore 15.00 dalla piazza principale di Cividale sulla quale si affacciano il Duomo e i palazzi che raccontano l'epoca del dominio veneziano in città.

Si procede raggiungendo il Borgo Brossana, avvolto dal fascino delle costruzioni in pietra dove sorge la piccola chiesa di San Pietro e Biagio. Come cornice, il fiume Natisone che accompagna con il suo lento scrosciare la naturale bellezza dell'escursione. Protagonista dell'ultima passeggiata, in programma il 16 ottobre, è proprio il fiume e il suo belvedere. Anche in questo caso la partenza è prevista per le ore 15.30 con ritrovo mezz'ora prima. Il percorso è più breve ma impegnativo: 1,9 km per la durata di due ore.

Il fiume Natisone

Il nome sembra derivare dal latino "natare", nuotare. Era noto come Natisa all'epoca di Plinio il Vecchio

Il tragitto è quello che conduce al Belvedere, il punto panoramico che stupisce per i suoi scorci indimenticabili e iconici come il Tempietto Longobardo e il ponte del Diavolo.

La partecipazione è gratuita, ma vincolata alla prenotazione almeno 24 ore prima della passeggiata guidata. Le misure previste dalla normativa anti covid verranno osservate in maniera stringente. I partecipanti dovranno indossare la mascherina e mantenere il rispetto della distanza minima interpersonale.

Settima arte

Cinema muto, torna la rassegna

LA 40ESIMA EDIZIONE

"Le Giornate del cinema muto" dal 1982 vengono promosse dalla Cineteca del Friuli e Cinemazero. Si torna in presenza per l'edizione 2021 in programma al Teatro Verdi di Pordenone dal 2 al 9 ottobre. Il tema sono le donne e il loro contributo.

Laboratori

La pittura romana e il suo fascino

UN CORSO DEDICATO

"La tecnica del buon fresco. Romana pictura" questo il titolo del corso a cura del maestro Gian Carlo Venuto e della docente Monica Salvadori. Il percorso propone il 9 ottobre, alle ore 9, una lezione sull' imitazione dei marmi.

L'evento

IL BESTIARIO POETICO DI DANTE

AL TEATRO VERDI

Gli animali che si lasciano narrare tra le terzine dantesche sono l'ispirazione per il progetto della cantante Laura Catrani, nato come omaggio in occasione della ricorrenza del Sommo Poeta. Il 15 ottobre, al Teatro Verdi di Pordenone, ore 18.30, visionarie video animazioni daranno corpo agli animali lirici che vengono narrati sulle note di musiche originali per voce sola dei compositori Fabrizio De Rossi Re, Matteo Franceschini

e Alessandro Solbiati. I testi sono di Tiziano Scarpa. Impreziosiscono lo spettacolo alcuni intermezzi di musica dell'epoca di Dante Alighieri.

Una nuova palestra tutta al servizio delle società sportive

▶Pronta nel 2022 nell'area dell'ex caserma "Osoppo" e sarà utilizzabile per le attività dalla mattina alla sera

OPERE PUBBLICHE

UDINE Una nuova palestra polifunzionale che darà spazio alla pratica, tra l'altro, del pattinaggio, della pallavolo e della pallacanestro, per rispondere alle esigenze delle tante società e associazioni sportive che ora non trovano spazio.

ENTRO UN ANNO

La nuova struttura sorgerà nella caserma ex Osoppo (con il recupero di un edificio che precedentemente era destinato a funzioni varie) nell'ambito del mega progetto di restyling Experimental City, con un investimento di oltre 3 milioni di euro (di cui 750mila dalla Regione): la giunta Fontanini ha approvato ieri il progetto definitivo e l'opera sarà realizzata nel corso del 2022, in circa sette mesi di lavoro.

Con questo investimento, il Comune di Udine punta a realizzare una cittadella dello sport, perché l'impianto coperto polifunzionale si aggiunge ai campetti sportivi all'aperto, già previsti dal progetto originale, e sorgerà vicino ai parcheggi e all'area verde. Il progetto complessivo prevede la demolizione di fabbricati fatiscenti, intervento ormai concluso, la bonifica e riqualificazione dell'area e la successiva costruzione della struttura coperta (di quasi mille metri quadrati), con il rifacimento della pavimentazione (adatta alle varie pratiche sportive), quello degli impianti e quello della copertura, che sarà dotata di impianto fotovoltaico in modo da abbattere i costi delle utenze che spesso mettono in difficoltà le società e le associazioni sportive.

L'ASSESSORE

«La nuova struttura ospiterà campi da basket, pallavolo e pattinaggio a rotelle – ha spiegato il vicesindaco con delega alle opere pubbliche, Loris Michelini - Il piano complessivo prevede altresì la realizzazione di impianti sportivi all'aperto per giocare a calcio a 5, basket, pallavolo e tennis. Di fatto, stiamo costruendo una piccola cittadella dello sport che sarà servita da un circuito di piste ciclabili e sarà dotata di ampi parcheggi per auto, moto e biciclette. Ci saranno delle tribune per circa 200 persone e un sistema di pannelli fotovoltaici provvederà a fornire l'illuminazione agli impianti, garantendo anche il servizio di riscaldamento e di aria condizionata. L'obiettivo è mettere a disposizione dei cittadini strutture sicure, accessoriate e moderne per diverse discipline sportive. Questi spazi saranno fruibili di mattina, pomeriggio e sera: l'orario di utilizzo non è esteso per accogliere le richieste delle associazioni. Ricordo che il finanziamento rientra in un programma straordinario d'intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo».

Michelini ha poi spiegato che nelle scorse settimane sono state demolite le strutture funzionali a un utilizzo militare e sono stati avviati i cantieri di ricostruzione dell'area. «I nuovi impianti sportivi – ha concluso - non serviranno solo ai nuovi residenti che occuperanno gli alloggi del co-housing, ma anche al quartiere e alla città. La nuova palestra sarà accessibile sempre dato che non è al servizio delle scuole: accontenteremo così molte società e associazioni sportive, con alcune delle quali sono già in corso contatti».

PIANO REGOLATORE

La giunta Fontanini ieri ha approvato anche le nuove direttive per una variante al Piano regolatore comunale che disciplinerà gli allevamenti di animali nelle zone agricole: «La volontà – ha spiegato l'assessore alla pianificazione urbanistica, Giulia Manzan -, è di salvaguardare il territorio e allo stesso tempo consentire il miglioramento delle condizioni operative di questo settore. Saranno quindi individuati i perimetri di rispetto attorno a queste attività, in base alla quantità degli animali presenti, e i limiti di prossimità con le zone sensibili o residenziali, per evitare fenomeni come quelli dei cattivi odori che possono inficiare il sistema qualitativo abitativo».

NUOVE NORME PER FAR CONVIVERE ALLEVAMENTI ANIMALI E LE MUTATE ESIGENZE DEI RESIDENTI NEL COMUNE

Alessia Pilotto

IL FUTURO Così l'interno della palestra all'ex caserma Osoppo

PRESTO IL CANTIERE Approvato il progetto della palestra all'ex caserma Osoppo, lavori in sette mesi

Luminarie ed eventi natalizi Bando da sessantamila euro

MANIFESTAZIONI IN CITTÀ

UDINE Non è ancora arrivato ottobre, il sole scalda e si passeggia ancora in maniche corte in questa coda autunnale dell'estate. Ma gli eventi, si sa, richiedono una pianificazione più lunga e così il Comune di Udine, dopo il record di turisti nella bella stagione, dopo i risultati positivi di Udine sotto le stelle e del cartellone di Udinestate e in attesa degli eventi autunnali ormai imminenti (la partenza della prima grande mostra internazionale, La forma dell'Infinito, dal 16 ottobre a Casa Cavazzini, e la rassegna enogastronomica Ein Prosit, la settimana successiva) mette i ferri in acqua per il Natale e anticipa i tempi del bando per la concessione dei contributi per le luminarie dicembrine, confermando l'importo dell'anno scorso, pari a 60mila euro.

L'ASSESSORE FRANZ

«In estate – ha spiegato l'assessore al turismo e grandi eventi, Maurizio Franz - il Comune ha sostenuto molti eventi, da Udine sotto le stelle a Udinestate, che hanno calamitato molti turisti, con dati eccezionali per la città. Quindi proseguiamo con le iniziative, dalla mostra a Ein Prosit. Adesso però iniziamo anche con l'organizzazione del periodo natalizio perché è necessario dare il via alla pianificazione. L'amministrazione vuole continuare con il coinvolgimento delle associazioni di categoria, da Confcommercio, a Confesercenti, alla Cna, dei borghi storici e delle pro loco. Mettiamo quindi a disposizione un fondo da 60mila euro per sostenere le loro iniziative dicembrine: ogni borgo potrà presentare il proprio progetto che potrà godere di una copertura fino al 60 per cento del costo con un tetto massimo di 5mila euro (*il bando sarà pubblicato a breve, ndr*). Serviranno per abbellire Udine, renderla attrattiva turisticamente, festeggiare una ricorrenza religiosa molto importante e fare in modo che i visitatori trovino una città calorosa».

A OGNI BORGO FINO A 5MILA EURO NEL 2022 UNA MOSTRA INSIEME ALL'ERPAC SUL '600 E '700 TRA UDINE E GORIZIA

CULTURA

La giunta Fontanini ha dato il via libera ad un accordo con l'Erpac-Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia, grazie al quale Palazzo D'Aronco potrà contare su un fondo di 200mila euro per iniziative culturali. «Di questi – ha spiegato l'assessore alla cultura, Fabrizio Cigolot - 50mila euro andranno a sostegno della mostra La Forma dell'Infinito, mentre i restanti verranno usati il prossimo anno per un bel progetto che coinvolgerà due sedi museali: i Musei del Castello di Udine e i Musei provinciali di Gorizia per una mostra sull'arte in Friuli e nella Venezia Giulia tra '600 e '700. In quel periodo, infatti, il primo rientrava nella Repubblica di Venezia, la seconda nell'Impero Austro-Ungarico. Per il capoluogo friulano, saranno in mostra artisti come Tiepolo, padre e figlio, il Quglio, Bombelli e Grassi».

Al.Pi.

La festa dei laureati universitari domani alla Dacia Arena

UNIVERSITÀ

UDINE Graduation Day in edizione straordinaria quest'anno per l'Università di Udine.

La cerimonia è riservata a tutti coloro che hanno conseguito la laurea tra marzo 2020 e luglio 2021, periodo in cui, a causa dell'emergenza Covid, le cerimonie di proclamazione si sono tenute a distanza, in modalità online. Saranno inoltre coinvolti anche 48 migliori laureati che hanno partecipato al sistema premiale di ateneo, per i quali l'Università di Udine organizzava in passato il "Dies Academicus".

LA CERIMONIA

Si svolgerà giovedì 30 settembre a partire dalle 14.30 allo Stadio Friuli-Dacia Arena, che per un giorno sarà il contesto nel quale la comunità universitaria potrà gioire dei risultati ottenuti durante la fase emergenziale.

«I laureati a distanza non hanno potuto vivere questo importante passaggio del loro percorso formativo e di vita di fronte ad una commissione di laurea e alla presenza delle persone a loro più care – sottolinea il rettore Roberto Pinton – e quindi abbiamo ritenuto doveroso mantenere fede a una promessa e organizzare una cerimonia che potesse coinvolgere tutti, anche a distanza di tempo. Ci sono i momenti in cui deve prevalere lo studio e l'impegno e ci sono i momenti in cui protagonisti sono l'entusiasmo e l'emozione. Questa giornata vuole essere uno di questi momenti speciali per l'università, gli studenti e le famiglie».

PARTECIPERANNO UN MIGLIAIO DI NEO DOTTORI PROCLAMATI A DISTANZA NEL LOCKDOWN

PRESENTI E DISTANZIATI

Hanno aderito all'iniziativa circa un migliaio di neo dottori. Ognuno di essi potrà essere accompagnato da un massimo di cinque persone. A festeggiare questo momento importante ci saranno 209 laureati del Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società, 145 del Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura; 116 del Dipartimento di Scienze economiche e statistiche, 92 del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale, 90 del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali, 80 del Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche, 78 del Dipartimento di Area medica e 38 del Dipartimento di Scienze giuridiche.

Il Graduation day, giornata dei laureati, costituisce un momento speciale e suggestivo con il quale si celebra la chiusura del percorso di studi e si festeggia il conseguimento del titolo.

LAUREATI ALLO STADIO La festa dei diplomati dell'Università di Udine nell'ultimo anno, domani alla Dacia Arena

LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV
Alle 21, per la rubrica Fair play, "Green pass e lavoro, freno o opportunità?" Conduce in studio Francesco Pezzella

QUATTRO GIOVANI IN RAMPA DI LANCIO

▶Samardzic, Soppy, Beto e Perez scalpitano, ma la storia del club dimostra che non bisogna avere fretta. Da Pizarro a Sanchez: la crescita va gestita

PORTOGHESE Un'acrobazia dell'attaccante Norberto Beto (Foto Ansa)

SPAZIO AI GIOVANI

UDINE Lazar Samardzic, Brandon Soppy, Nehuen Perez e Norberto Beto fanno parte di quel filone aurifero che Gino Pozzo ha scoperto ancora alla fine degli anni '90, costituito da talenti sconosciuti che poi si sono trasformati nella sana provincia friulana in atleti tra i migliori dei rispettivi ruoli, tali da fare le fortune dapprima dell'Udinese e poi di grandi club. Ci sono pochi dubbi sulle loro qualità. Samardzic è stato protagonista del gol-vittoria a La Spezia che solo un campione sa segnare, Soppy e Beto hanno già mostrato cose interessanti, mentre Perez deve ancora debuttare. È solo questione di tempo: tra poco pure lui avrà modo di evidenziare le sue qualità. Sono ragazzi che piacciono. Molti vorrebbero che Gotti li responsabilizzasse ulteriormente, inserendoli nell'undici tipo. In realtà il tecnico di Contarina ci va con i piedi di piombo. Non vuole bruciarli: sa perfettamente che a questi giovanotti provenienti dall'estero, che non conoscono il calcio italiano, serve un periodo d'ambientamento per crescere fisicamente, tecnicamente, tatticamente e inserirsi negli schemi. Anche nella scorsa primavere si era comportato così con Braaf, concedendogli spezzoni di gare, facendolo entrare per 15' o 20' nella ripresa.

CORSI E RICORSI

La storia dell'Udinese da fine anni 90' ricorda che nessuno dei talenti acquistati è partito titolare. Con tutti c'è voluta pazienza, a volte tanta. La loro crescita è avvenuta per gradi, nel segno della logica. Prendiamo Pizarro? Nel 1999-2000, alla sua prima stagione in bianconero (aveva 20 anni), disputò appena 5 gare e complessivamente nemmeno 45'. Quattro ne giocò l'anno dopo, prima di rientrare in Cile per maturare. Si rivelò nel 2001 alla corte di Roy Hodgson, che aveva intuito che non era un trequartista come riteneva Gigi De Canio, bensì un regista basso. Per non parlare di Muntari e Felipe. Il primo, un pallino di Spalletti, debuttò il 6 novembre 2002, a 18 anni e mezzo, a Milano contro i rossoneri (0-1). In quella stagione collezionò 11 gettoni, quasi tutti entrando nel finale. Felipe per la sua prima volta dovette attendere il 6 aprile 2003, in Chievo-Udinese 0-3, a 18 anni, dopo essere sempre allenato dall'estate precedente con la prima squadra. Poi toccò a Christian Zapata, che era considerato uno dei migliori giovani difensori, attendere il suo momento, anche se in allenamento era difficile superarlo. Esordì il 18 dicembre 2005, 6 mesi dopo l'arrivo in Italia, in Chievo-Udinese 2-0. Anche Samir Handanovic pagò il noviziato. Del resto, quando Spalletti nelle ultime tre gare del torneo 2004-05 si vide costretto a mandarlo in campo al posto dell'infortunato De Sanctis, non piacque affatto. In "lista di attesa" sono stati collocati in seguito Isla e Asamoah, che hanno evidenziato tutto il loro potenziale solamente dopo un anno. Per non parlare di Dusan Basta, costretto a emigrare a Lecce per avere spazio. E poi ancora Guillermo Cuadrado e Luis Muriel, costretti a emigrare temporaneamente, visto che quando venivano utilizzati la loro resa era scadente. Non sfugge a questa regola Piotr Zielinski, che pure lanciava segnali inequivocabili della sua bravura sia quando giocava nella Primavera che nei quotidiani allenamenti della prima squadra agli ordini di Francesco Guidolin. Alexis Sanchez per evidenziare tutte le sue meravigliose giocate impiegò due stagioni e Silvan Widmer, giunto a Udine nel 2013, attese 6 mesi prima di debuttare in campionato (contro la Fiorentina). Lo stesso Roberto Pereyra fece una lunga anticamera prima di essere lanciato da Guidolin.

RIPRESA

Ieri il gruppo dell'Udinese (in particiolare coloro che sinora hanno giocato poco) ha sostenuto un test contro la Primavera. Gli altri hanno lavorato a parte.

Guido Gomirato

Altre convocazioni nelle Nazionali

Molina e Stryger verso i Mondiali, Totò sogna la panchina top

Continua il momento magico di Nahuel Molina, che è stato ancora una volta confermato, e c'erano pochi dubbi, dalla Nazionale argentina del ct Lionel Scaloni per le sfide contro Paraguay, Uruguay e Perù che si giocheranno dall'8 al 15 ottobre. Le gare saranno valide per il girone sudamericano di qualificazione al Mondiale in Qatar del 2022. Anche Stryger Larsen è stato di nuovo convocato dal ct danese, che dovrà vedersela contro Moldavia e Austria per continuare a stare in vetta nel girone di qualificazione al Mondiale. È l'ennesimo attestato del buon lavoro fatto dall'Udinese e dai ragazzi citati in queste ultime stagioni. Non li avrà quindi a disposizione durante la sosta del campionato mister Luca Gotti.
Chi sogna di allenare un giorno i bianconeri è Antonio Di Natale. «In panchina non mi fermo un attimo, un po' come quando giocavo - racconta Totò -. Dico la verità, non c'è confronto tra fare il mister e il calciatore. È il triplo più difficile. Lì devi pensare a te stesso, e nel mio caso a buttarla dentro, qui invece il discorso è inverso. Bisogna pensare a tantissime cose, ma quando vado in panchina mi diverto da pazzi. Allenare il Napoli? Chiaramente è un sogno, ma dico che mi piacerebbe anche guidare l'Udinese. Ma sono sogni, appunto, pensiamo al presente».
Intanto l'Udinese continua a preparare la prossima partita contro la Sampdoria, con la squadra di D'Aversa che è tornata al lavoro al Mugnaini in una seduta centrata sugli elementi che hanno giocato meno nell'ultima settimana. La seduta ha visto una fase di riscaldamento, esercitazione tecnica e partitella in famiglia con i ragazzi della Primavera. Hanno continuato a lavorare a parte l'ex bianconero Verre, Ronaldo Vieira e soprattutto Manolo Gabbiadini, che però D'Aversa conta di recuperare almeno per la panchina.
Questa mattina ci sarà un'altra seduta in cui l'ex atalantino cercherà di riaggregarsi al gruppo. È intervenuto sulla questione dell'aumento della capienza degli stadi anche il presidente della Samp, Massimo Ferrero, che ha parlato con il solito fare istrionico a La7. «Gliela devo chiedere io una cosa, a Draghi, a nome dei 38 milioni di tifosi italiani. Non vogliamo soldi, ma stadi aperti gli stadi al 100%, che devono essere la casa dei tifosi per tutta la settimana - afferma -. Chiedo poi la semplificazione delle concessioni, e la rateizzazione dell'Irpef». Il numero uno del Doria insiste con intento polemico. «Andiamo al cento per cento per cinema e stadi e chiudiamo la pratica - la sua proposta -. Non possiamo stare lì con la mano tesa a chiedere l'elemosina. Cosa cambia tra 80 e 100 per cento? Il problema dei vaccini è risolto, ora fateci lavorare che non abbiamo chiesto neanche i ristori, come li ha chiamati il signor Conte».

st.gi.

Aumenta la capienza degli stadi Primo via libera al 75% dei posti

I TIFOSI

UDINE Il mondo dello sport deve cercare di rialzarsi prima possibile, visto che è in ginocchio per i gravissimi danni economici creati dalla pandemia. Uno degli strumenti principali per risollevarsi è quello di affidarsi al pubblico, importante fonte di ricavo. La tematica è delicata, e non è un caso che tutte le autorità sportive abbiano lanciato un appello al Governo. "O si aumenta la capienza di occupazione degli impianti, o sono necessari ristori al movimento", è il messaggio sostanzialmente congiunto di Gravina e Malagò. Il Cts ha recepito questa necessità e dato il via libera all'aumento delle capienze di stadi e palazzetti, oltre che di cinema e teatri. Secondo il Comitato tecnico-scientifico "si può procedere con graduali riaperture degli accessi di persone munite di Green pass agli eventi sportivi". Parola del portavoce Silvio Brusaferro, che ha contestualmente sottolineato l'importanza di rispettare però le indicazioni base delle norme anti-Covid, come l'uso di mascherine e la vigilanza per evitare assembramenti. Una mossa suggerita dal quadro epidemiologico che fa ben sperare per il futuro, grazie alla campagna vaccinale, anche se i dati vanno sempre tenuti sotto osservazione.

Il Cts ha espresso il suo parere entro il termine limite del 30 settembre. Le sue linee guida parlano di capienza massima per cinema e teatri all'aperto, e all'80% al chiuso in zona bianca, mentre nello sport si parla di 75% all'aperto e di 50% al chiuso. Un traguardo intermedio, in attesa di tornare al top in tutte le strutture, che trova l'approvazione massima del sottosegretario Valentina Vezzali: «Lo sport all'aperto con il 75% degli spettatori e al chiuso con il 50% è un altro importante passo nel percorso verso la normalità. Grazie al Cts per la fiducia. Ora, con l'apporto responsabile di tutti, andiamo avanti e lavoriamo per arrivare quanto prima al 100%».

La decisione del Cts di ascoltare le richieste del mondo del calcio genera la soddisfazione dei club di serie A. L'Udinese potrà aumentare la capienza della Dacia Arena e la notizia viene commentata positivamente dal dg bianconero Franco Collavino. «Bene - dice -, tutti stiamo percorrendo una strada che porta verso un auspicabile e rapido ritorno alla normalità. Passare dal 50 al 75% è molto positivo per noi. Il Comitato tecnico scientifico ha dato l'approvazione, ora attendiamo i decreti attuativi, ma ci auguriamo che quanto prima si possa arrivare al 100% di capienza, dando così la possibilità a tutti i club di poter riempire gli stadi. Abbiamo fatto tanto in questi mesi per rendere la Dacia Arena un impianto sempre più sicuro e accogliente in tutti i suoi ambienti - ricorda Collavino -. Siamo fortunati ad avere ampi spazi, sia esterni che interni, che ci permettono di garantire la massima sicurezza, evitando assembramenti e pericoli di ogni tipo. Abbiamo un elevato numero di tornelli e, in queste settimane, stiamo sperimentato nuovi palmari per rendere più agevole e sicuro il controllo di Green pass e biglietti, rendendo le operazioni di accesso ancora più fluide».

DIRETTORE Franco Collavino con l'olandese Marvin Zeegelaar

LA SODDISFAZIONE DEL DIRETTORE FRANCO COLLAVINO: «LA DACIA ARENA È GIÀ ALL'AVANGUARDIA NELLA SICUREZZA»

I tifosi hanno sempre risposto presente, e lo faranno ancora. «I nostri fans - conclude - hanno già risposto positivamente in queste prime gare di campionato in cui abbiamo raggiunto una percentuale di riempimento della Dacia Arena dell'80% della capienza consentita: si tratta di uno dei dati più elevati dell'intera serie A».

Stefano Giovampietro

Sport

CIVIDALESE
Davide Diaw ha giocato fino a gennaio con il Pordenone, passando poi al Monza Ora è in prestito al Vicenza

sport@gazzettino.it

LA SALVEZZA PASSA DAL VICENZA

▶Domenica al Teghil di Lignano i neroverdi non possono sbagliare. I tifosi sono pronti a "spingere" i ramarri

▶Rastelli: «La squadra migliora». Brocchi: «Noi abbiamo carattere». Domani test a Fiume Veneto nel Memorial Gobbo

CALCIO, SERIE B

PORDENONE La gara in programma domenica al Teghil (16.15) fra Pordenone e Vicenza è vista come una sorta di spareggio salvezza notevolmente anticipato, sia in casa neroverde che biancorossa. Il "Lane" dell'ex Diaw è ancora fermo al palo dopo 6 giornate, con soli 4 gol fatti e 12 subiti. Il Pordenone non ha fatto molto meglio, incassando un unico punto, con 2 gol fatti (Magnino e Tsadjout) e ben 15 incassati. I cambi in panca fra Di Carlo e Brocchi ai piedi dei Colli Berici e fra Paci e Rastelli in riva al Noncello per il momento, a livello di dati statistici, non hanno dato i frutti sperati. Ecco perché per entrambi lo scontro diretto ha un'importanza notevole.

LE DICHIARAZIONI

Brocchi nutre buone speranze in vista del match di domenica. «Contro la Cremonese abbiamo perso (0-1, ndr) solo a causa di un rigore e di un'espulsione - ha detto l'ex milanista –, ma la squadra ha dimostrato grande carattere. I ragazzi hanno lottato, combattuto, creato parecchie occasioni e colpito due legni». Virtù che il tecnico conta di vedere anche nell'undici che schiererà al Teghil. Anche Rastelli si è detto soddisfatto di come il Pordenone ha giocato a Monza (3-1) e guarda con fiducia alla sfida con i biancorossi. «La squadra – parole sue – sta migliorando di partita in partita. Ora il calendario ci assegna una sfida importantissima, dalla quale dobbiamo assolutamente portare a casa punti per risalire».

L'APPROCCIO

Stefani e compagni hanno ripreso ad allenarsi ieri pomeriggio al De Marchi dopo il lunedì di riposo concesso dal tecnico. Oggi sosterranno una seduta doppia: 11 e 16. Sempre sotto osservazione le condizioni di Tsadjout, uscito di scena a Monza per un problema a una spalla dopo aver procurato e trasformato il rigore del momentaneo vantaggio. Domani Satanasso avrà comunque la possibilità di testare nell'amichevole di Fiume Veneto con la formazione locale, nell'ambito del Memorial Willy Gobbo, l'undici da mettere inizialmente in campo domenica a Lignano.

LA CARICA DEI TIFOSI

Sente l'importanza del match anche il popolo dei ramarri, che sarà presente in forze al Teghil per sostenere la squadra. Il fan club Pn Neroverde 2020 ha organizzato un servizio navetta. "Per chi volesse usufruirne – si legge nella nota sul sito del club - il costo è di 10 euro. Vanno osservate le disposizioni anti-Covid. Tutti gli interessati possono contattare il club al numero di telefono 3791677687 o recarsi nella sede del Bar San Quirino in via Montini 14 a Pordenone". Fra i tifosi c'è attesa per vedere attuata l'ultima indicazione del Comitato tecnico scientifico del ministero della Salute che ha dato il via libera all'aumento delle capienze degli stadi dal 50 al 75% dei posti disponibili. Una volta attuato il provvedimento il Teghil potrà ospitare 3 mila 750 spettatori, ovvero 1250 in più diu quanto era stato concesso finora.

Dario Perosa

IN DUBBIO Franck Tsadjout colpisce di testa nel cuore dell'area

Incontri

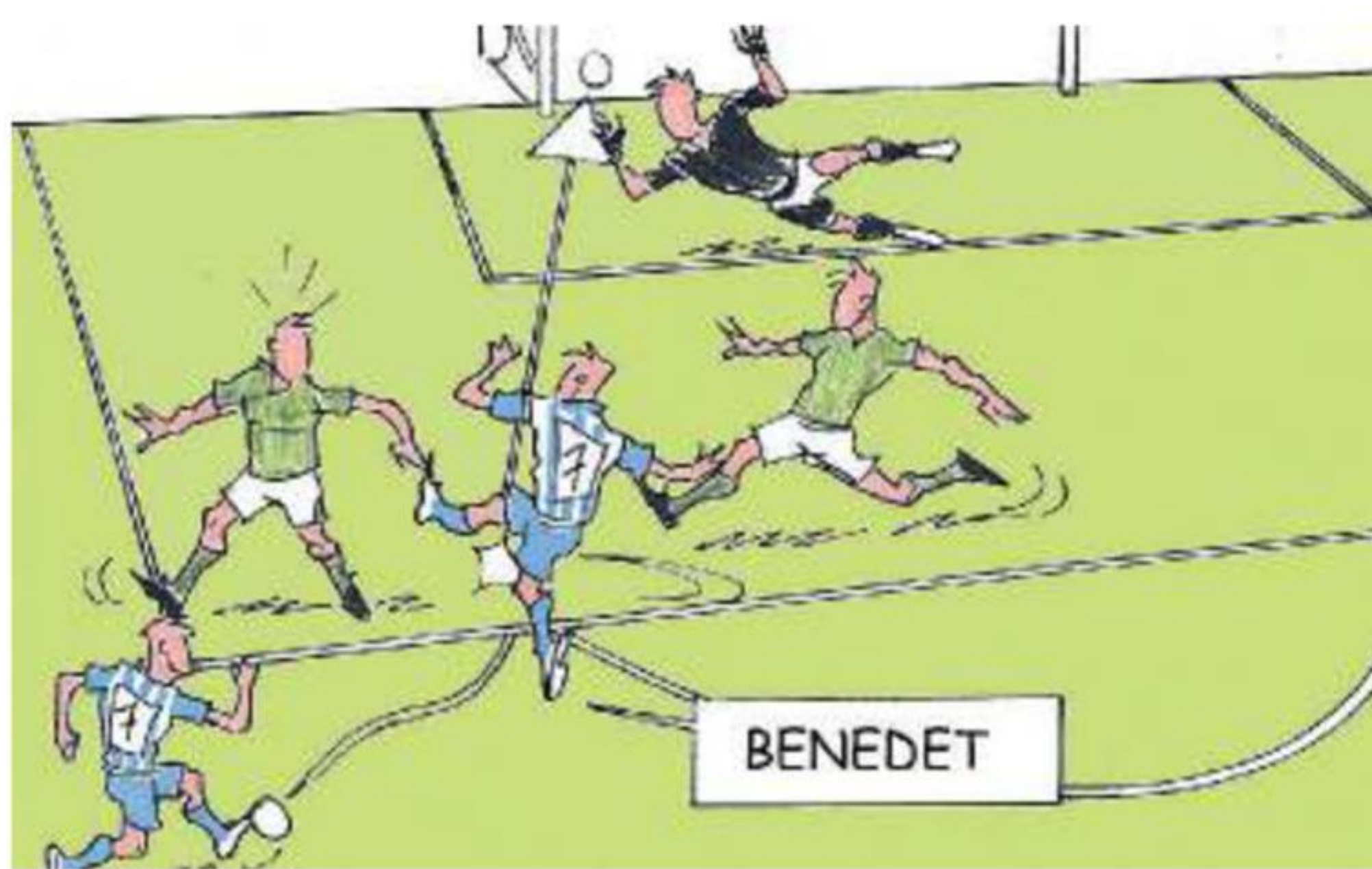
Pedagogia e sport visti dagli esperti

A "Cervelli in movimento", incontri dedicati ai tanti legami tra attività sportiva, psiche e funzioni cerebrali, il Pordenone Calcio porterà la testimonianza della propria esperienza partecipando con tre referenti di psicologia e pedagogia dello Sport, oltre che di istruzione e formazione. Gli appuntamenti, gratuiti e aperti a tutti su prenotazione, si tegono in Auditorium e in Sala Appi di Casa Zanussi a Pordenone (e anche in streaming). Fanno parte della 14. edizione della rassegna "Affascinati dal cervello", curata dall'Irse del Friuli Venezia Giulia. Per informazioni e adesioni https://centroculturapordenone.it/irse/economia/corsi/sport_cervelli_in_movimento. Dopo il primo appuntamento con il pedagogista Virginio Beacco, sul rinnovato modello d'interazione tra il club e l'atleta, domani alle 17.30 il responsabile della Scuola calcio, Alessandro Zuttion, parlerà di processo organizzativo e programmazione didattica: "Dalla raccolta delle informazioni alla costruzione dei progetti formativi, interni ed esterni alla società". Giovedì 14 ottobre, sempre alle 17.30, Ennio Martin, psicologo dello Sport, presenterà il progetto dedicato al ruolo del portiere che da anni viene realizzato nel Settore giovanile. Agli incontri partecipano anche tecnici, dirigenti e tesserati del vivaio maschile e femminile del club.

Il gol della settimana

Un bolide di Benedet dai 20 metri fa decollare la Virtus

La Virtus rimane in testa alla classifica del girone A di Prima categoria battendo in una gara ben giocata e molto combattuta l'Union Rorai. Sin dalle prime battute i roveredani impongono il proprio gioco agli ospiti, ma la sfida si sblocca solo grazie a un'azione personale di Benedet: dalla fascia sinistra, si porta la palla sul piede buono e, dal limite dell'area, "inchioda" Zanese con un bolide sul primo palo. I blu royal non si accontentano e sfiorano il raddoppio in più occasioni prima del riposo. Al rientro in campo il Rorai dimostra ben altro piglio e i virtussini soffrono per una decina di minuti, non senza esibirsi in velenose azioni di rimessa, preludio al gol del raddoppio che giunge al 21' su rigore. Poco dopo potrebbero chiuderla, ma Pitton sbaglia il match point. L'Union approfitta della dura legge del gol e accorcia con Pilosio al 26', "regalando" altri 20' di suspence al pubblico di casa.

Davide Bassi

La Spal cambia mister Rossi al posto di Vittore

CALCIO DILETTANTI

CORDOVADO (ro.vi.) Massimiliano Rossi è il nuovo allenatore della Spal Cordovado. È terminata ieri la parentesi giallorossa a guida Pino Vittore, dopo un primo turno di Coppa Italia negativo e un avvio stentato in campionato, con 2 punti in 2 partite. La dirigenza della società canarina aveva incaricato Vittore al posto di Massimo Muzzin alla vigilia del Natale 2020, a campionati fermi, neanche un paio di mesi dopo lo stop per il periodo di sosta Covid. Fra l'altro dopo che l'attuale mister del Prata Falchi era stato protagonista nel salto della squadra avanzata dalla Promozione. Il secondo mister della Spal Cordovado per la stagione 2021-22, Massimiliano Rossi, è stato un attaccante di vaglia, ben conosciuto nella Destra Tagliamento per i trascorsi con Pordenone e Sanvitese, dove era diventato "Il signor Rossi" del gol, oltre che nelle esperienze con Salò, Itala San Marco, Orbassano e Casale in serie D e Valenzana in C2. Dei biancorossi del Tagliamento è stato anche allenatore per un biennio. In Eccellenza ha poi guidato per 3 anni il Flaibano, mentre nelle ultime 3 stagioni sedeva sulla panchina delle giovanili dell'Udinese.

TECNICO Massimiliano Rossi

Forze nuove nel San Vito Nuoto

NUOTO

SAN VITO È pronta a partire la nuova stagione 2021-22 per la San Vito Nuoto. In attesa della definizione completa del calendario regionale agonistico, stanno intanto viaggiando a pieno regime gli allenamenti per tutte le categorie del sodalizio sportivo biancorosso. Quattro i nuovi ingressi per quanto riguarda la prima squadra (Assoluti), giunta a un totale di 31 atleti. Isabella Balzi, Luigi Di Santo, Gabriele Marson, Marcello Meneguzzi sono le "new entry" del gruppo che in questa stagione sarà allenato da Elisa Piasentin e Irene Colle. Sono presenti ancora tutti i veterani della squadra: Lorenzo Quellerba, Enrico Vallar, Alessio Vendramini, Cristian Di Bari, Isaia Rongadi, Matteo Molinari, Daniel Mantellato, Tobia Miolo, Alvise Sancetta, Carmine Cavuoto, Cristian Banciu, Valentina Tuan, Valentina Serafin, Zoe Della Bianca, Giada Orlando, Sara Fedrigo, Cristal De Bortoli, Valeria Mantellato, Giulia Babbino, Aurora Zoppolato, Chiara Daneluzzi, Martina Verona, Jenny De Bortoli, Agata Turrin, Noemi Maria Bertoia, Gioia Delle Fratte e Noemi Andrea Mussin.

La scorsa stagione si è conclusa ottimamente. Alla finale regionale del circuito estivo, ben 24 sono state le medaglie incassate alla Bianchi di Trieste, di cui 7 ori, 8 argenti e 9 bronzi. Esplosiva si è poi rivelata Cristal De Bortoli ai Campionati italiani giovanili di Roma. La sanvitese si è confermata tra le migliori della categoria Cadette (ovvero le classi 2003 e 2004) nello stile libero. Nel dettaglio: 50 stile in 26"39, 7. di categoria e prima tra le nate del 2004; 100 stile in 57"39, 12. di categoria e quarta tra le 2004.

Tredici gli Esordienti A allenati da Elisa Piasentin: Elena Campigotto, Anna Danelon, Gaia Daneluzzi, Giovanna Daneluzzi, Elisa Masat, Isabella Novembre, Ada Soncin, Bianca Turrin, Mattia Del Bianco, Christian Fioraliso, Gabriele Mussio, Gianluca Pesce e Leonardo Tonetto. Dieci i giovanissimi Esordienti B, seguiti da Jessica Infanti ed Elisa Raffaelli: Myriam Ferrante, Sophia Portase, Aurora Terrazzino, Elettra Marcon, Simone Borgobello, Federico Chiarotto, Christian Di Giovanni, Gheorghe Semeniuc, Riccardo Palumbo, Omar Morassutti.

Cresce anche la rosa di nuoto pinnato, allenata da Chiara Boccalon, che ora può contare su 10 alfieri: Asia Sirico, Valentina Paggiarin, Lisa Andreon, Alessia Bernardotto, Francesca Re, Isabella Cerato, Arianna Vit, Jacqueline Manna, Davide Lazzara e Francesco Praturlon.

AI BLOCCHI In piscina comincia la stagione 2021-22

Cultura & Spettacoli

CAVALIERE MAURIZIO MONDONI HA GUIDATO PER 20 ANNI IL SERVIZIO FORMATIVO DELLA FIP RISPETTO AL SETTORE GIOVANILE

G Mercoledì 29 Settembre 2021
www.gazzettino.it

INSIEME Il cantautore, musicista e scrittore Simone Cristicchi con padre Benedetto

Stasera, nel duomo di San Marco a Pordenone, l'ultimo "atto" del Festival di Musica Sacra con Cristicchi e Benedetto

Storie di miracoli nel nome del Pater

MUSICA SACRA

Gran finale per la 29. edizione del Festival internazionale di Musica Sacra, dedicato alla figura del "Pater". Stasera alle 20.45, nel Duomo Concattedrale San Marco a Pordenone, debutterà in prima assoluta "Come gigli nei campi. Storie ordinarie di miracoli". L'evento scenico vedrà protagonista il cantautore Simone Cristicchi accanto a Otac Benedikt, Padre Benedetto del monastero di Decani in Kosovo, la più grande chiesa medievale dei Balcani dove è custodito il più ampio affresco bizantino conservato fino al nostro tempo. Sarà un viaggio di musica e parole alla scoperta del Kosovo, con storie di re che diventano santi e di corpi che diventano merce. E poi vicende di monasteri presidiati dall'esercito per il pericolo di attentati terroristici; di pogrom; di chiese date alle fiamme; di affreschi millenari cancellati per sempre e di una memoria storica che resiste alla barbarie. Proprio per questo, storie "ordinarie" di grandi miracoli. La produzione è allestita in partnership con l'Associazione Amici di Decani. L'ingresso è gratuito, con Green pass e prenotazione obbligatoria, inviando una mail a pec@centroculturapordenone.it. Per i dettagli: www.musicapordenone.it. Il Festival internazionale di Musica Sacra è promosso da Presenza e Cultura, con il Centro iniziative culturali di Pordenone, a cura dei direttori artistici Franco Calabretto ed Eddi De Nadai.

UN'ALTRA VITA

«Il mio amico Benedetto – anticipa Cristicchi - ha scelto di "dare il suo frutto" con una scelta radicale, che ha completamente rimescolato le carte della sua vita. Ex commercialista, si è fatto monaco cristiano ortodosso, e da qualche anno vive nel monastero di Visoki Decani, occupandosi principalmente di aiuti umanitari. Da quando è diventato Otac Benedikt (ossia Padre Benedetto, ndr), tra le tante cose che fa, distribuisce cibo e legna alle famiglie povere, e giocattoli, se hanno figli». Il cantautore, scrittore e musicista è stato ospite del monastero per una settimana. «Quando oltrepassammo il portale d'ingresso, presidiato dalle forze dell'ordine, Benedetto mi disse: "Benvenuto nel Medioevo" - sorride -. Tutto questo a un'ora di volo dall'Italia. Grazie alla sua guida esperta, ho scoperto storie incredibili». Si parlerà anche, racconta ancora Cristicchi nel libro HappyNext – Alla ricerca della felicità (edito da La nave di Teseo), «di storie di sguardi diffidenti per la strada, di abbracci sinceri lontano dagli occhi. Storie di gente cacciata dalle proprie case e costretta a vivere in "enclave" fuori dal mondo, dove ci guardano dallo schermo di un telefonino, storie di legna da trovare per l'inverno e di persone che abbandonano "tutto" e ritrovano tutto nella preghiera silenziosa e nel servizio».

Da Costa a Orlando Sette serate a San Vito

Sette spettacoli con decani del teatro italiano, tra cui Lella Costa, Silvio Orlando, Elio De Capitani e Ferdinando Bruni. È la rassegna di prosa SanVitoTeatro, realizzata dal Comune e dall'Ert, in programma dal 21 novembre al 3 aprile nell'Auditorium del Centro civico di San Vito. «Malgrado le difficoltà, presentiamo una stagione di alto livello – è la premessa del direttore Renato Manzoni in conferenza stampa –. Sappiamo che gli abbonati sapranno adattarsi, perché la cosa più importante è che il teatro resti aperto». Sarà «una stagione serrata – ha aggiunto Angelo Battel –, senza classici, ma forse la più classica da anni. Ciò perché il teatro è fatto di storie e ciascuna delle serate di San Vito Teatro apre il sipario su una storia umana diversa e preziosa». A inaugurare la rassegna il 21 novembre sarà "Intelletto d'amore. Dante e le donne", concepito da Gabriele Vacis e Lella Costa a sottolineare come protagoniste dell'interpretazione siano le memorabili e cruciali figure femminili della Divina Commedia. L'8 dicembre tornerà il Teatro dell'Elfo con la sua più recente produzione, "Diplomazia", un testo di Cyril Gely che permette ancora una volta a Elio De Capitani e Ferdinando Bruni di "sfidarsi" sul palco, questa volta nei panni del generale von Choltitz, governatore di Parigi durante l'occupazione nazista, e del console svedese Raoul Nordling.

Il 18 dicembre sarà la volta della Rbr Dance Company con "Boomerang, gli illusionisti della danza", spettacolo di danza contemporanea che racconta la storia del pianeta, dalla genesi fino all'antropocene. A gennaio il pubblico entrerà nei camerini della Filarmonica di Ginevra, dove uno spettatore invadente incalzerà il direttore d'orchestra in "Nota Stonata", con Giuseppe Pambieri e Carlo Greco, su testi di Didier Caron, diretti da Moni Ovadia. A febbraio Silvio Orlando, accompagnato dall'Ensemble dell'Orchestra Terra Madre, darà voce a Momò, un bambino arabo di 10 anni che vive nel quartiere parigino multietnico di Belleville, protagonista di "La vita davanti a sé". Antonella Questa è l'autrice e l'interprete del monologo al femminile "Svergognata" di venerdì 11 marzo. La stagione chiuderà il 3 aprile con la commedia "Tre uomini e una culla", adattamento teatrale dell'omonima pellicola francese degli Anni Ottanta. In programma anche appuntamenti fuori abbonamento, come mercoledì 29 settembre alle 20.45, quando lo scrittore e drammaturgo friulano Andrea Zuccolo leggerà pagine del Sommo Poeta in "Lectura Dantis". La campagna abbonamenti si aprirà il 14 ottobre, nuovi abbonati dal 25 (info 0434.833295; Punto IAT t. 0434-803030).

va.si.

QUARTETTO I musicisti del Paganini Ensemble di Vienna

Festival Udine Castello in omaggio a Paganini

MUSICA

La giornata clou dell'8'. edizione del Festival Udine Castello, organizzato dagli Amici della Musica, è in calendario per domenica al Palamostre. Sarà un doppio appuntamento dedicato alla leggendaria figura di Niccolò Paganini, tra le prime "star" delle sale da concerto. Alle 11 conferenza di uno dei massimi conoscitori del poliedrico violinista: il musicologo Danilo Prefumo. Genovese, laureato in Filosofia, è stato per oltre 20 anni collaboratore di Radio3 e collabora stabilmente con la Radio della Svizzera Italiana. Come musicologo si dedica soprattutto alla strumentale italiana del Sette-Ottocento e a quella paganiniana in particolare. Tra i suoi libri "Invito all'ascolto di Franz Schubert" (1992), "I fratelli Sammartini" (2002) e "Paganini: la vita, le opere, il suo tempo" (2020), oltre a innumerevoli saggi proprio su Paganini. Nel '96 ha fondato l'Istituto discografico italiano, di cui è direttore artistico. L'ingresso è gratuito.

Alle 17 esalirà sul palco il Paganini Ensemble Vienna: Mario Hossen violino, Marta Potulska viola, Liliana Kehayova violoncello e Alexander Swete chitarra. I virtuosi specializzati nelle pirotecniche pagine del compositore eseguiranno i Quartetti op. 4 Ms28 e n. 9 Ms36, il Terzetto MS 114 e il Capriccio "Nel cor più non mi sento" Ms44. Domenica 10, alle 17, la rassegna sarà chiusa dall'orchestra d'archi formata dall'unione tra Accademia Naonis ed Ensemble Donatello, diretta da Nurhan Arman, realizzato grazie all'ormai storica collaborazione tra Amici della Musica ed Ert. Il Festival Udine Castello prelude all'imminente Stagione concertistica numero 100 degli Amici. I biglietti sono acquistabili al box office del Palamostre (0432506925), o direttamente all'ingresso dei concerti, fino all'esaurimento dei posti. Ingresso gratuito con Fvg card.

A cura dell'Irse

Mondoni, Boccolini e Rossi alla scoperta dei cervelli

È dedicato a "Sport, fra agonismo e inclusione" il secondo incontro di"Cervelli in movimento", nell'ambito del ciclo "Affascinanti dal cervello" organizzato dall'Istituto regionale di studi europei. Il delicato equilibrio chimico del "cervello sportivo", la funzione educatrice e formativa della pratica sportiva nell'infanzia e nell'adolescenza sono i temi intorno ai quali si dibatterà domani dalle 17.30 nell'Auditorium del Centro culturale Casa Zanussi a Pordenone, con protagonisti di primo piano, Saranno Maurizio Mondoni, panathleta, Cavaliere della Repubblica, per 20 anni responsabile della formazione degli istruttori di minibasket e del Settore giovani della Fip, e Gabriele Boccolini, preparatore atletico dell'Atalanta in serie A, nonché autore del manuale "Neuroni specchio e allenamento. Teoria e pratica da campo", che focalizza sulla velocizzazione delle capacità cognitive per decisioni rapide. Boccolini approfondirà i presupposti di alcune delle 70 esercitazioni contenute nel suo libro, legate all'allenamento metabolico, di forza e rapidità, tutte realizzate con la palla e alla portata di qualunque tecnico, per riprodurre quanto succede in partita. Se l'agonismo, nei contesti educativi, sia più "diavolo" o "acqua santa" è invece il tema sviluppato da Maurizio Mondoni. All'incontro, condotto da Marcello Turconi, interverranno anche Alessandro Zuttion, responsabile della Scuola calcio Progetto WePn del Pordenone Calcio; Roberto Belcari, responsabile dell'Èquipe Athletic Team Pordenone e coordinatore regionale di educazione fisica; Marinella Ambrosio, responsabile dell'area disabilità del Panathlon Fvg; Alberto Andriola, presidente di BaskinFvg e di Zio Pino Baskin Udine. Particolarmente atteso l'intervento dell'atleta paralimpica zoppolana Giada Rossi, reduce dalla medaglia di bronzo alle Paralimpiadi di Tokyo nel tennistavolo a squadre. Prenotazione obbligatoria per assistere in presenza, gratuitamente, agli incontri che saranno anche proposti in diretta streaming. Info e dettagli: bit.ly/IRSE_SportCervelli2021.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«TRE PIANI» di N.Moretti : ore 16.00 - 18.15.
«QUI RIDO IO» di M.Martone : ore 16.45 - 21.15.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 18.00.
«WELCOME VENICE» di A.Segre : ore 19.15.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 20.45.
«TRE PIANI» di N.Moretti : ore 21.00.
«SUPERNOVA» di H.Macqueen : ore 17.00.
«OASIS, KNEBWORTH 1996» : ore 19.15.
«JOSEE, LA TIGRE E I PESCI» di K.Tamura : ore 21.30.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«SPACE JAM: NEW LEGENDS» di M.Lee : ore 17.00 - 19.45 - 22.30.
«SHANG-CHI E LA LEGGENDA DEI DIECI ANELLI» di D.Cretton : ore 17.10 - 22.10.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 17.15 - 18.00 - 20.00 - 21.30.
«ANCORA PIU' BELLO» di C.Norza : ore 17.20 - 19.50.
«PAW PATROL - IL FILM» di C.Brunker : ore 17.50.
«JOSEE, LA TIGRE E I PESCI» di K.Tamura : ore 18.00 - 21.00.
«COME UN GATTO IN TANGENZIALE - RITORNO A COCCIA DI MORTO!» di R.Milani : ore 18.05.
«FRAMMENTI DAL PASSATO - REMINISCENCE» di L.Joy : ore 18.30 - 21.10.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 19.45.
«ESCAPE ROOM 2 - GIOCO MORTALE» di A.Robitel : ore 20.20 - 22.45.
«DUNE 3D» di D.Villeneuve : ore 20.45.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«DRIVE MY CAR» di R.Hamaguchi : ore 15.00 - 16.40 - 20.20.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 15.00 - 17.30 - 18.00.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 21.00.
«IL MATRIMONIO DI ROSA» di I.Bollain : ore 14.40 - 17.30.
«KARMALINK» di J.Wachtel : ore 20.00.
«QUI RIDO IO» di M.Martone : ore 15.00.
«IL BUCO» di M.Frammartino : ore 15.30 - 18.20 - 20.40.
«TITANE» di J.Ducournau : ore 20.00.

▶MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«TRE PIANI» di N.Moretti : ore 15.00 - 17.00 - 19.20 - 21.40.
«SUPERNOVA» di H.Macqueen : ore 15.00 - 17.20 - 19.20.
«WELCOME VENICE» di A.Segre : ore 21.20.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«MARIA ZEF» : ore 20.30.

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«PAW PATROL - IL FILM» di C.Brunker : ore 15.00 - 16.00.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«ESCAPE ROOM 2 - GIOCO MORTALE» di A.Robitel : ore 15.00 - 17.00 - 19.00 - 21.00.
«SPACE JAM: NEW LEGENDS» di M.Lee : ore 15.30 - 18.00 - 20.30.
«OASIS, KNEBWORTH 1996» : ore 18.00 - 20.30.
«SHANG-CHI E LA LEGGENDA DEI DIECI ANELLI» di D.Cretton : ore 21.00.

PRADAMANO

▶THE SPACE CINEMA CINECITY
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI» di S.Tourneux : ore 15.00.
«PAW PATROL - IL FILM» di C.Brunker : ore 15.05 - 15.45.

OGGI

Mercoledì 29 settembre.
Mercati: Rauscedo di San Giorgio, Arzene, Maron di Brugnera, Budoia, Pordenone e Claut.

AUGURI A...

Tanti cari auguri di buon compleanno a **Tania Boz** di San Vito al Tagliamento dal marito Mirko, dalle figlie Luisa e Rosa, dai familiari e dagli amici.
A **Luciana** e **Silvio Sabolotto**: "Cari nonni, le nozze d'oro sono un ricordo, ma ci sono quelle di diamante da raggiungere e festeggiare tutti insieme. Intanto oggi c'è un'altra tappa di avvicinamento per un altro traguardo volante e io vi mando tanti bacioni, ma davvero tanti, che non li so ancora contare". Dal vostro principino Mattia e da tutti quelli che, come me, vi vogliono tanto bene.

FARMACIE

Arba
▶Rosa, via Vittorio Emanuele 25

Chions
▶Comunale, via Vittorio Veneto 74 - Villotta

Fiume Veneto
▶Strazzolini, piazza Paolo Bagellardo da Fiume 2

Fontanafredda
▶Bertolini, piazza Julia 11 - Vigonovo

Porcia
▶All'Igea, via Roma 4/8/10

Pordenone
▶Comunale, via Cappuccini 11

Sacile
▶Vittoria, viale Matteotti 18

San Vito al Tagliamento
▶San Rocco, via XXVII Febbraio 1511, 1

Quindici castelli apriranno i portoni nel weekend

Anche Cordovado e Panigai tra i manieri da visitare

I MANIERI

PORDENONE Sabato e domenica tornerà "Castelli aperti Fvg", con la 36. edizione dell'appuntamento per scoprire il Friuli Venezia Giulia attraverso manieri, dimore e parchi privati e pubblici, normalmente chiusi al pubblico. È l'occasione perfetta per tornare indietro nel tempo e scoprire storia e tradizione transfrontaliera di questo territorio all'estremo Nordest italiano, melting pot culturale tra Italia, Austria e Slovenia. Durante le visite è possibile scoprire i dettagli più interessanti della storia di ogni maniero: a fare da guide sono gli stessi castellani, che condurranno il pubblico in un viaggio all'insegna dell'arte e dell'architettura, unito alle curiosità e agli aneddoti che si tramandano di generazione in generazione.

SITI

Quindici in tutto le dimore che apriranno i portoni il 2 e 3 ottobre, grazie al lavoro del Consorzio per la salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia, con il gradito ritorno di Palazzo Panigai Ovio di Pravisdomini. Dodici i manieri in provincia di Udine: Aiello, Ahrensperg (Pulfero), San Pietro di Ragogna, Strassoldo di Sopra, Strassoldo di Sotto, Villalta (Fagagna), Casaforte la Brunelde (ancora Fagagna), Rocca Bernarda (Premariacco), Palazzo Steffaneo Roncato (Crauglio di San Vito al Torre), Castello Savorgnan di Brazzà (Udine), Palazzo Romano (Manzano) e Flambruzzo (Rivignano Teor). In provincia di Pordenone, oltre a Palazzo Panigai Ovio, aprirà il Castello di Cordovado, mentre in provincia di Gorizia sarà visitabile la Rocca di Monfalcone. Grazie all'opera del Consorzio per la salvaguardia e all'impegno dei singoli proprietari, la sicurezza del pubblico è garantita. Le visite saranno organizzate in gruppi poco numerosi: ogni struttura potrà gestire gli accessi con diverse modalità, a seconda delle esigenze e degli spazi, e alcune saranno visitabili su prenotazione. Sul sito www.consorziocastelli.it compaiono le regole per l'accesso e l'eventuale prenotazione per ogni area. Il prezzo d'ingresso a ogni singolo castello resta di 7 euro (3,5 euro per i bambini dai 7 ai 12 anni). Altre informazioni telefonando ai numeri 0432288588 e 3286693865, o scrivendo una mail a visite@consorziocastelli.it. Ingresso solo con Green pass o tampone negativo.

STORICHE MURA L'antico maniero di Villalta di Fagagna

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Gli appuntamenti di Aladura

La "gara" dei vaccini secondo Dario Fabbri

INCONTRI

PORDENONE La quattordicesima edizione degli incontri di Aladura, intitolata "Accogliere", rappresenta un invito a non scartare nulla di ciò che sta accadendo, cercando invece in questa realtà faticosa - e a tratti drammatica - nuovi stimoli che risveglino le coscienze, nel segno della comunità. Gli appuntamenti serali si tengono nell'Auditorium Vendramini di Pordenone. Sono disponibili 100 posti, considerando le limitazioni. Non è richiesta la prenotazione. Ogni incontro viene riproposto il mattino successivo per le scuole, solo su prenotazione, scrivendo a scuole@aladura.it. Sono previste anche tre serate musicali, in collaborazione con Fadiesis. Dopo l'esordio con Mauro Magatti, tenuto nell'ambito di Pordenonelegge, la rassegna proseguirà stasera con il contributo dello studioso Dario Fabbri, che delineerà gli attuali e i futuri scenari geopolitici: come la pandemia sta modificando le nostre vite e la gerarchia tra le potenze? Chi ha perso potere e chi ne ha guadagnato? Chi vince la gara dei vaccini? L'appuntamento è fissato per le 20.30 nell'Auditorium del Vendramini, a Pordenone.

STUDIOSO Dario Fabbri

San Vito

Bentivoglio spiega il lavoro che salva

La rassegna "Ascoltare, Leggere, Crescere" fa tappa stasera a San Vito al Tagliamento con un nuovo appuntamento dedicato a temi di attualità: politica e cattolici e prospettive del mondo del lavoro nel post-Covid. Alle 20.15, nell'Auditorium sanvitese, presentazione del libro "Il lavoro che ci salverà. Cura, innovazione e riscatto: una visione prospettiva" (San Paolo Edizioni), di Marco Bentivoglio. Dialogherà con l'autore Daniele Morassut, coordinatore della Pastorale sociale diocesana. Secondo Bentivoglio, coordinatore nazionale di Base Italia, componente della Commissione del Mise e del gruppo di lavoro della Pontificia Accademia della vita, per superare la più grande crisi sociale del Dopoguerra e affrontare i mutamenti del nostro tempo non basteranno politiche economiche efficaci. Serviranno iniziative capaci di distruggere le vecchie retoriche ideologiche sul lavoro, sulla globalizzazione, sul futuro. In particolare, la tecnologia, pur con i suoi interrogativi etici, potrà essere un formidabile alleato nell'umanizzazione del lavoro. Ingresso libero, ma accesso consentivo solo esibendo il Green pass.

Il giorno 28 settembre

Paolo Corradini

ha raggiunto la sua amata Gabriella.

Mestre, 29 settembre 2021

Il giorno 26 settembre è serenamente mancata all'affetto dei Suoi cari

Marinella Maniscalco

Lo annunciano i fratelli Alessandro, Laura ed Elena con le rispettive famiglie.

Le esequie si terranno al Lido di Venezia, Venerdì 1 Ottobre alle ore 11.30 presso la Chiesa di Santa Maria Elisabetta.

Venezia, 29 settembre 2021